



**viaggio in austria, germania, danimarca,  
svezia, finlandia**

**28 Luglio – 05 Settembre 2025**

**Con la partecipazione di  
Alessandra, Roberto e Funny**

## Informazioni preliminari.

### Guida

I limiti di velocità in Finlandia sono di 50 km/h nei centri abitati, di 80 km/h al di fuori di essi e di 120 km/h sulle autostrade in estate.

<https://www.visitfinland.com/it/articolo/guidare-in-finlandia/>

[https://ec.europa.eu/transport/road\\_safety/going\\_abroad/finland/speed\\_limits\\_en.htm](https://ec.europa.eu/transport/road_safety/going_abroad/finland/speed_limits_en.htm)

### Animali domestici

L'animale deve essere identificato con un microchip.

L'animale deve essere accompagnato dal suo passaporto in regola, con le vaccinazioni effettuate, antirabbica compresa, e il trattamento contro l'echinococco.

L'animale deve essere stato vaccinato contro la rabbia, con un vaccino inattivato conforme allo standard WHO. Il vaccino va inoculato almeno 21 giorni prima dell'arrivo nel Paese e, in caso di richiamo nei tempi corretti, non è necessario attendere 21 giorni.

Se viaggi con il tuo cane in **Finlandia** devi averlo sottoposto a trattamento contro la Tenia Echinococcus tra 24 ore e 120 ore (5 gg) prima del viaggio. I cani e i gatti devono essere sottoposti ad un trattamento contro la Tenia Echinococco (Echinococcus multilocularis) massimo dieci giorni prima dell'arrivo in **Svezia**. Il trattamento va effettuato da un Veterinario Libero Professionista e va riportato nell'apposita sezione presente nel passaporto europeo. Prima di entrare in Svezia è necessario registrare il cane presso il sito web del [Swedish Board of Agriculture](#).

### Lingue

Secondo la costituzione finlandese, le lingue nazionali sono il finlandese e lo svedese, parlate e comprese da tutti, a cui si aggiungono le lingue sami, russe, e careliane. L'inglese è abbastanza diffuso e compreso, così come il tedesco.

### Emergenze

Il numero di emergenza in Finlandia è il 112.

### Fuso orario

La Finlandia si trova un'ora avanti rispetto al fuso orario dell'Italia.

### Moneta

La moneta ufficiale della Finlandia è l'Euro. Molto diffuso è l'uso delle carte di credito. Alcuni distributori di carburante sono non presidiati e funzionano solo in modalità automatica. Gli ATM (Bancomat) sono identificati con la sigla 'OTTO' (<https://otto.fi/en/>) e distribuiscono banconote sanificate contro il COVID-19.

### Aurora Boreale

L'aurora boreale è un fenomeno fisico della alta atmosfera che si verifica tutto l'anno, ma per vederla da terra è necessario che sia sereno e buio. Nel nord della Finlandia l'aurora boreale è visibile da fine agosto ad aprile. (<http://aurora.fmi.fi>)

### Piccolo dizionario

Italiano	Svedese	Norvegese	Finlandese	Danese
Scarico	Gråvatten	Tømmestasjon	Tyhjennyspaikan	
Scarico Cassette	Latrintömning för Husbilar		Kasetin tyhjennys	
Scarico Cassette Chimiche	Latrintömning, Latrintömning för kemiska toaletter	Tømmeautomater	Kemsan tyhjennys / Kemiallisen WC:n tyhjennys	
Camper Service	Tömningsstation	Tömningsplats		
Carico acqua	Farskvatten, Vattenpåfyllning			
WC	Toaletter, Torrdass			
220V	Eluttag			
Docce	Duschar		Suihku	
Acqua potabile	Dricksvatten		Vesi	
Area Sosta Camper	Husbilhavn	Bobilcamp	Matkaparkki	
Wireless	Trådlöst internet			
Lavanderia/Lavatrici	Tvättstuga			
Lavanderia a gettoni	Tvättomaten			
Autovelox	Trafiksäkerhetskamera		Automaattinen Liikennevalvonta	
Area di Riposo	Rastplats	Rasteplass	Karavaaniparkki, Rastplass	Rasteplads
Libero campeggio	Frecampar, Fricamping			
Gazebo con grill	Grillstuga, Grillhütte, Grillplats		Grilltak, Grillikota	
Lavabi stoviglie panni			Laavuu	
Cucina			Keittiö	
Sauna			Sauna	
Ristorante			Ravintola	
Bancomat	Uttag		Otto	

## Prefazione.

Nonostante i timori maturati due anni fa, con convinzione, anche quest'anno, replichiamo la vacanza in Scandinavia, specificatamente in Lapponia. Non cerchiamo il sole di



mezzanotte ma l'Aurora Boreale, la dama verde, la luce del nord. Contiamo di restare abbastanza a settentrione per il tempo necessario per vederla. Gran parte del tragitto ricalcherà il percorso di due anni fa, tralasciando le attrattive già visitate e lo sconfinamento in Norvegia, cambieremo le soste e le visite. La Lapponia occupa un quarto del territorio svedese, cercheremo di visitarla partendo da nord verso sud.

A causa di impegni dell'ultima ora, riusciamo a partire oltre l'ultimo week-end di luglio, come se fossimo ancora al lavoro.

## **Lunedì 28 Luglio 2025**

Roma, Barberino di Mugello: 320 km

Partiamo che sono già le 11:13, un cielo variabile, 24 gradi e un caldo umido e afoso. Dal raccordo in poi siamo accompagnati dalla pioggia, alcuni violenti scrosci intorno a Orvieto. Area Fabro inutilizzabile, per troppa presenza tir e camper service fuori servizio. Alle 13:36 ci fermiamo all'area servizio Montepulciano Est, per il pranzo [GPS: 43.13514 ,11.86677]. Ripartiamo alle 15:21 riprendendo l'autostrada, con traffico sostenuto ma, comunque, scorrevole.

Alle 17:32 siamo all'area sosta camper Andolaccio, di Barberino di Mugello [GPS: 43.98911, 11.24086], con cielo nuvoloso. Appena sistemati ha ricominciato a piovere, l'area non sembra drenare molto, fortunatamente abbiamo trovato un posto asciutto. La temperatura si mantiene fresca, 20 gradi e, per la sera, si preannuncia pioggia.

Area Andolaccio Bilancino	GPS: 43.98911, 11.24086
L'area si trova in via Antonio Gramsci ed è sulle rive del lago di Bilancino. L'area è dotata di posti di dimensioni generose e sufficienti, allaccio elettrico, bagni e docce, lavabi e area comune, con bracieri e tavoli. Per accedere è necessario chiamare il numero di telefono esposto accanto al cancello d'ingresso.	

## **Martedì 29 Luglio 2025**

Barberino di Mugello, Firenze, Bologna, Modena, Verona, Trento, Bolzano, Vipiteno: 405 km

Sveglia alle 6:45, notte tranquilla e fresca, 17 gradi, cielo variabile tendente a sereno. L'area si è alquanto popolata. Partiamo alle 10:30, lasciando i contanti nella cassetta postale, dopo pochi minuti ci fermiamo a fare rifornimento [GPS: 43.98919, 11.2284], poi rientriamo in autostrada. Facciamo una bella tirata, fino alle 13:43, quando ci fermiamo all'area di servizio Paganella Est [GPS: 46.14158, 11.08759], per il pranzo. Siamo precariamente parcheggiati tra i Tir, sulla corsia di uscita, ma non c'era altro modo di fermarsi. Al termine del pranzo ci accorgiamo che l'acqua che arriva ai rubinetti non ha pressione. A Vipiteno cercheremo il motivo per risolvere il problema. Partiamo alle 15:07, il traffico è abbastanza sostenuto, anche sulla A22 oltre Modena, ma senza rallentamenti di sorta così, alle 16:37, siamo all'Autocamp Sadobre [GPS: 46.880615, 11.438821], con cielo sereno e la temperatura che rimane molto fresca, 17 gradi. Abbiamo superato decine di tir, da Verona autostrada praticamente ad una sola corsia, percorsa quasi tutta in corsia di sorpasso. Esaminiamo il guasto all'impianto idrico.



Abbiamo cambiato sia la pompa a immersione Twin Reich, che il doccino del bagno che perdeva un poco e, forse, faceva entrare aria nel circuito. Molto probabile che si sia guastata la valvola di non-ritorno sopra la pompa, impedendo al circuito di rimanere in pressione una volta spenta la pompa. Ci è già successo in passato, infatti abbiamo i ricambi da usare. Ora tutto è a posto e la pressione dell'acqua è migliorata. Lavati e doccia, dopo la faticata, non abbiamo voglia di cucinare ed andiamo al ristorante. Si è alzato un vento freddo e insistente, che ha fatto scendere la temperatura a 15 gradi.

<b>Autocamp Sadobre</b>	<b>GPS: 46.880615, 11.438821</b>
L'area si trova nella Zona Artigianale Reifenstein 11, in località Campo di Trens, nel comune di Vipiteno. L'area è dotata di posti di dimensioni generose e sufficienti, allaccio elettrico, carico e scarico. Bagni e docce sono disponibili nello stabile che ospita anche il bar, ristorante e un piccolo ma fornito spaccio.	

### **Mercoledì 30 Luglio 2025**

Vipiteno, Brennero, Innsbruck, Kiefersfelden, Kolbermoor, Wasserburg am Inn, Landshut: 260 km

Sveglia alle 7:30 con soli 7 gradi, passeggiata con Funny al tiepido sole del mattino. L'area si è riempita e cominciano a comparire i giganti come Morelo e Concorde. Facciamo le operazioni di camper service e partiamo alle 10:06. Torniamo in autostrada, affrontiamo la salita al passo del Brennero, alle 10:25 ci fermiamo all'area di servizio Lanz [GPS: 46.99391, 11.50036], ad acquistare la vignette per le autostrade austriache. Ripartiamo dopo venti minuti con la temperatura salita a 13 gradi. La discesa verso Innsbruck richiede una certa attenzione, visti gli imponenti lavori, di manutenzione e consolidamento, che sono in corso. Noi, a scanso di equivoci, dopo pagato l'Europabrucke, ci accodiamo ai Tir e scendiamo con regolarità. Ad Innsbruck Sud prendiamo la A12, anch'essa interessata da diversi lavori, una via crucis, tre cantieri e due incidenti con corsie ridotte e limiti di velocità. A Kiefersfelden entriamo in Germania e prendiamo la A93, che seguiamo fino alla confluenza sulla A8, proseguiamo per un breve tratto in direzione Munchen. Lasciamo la A8 alla prima uscita, diretti al magazzino Berger Camping a Kolbermoor. Raggiungiamo il nostro scopo, in Dr.-Max-Hofmann-Strasse 1, alle 13:19 [GPS: 47.84511, 12.06451], siamo di fronte al magazzino ma è praticamente impossibile parcheggiare, i posti, peraltro tutti occupati, sono solo a dimensione di autovetture. Ci spostiamo nel parcheggio, deserto, della vicina scuola [GPS: 47.84525, 12.06241]. Da Berger un buco nell'acqua, la pompa l'avevano, ma è esaurita, il doccino, lo stesso, abbiamo preso la valvola di non ritorno da adattare alla vecchia pompa in caso di bisogno. Mangiamo nel parcheggio della scuola, assieme a una roulotte indigena. La temperatura è intanto salita a 20 gradi, ma avvertiamo un caldo afoso. In Austria abbiamo appuntato che il gasolio è a 2.04 euro al litro.

Alle 15:21 ci spostiamo per andare a fare rifornimento [GPS: 47.84891, 12.07738], che troviamo a 1.569 euro a litro, dopodiché partiamo. Percorriamo la B15, strada statale che in un prossimo futuro diventerà autostrada, infatti alterna tratti normali a tratti a doppia carreggiata, molto scorrevoli. Da Rosenheim a Landshut la B15 è piuttosto articolata, a tratti corre attraverso un ambiente rurale, prati e boschi, ci sono diversi impegnativi attraversamenti di centri abitanti, molto pittoreschi e caratteristici. Alle 17:39 arriviamo al Grieserwiese Parkplatz,

dove troviamo una serie di posti riservati ai camper [GPS: 48.53091, 12.14379], già tutti occupati. Come altri equipaggi ci sistemiamo in riva all'Isaar, paghiamo comunque la sosta e ci prepariamo per andare a visitare il centro.

Wohnmobilstellplatz Landshut Grieserwiese	GPS: 48.53091, 12.14379
L'area si trova Wittstrasse, i posti riservati ai camper sono quelli in riva al fiume. L'area è dotata di posti di dimensioni adeguate ma non sufficienti per tavoli e veranda. Carico, scarico e allaccio elettrico sono a pagamento. Bagni sono disponibili nello stabile all'interno del parco, il centro si trova circa 10 minuti di cammino. Tutti i pagamenti si effettuano con monete.	

Ci facciamo una rilassante passeggiata nel centro, sotto la costante minaccia di pioggia, percorrendo il lungofiume fino a varcare la scenografica Ländtor, per acceder al centro. Nonostante l'ora troviamo una certa animazione, con i negozi ancora aperti.

Percorriamo tutta la Hauptwachgässchen godendoci la vista della lunga schiera di facciate variopinte e il municipio, tutto sotto l'imponente presenza del castello di Trausnitz. Arrivati alla Heiliggeistkirche, cerchiamo di visitarla ma è chiusa, per cui proseguiamo verso Neustadt e Spielgasse per il ritorno. Arriviamo, praticamente, sotto la rupe del castello, poi ci rechiamo a visitare i dintorni della scenografica Pfarrei St. Martin, la collegiata, con il suo ardito campanile.



*Landshut*

Purtroppo anch'essa è già chiusa, visitiamo i suoi dintorni con la Frauenkapelle e tutte le storiche lapidi che gratificano la visita. Per tornare al camper attraversiamo parte del parco fino ad arrivare in riva all'Isaar, che scorre limaccioso e gonfio, in conseguenza delle piogge dei giorni scorsi. Giunti al parcheggio constatiamo che nella super tecnologica Germania bisogna pagare la sosta e i servizi con le monete.

## Giovedì 31 Luglio 2025

Landshut, Rengensburg, Wiesau, Hof, Weissenfels: 365 km

Sveglia alle 6:30, al suono delle campane, notte tranquilla e fresca, 13 gradi. La città si sta animando e si avvertono i rumori del traffico. Il parcheggio comincia ad essere interessato dai lavori di allestimento della annuale festa estiva. Il cielo è molto variabile, grossi nuvoloni oscurano temporaneamente un sole altrimenti caldo e splendente. Facciamo camper service e, alle 9:32, partiamo sotto un cielo sereno e 18 gradi. La B15, dopo Landshut, diventa un'autostrada poco frequentata, anche i pochi cantieri non creano rallentamenti. Alle porte di Regensburg si converge sulla A93, molto più trafficata. Intorno a Regensburg tra cantieri e traffico serve qualche attenzione in più. Proseguendo verso nord anche sulla A93 il traffico diminuisce notevolmente e si viaggia con regolarità. Il tempo è cambiato ripetutamente, dal sereno al nuvoloso con pioggia. Alle 12:18 raggiungiamo l'area attrezzata di Wiesau [GPS:

49.90516, 12.18202], tra il campo sportivo e la scuola. Ora splende il sole, ma il vento fresco mantiene la temperatura a 17 gradi, e noi ci accingiamo a pranzare.

<b>Wohnmobilstellplatz Wiesau</b>	<b>GPS: 49.90516, 12.18202</b>
L'area si trova Egerstrasse 20, i posti non sono delimitati, ma è possibile aprire la veranda e posizionarsi fuori con tavoli e sedie. Non c'è carico e scarico, solo allaccio elettrico a pagamento. Il fono è sterrato e ci si trova in una zona tranquilla.	

Dopo pranzato ci spostiamo al parcheggio del vicino supermercato REWE [GPS: 49.90486, 12.18455], per fare un poco di spesa. Partiamo alle 15:39, tornando sull'autostrada. La A93, dopo Wiesau, risulta molto trafficata. Presa la A9 in direzione Berlino le tre corsie la fanno sembrare molto più scorrevole. Viaggiamo comunque con regolarità, senza intoppi. Il tempo si mantiene sulle quattro stagioni, anche con presenza di pioggia.

Alle 18:28, dopo varie peripezie arriviamo a Weissenfels, in questo hotel agriturismo con le cicogne nei campi e le caprette nel cortile [GPS: 51.18686, 11.93457], il cui indirizzo su vari siti è sbagliato. L'accesso non è direttamente da Naumburger Landstrasse, ma da una traversa.

<b>Wohnmobilstellplatz Schöne Aussicht</b>	<b>GPS: 51.18686, 11.93457</b>
L'accesso all'area non è direttamente da Naumburger Landstrasse, ma da una traversa. I posti non sono delimitati, ma è possibile aprire la veranda e posizionarsi fuori con tavoli e sedie. Il fondo è su prato, a fianco della fattoria, con allaccio elettrico. Abbastanza distanti c'è un precario blocco servizi con docce e lavelli, che non abbiamo provato, inoltre introvabile il carico, lo scarico e l'acqua potabile. Registrazione e pagamento all'hotel.	

L'area sembra meglio di quello che è effettivamente. Non si trova lo scarico nere e grigie, non si trova il carico e nemmeno la fontana con acqua potabile. Bello il prato, bello l'ambiente, belle le caprette, ma per farsi una doccia bisogna prendere la metropolitana.

## **Venerdì 1 Agosto 2025**

Weissenfels, Leipzig, Magdeburg, Tangermunde, Havelberg, Pritzwalk: 300 km

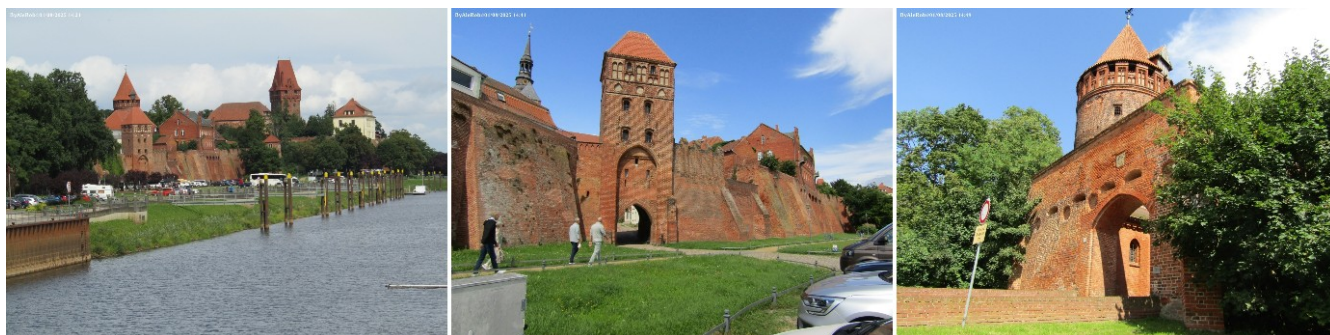
Sveglia alle 6:15, al canto del gallo, stanotte ha piovuto per buona parte del tempo, stamattina il cielo è completamente coperto e ci sono 15 gradi. Durante la colazione torna insistente la pioggia e la temperatura resta a 17 gradi. Dopo la colazione iniziamo la ricerca degli scarichi, che non troviamo, cerchiamo l'acqua potabile, che non troviamo, alla fine partiamo senza scaricare. Prima di riprendere l'autostrada, ci fermiamo al distributore del centro commerciale Kaufland, in Rudolf-Diesel-Straße [GPS: 51.18715, 11.98038], per fare rifornimento. Alle 9:50 ci mettiamo definitivamente in viaggio raggiungendo la A9, appena sfiorata Lipsia, passiamo sulla A14, dove troviamo la unica coda (stau) degna di nota [GPS: 52.11891, 11.53042], che ci rallenta per una ventina di minuti. Passato Magdeburgo, per disattenzione, abbiamo saltato l'uscita per Stendal così, come percorso alternativo, ci siamo visti una bella fetta di campagna tedesca e un paio di graziosi villaggi. Tomtom ci fa uscire prima di Colbitz e ci porta a fiancheggiare l'Elba, tra immensi campi di grano, granturco e girasoli, alternati a foreste di pale eoliche.



Alle 13:02 arriviamo al Parkplatz Am Tanger di Tangermünde [GPS: 52.53829,11.969], sede della vecchia area attrezzata, con colonnina camper service vandalizzata e fuori uso, ora è solo parcheggio diurno. Andiamo alla nuova area attrezzata, proprio di fianco, [GPS: 52.5381, 11.9675], molto ben organizzata. Ha il camper service esterno, per cui scarichiamo nere e grigie e carichiamo comodamente, sotto la pioggia. Non volendo rimanere a dormire ci siamo parcheggiati al Parkplatz Am Tanger a 50 cent, per due ore, pagamento a monete alla macchinetta. Una lode al comune di Tangermünde per l'ottima accoglienza riservata ai camperisti. Danke!

Wohnmobilstellplatz Tangermünde	GPS: 52.53787, 11.96895
L'area si trova in Klosterberg 9, è ben organizzata con posti delimitati di dimensioni generose per verande e tavoli. Disponibile allaccio elettrico per tutti. L'accesso è con sbarra per aprire la quale bisogna prima pagare il soggiorno alla cassa automatica. Il camper service è esterno e di facile accesso, carico e scarico grigie e nere. In allestimento blocco servizi con bagni e docce. Il centro cittadino è vicinissimo.	

Terminato tranquillamente il pranzo, ci avviamo per la visita raggiungendo il vicino Schleusenbrücke, da cui si gode una scenografica vista sul vecchio porto commerciale sull'Elba. La skyline è marcatamente segnata dal maestoso edificio dei vecchi magazzini,



### **Tangermünde**

dalla cinta muraria, dalla guglia del campanile della chiesa di Santo Stefano e dalle torri del castello. Nel parcheggio lungo il molo notiamo diversi equipaggi parcheggiati, anche se è presente un esplicito divieto per i nostri mezzi. Raggiungiamo la Elbtor, una delle porte di accesso nella cinta muraria, qualche scatto fotografico poi dirigiamo al castello. Entrati all'interno della fortezza dalla Burgtor, dal belvedere sotto la Kapitelturm, abbiamo una spettacolare vista sul tratto di fiume antistante. Torniamo verso il centro e, percorrendo Lange Strasse, raggiungiamo sia la chiesa di Santo Stefano, che il municipio. Incontriamo diversi edifici molto caratteristici, come la Eulenturm, che a noi sembra essere un serbatoio di acqua. Alla fine raggiungiamo la chiesa di San Nicola e Neustädter Tor, forse la più spettacolare porta di accesso alla città vecchia, sormontata da una possente torre.

Tornati al camper, giusto allo scadere del tempo di sosta, alle 15:50 partiamo. Traversiamo l'Elba e percorriamo la B107, praticamente deserta, che, ovviamente, ha la sua bella interruzione in direzione Pritzwalk, per cui altri 10 km di prati, coltivazioni e allevamenti. Attraversiamo il centro di Havelberg, senza fermarci e, per le 17:47, siamo all'area attrezzata di Pritzwalk [GPS: 53.15191, 12.17707], che troviamo poco frequentata e non abbiamo difficoltà a piazzarci.

**Wohnmobilstellplatz Domnitzinsel Pritzwalk**

**GPS: 53.15191, 12.17707**

L'area si trova in Meyenburger Tor 1, è ben organizzata con posti delimitati di dimensioni generose per verande e tavoli. Disponibile allaccio elettrico per tutti. Carico e scarico grigie e nere. Acqua potabile e wifi comunale. Il centro cittadino è vicinissimo.

L'area si trova su un'isola creata dal fiume Domnitz, di fronte ad un grande edificio che oggi ospita ufficio informazioni, museo e scuola dell'infanzia, ed era un vecchia fabbrica, siamo praticamente in centro. Intorno all'area c'è un grazioso parco, con salici piangenti e molta fauna. Per oggi mettiamo a conto una decina di cerbiatti e altrettante cicogne. Vista la indisponibilità dell'allaccio elettrico, a causa di un guasto, l'amministrazione comunale ha deciso di rendere il soggiorno gratuito fino alla riparazione. Danke!

**Sabato 2 Agosto 2025**

Pritzwalk, Heiligengrabe, Wittstock/Dosse, Rostock, Bentwisch: 175 km

Sveglia alle 7:30, al suono delle campane, 15 gradi e cielo coperto. Notte tranquilla e fresca, l'area si è popolata. Con Funny facciamo una piacevole passeggiata nel parco che circonda l'area, poi colazione, camper service e, alle 9:49, partiamo. Torniamo sulla B189 che, da Pritzwalk a Wittstock/Dosse, è quasi tutta un rettilineo, oltre che deserta. Infatti alle 10:35 siamo fermi al fondo del grande parcheggio Am Bleichwall [GPS: 3.16240, 12.48988], alle spalle del rinomato Tortenschwester Café und Laden. Già dal parcheggio abbiamo una scenografica vista sulla cinta muraria della città, purtroppo il locale è chiuso, non capiamo se temporaneamente o definitivamente, per cui ci incamminiamo per la visita del centro storico. Passeggiando tranquillamente in poco più di dieci minuti siamo in Marktplatz [GPS: 53.163147, 12.484568], la grande piazza in cui si trova il municipio, dalla solita architettura hanseatica. Anche qui troviamo pochissime persone, nonostante i locali aperti. Imbocchiamo



**Wittstock/Dosse**

Kirchgasse ed arriviamo di fronte a St.-Marien-Kirche, imponente e massiccia. Non possiamo visitare l'interno in quanto è in corso una cerimonia di matrimonio. Proseguiamo percorrendo Sankt-Marien-Strasse, fino ad arrivare alla Gröpertor [GPS: 53.165492, 12.485526], una delle porte di accesso al centro, sotto la quale siamo passati all'arrivo essendo stati instradati su Ringstrasse a causa di lavori stradali. Per tornare al camper facciamo il giro delle mura,

percorrendo Gröper Mauer, fino ad arrivare al Park am Dosseteich, un parco a verde con al centro un delizioso laghetto. Poco prima di mezzogiorno siamo nuovamente al camper, sotto un sole cocente e 20 gradi di temperatura. Partiamo in pochi minuti diretti al parcheggio di un supermercato, per ottimizzare la sosta pranzo con quella per la spesa. In un quarto d'ora siamo al parcheggio del Lidl [GPS: 53.16012,12.46834], trovando facilmente posto abbastanza defilati da poter sostare anche per il pranzo.

Alle 14:25 partiamo. Dal parcheggio del Lidl è un attimo prendere la A19, autostrada scorrevolissima, anche se diretta ad un porto molto frequentato come quello di Rostock. Alle 16:07 siamo alla periferia di Rostock, approfittiamo per andare al centro commerciale Globus Roggentin [GPS: 54.07767, 12.19910] a fare rifornimento a buon mercato. Abbiamo ancora il problema di scaricare, per cui puntiamo un servizio segnalato sul P4N. Percorriamo tutta viabilità veloce e paghiamo anche il pedaggio del Warnow Tunnel, per passare sotto il fiume. Alle 16:40 siamo a Lichtenhäger Ch 10A [GPS: 54.1413, 12.0397], ma è un buco nell'acqua, il camper service non esiste, è solo il centro di conferimento. Delusi torniamo indietro cercando un posto dove poter pernottare. Evitiamo di ripassare per il tunnel a pagamento, constatiamo che il parcheggio classico, lo Stadthafen, sul molo, è chiuso perché riservato per una manifestazione velistica. Poco dopo le 18:00 troviamo finalmente pace, dopo aver girato tutta Rostock, in cerca di un porto tranquillo per la notte. Siamo nel parcheggio del centro commerciale Hanse Center [GPS: 54.11399, 12.19279], con una parte riservata addirittura ai tir. In questo parcheggio, veramente immenso, si ha di tutto. C'è il distributore Jet, economico, un paio di fast-food, il centro commerciale Kaufland, con decine di negozi, la notte non sarà il massimo della tranquillità, vista la presenza di tanti tir, ma per una sosta strategica in attesa dell'imbarco va più che bene, piove e ci sono 19 gradi.

Parkplatz Hanse Center	GPS: 54.11399, 12.19279
L'area si trova in Hansestrasse 37 nel sobborgo di Bentwisch, è in semplice ed immenso parcheggio del centro commerciale, con parte riservata ai tir. C'è il distributore Jet, economico, un paio di fast-food, il centro commerciale Kaufland, con decine di negozi, per una sosta strategica in attesa dell'imbarco va più che bene.	

### Domenica 3 Agosto 2025

Bentwisch, Rostock, Gedser, Nykøbing Falster, Nørre Alslev, Bogø By, Karlslunde, Malmoe, Lund: 225 km

Sveglia alle 7:15, cielo coperto e minaccioso, la temperatura è scesa a 16 gradi e spira un discreto vento, che ci preoccupa per la traversata. Notte tutto sommato abbastanza tranquilla. Partiamo qualche minuto prima delle 8:00 e, in mezz'ora, siamo al porto in attesa dell'imbarco [GPS: 54.15014, 12.09968]. Il cielo è sempre coperto, ma il vento si avverte di meno. La nave Stena Line arriva e parte puntuale, usciamo in mare aperto poco dopo le 9:00, sfiorando navi da crociera come la AIDAMar. Traversata tranquilla, anche se il mare è abbastanza agitato con vento e onde laterali e il beccheggio della nave si avverte chiaramente. Alle 10:30 siamo in vista





della costa danese, poco prima delle 11:00, in perfetto orario, sbarchiamo. Dopo meno di mezz'ora facciamo una brevissima sosta tecnica [GPS: 54.59802, 11.93461], per riaprire il gas e riattivare i telefoni. Ripartiti rapidamente, qualche chilometro più avanti ci cucchiamo la prima coda danese [GPS: 54.6897, 11.9106]. Qualche minuto prima di mezzogiorno siamo nel parcheggio di Nørregade a Nykøbing Falster [GPS: 54.76738, 11.87336], alla vana ricerca del fluido magico della sigaretta elettronica, che qui sembra proprio non si usi. Ripartiti sotto una insistente piovgerellina, viaggiamo regolarmente per un'ora poi, sopravvissuti al diluvio universale, ci fermiamo nell'area di riposo sull'isola di Farø [GPS: 54.94832, 11.98724], dove finalmente scarichiamo e ci fermiamo anche per il pranzo.

Farø Parkeringsplads	GPS: 54.9495, 11.9853
Camper service con carico e scarico per grigie e nere. Blocco servizi con bagni in condizioni igieniche pietose. Nel parcheggio è anche consentito il pernottamento.	

Ci allontaniamo dalla zona del camper service e ci parcheggiamo in vista del ponte, il cielo permane coperto, continua a piovere, tira vento e la temperatura si mantiene a 17 gradi. Ripartiamo alle 14:43, risalendo rapidamente sull'autostrada, attraversiamo tutta la Danimarca sotto una incessante pioggia, con costante vento laterale. Passata meno di un'ora ci fermiamo nell'area di servizio Karlslunde Rastesteds, per poter registrare Funny sul sito web del [Swedish Board of Agriculture](#), approfittiamo del camper service e dell'acqua potabile per caricare. Fatta la registrazione e ricevuta la email con la conferma ripartiamo. Alle 16:30 siamo sull'Öresundsbron ed entriamo in Svezia pochi minuti dopo. Ancora un quarto d'ora e siamo al casello [GPS: 55.5647, 12.9219], dove paghiamo il pedaggio e proseguiamo aggirando Malmö. Facciamo la scelta di non fermarci a Malmö, che pensiamo di visitare al ritorno, ma proseguire spediti verso Lund. In effetti il traffico è scorrevole e il tempo è migliorato così, poco prima della 17:00, lasciamo la E6 e prendiamo la E22 [GPS: 55.6447, 13.1125]. Dopo un quarto d'ora siamo fermi davanti al Källbybadet Pool & Camping [GPS: 55.6895, 13.1723], la cui reception chiude alle 17:00, per cui non troviamo nessuno, inoltre i cani non sono ammessi. Ci mettiamo in cerca di un nuovo parcheggio a Lund. Giriamo per una Lund quasi deserta per una ventina di minuti poi, alle 17:38, prendiamo l'ultimo posto disponibile in Ulrikedalsvägen 61, nel parcheggio autorizzato per camper, a pagamento dalle 9:00 alle 18:00, senza servizi [GPS: 55.69666, 13.20466]. Siamo in linea lungo la via, leggermente in pendenza, per cui usiamo i cunei, sotto gli alberi e a fianco di una strada a scorrimento veloce. La sosta si paga con Easy Park.

Ulrikedalsvägen Parkeringsplats	GPS: 55.69666, 13.20466
Parcheggio autorizzato, a pagamento dalle 9:00 alle 18:00, senza servizi, in linea lungo la via, leggermente in pendenza, possibile usare i cunei, sotto gli alberi e a fianco di una strada a scorrimento veloce. La sosta si paga con Easy Park.	

## **Lunedì 4 Agosto 2025**

Lund, Bosjökloster, Norra Mellby, Strömsborgs Ullspinneri, Ikea Museum Älmhult, Växjö, Öjaby: 200 km

Sveglia alle 6:45, piove copiosamente e ci sono 16 gradi. Ha piovuto per buona parte della notte che, comunque, è stata tranquilla e silenziosa, il traffico sulla strada accanto sta cominciando ad intensificarsi ora. Siamo nel quartiere universitario, circondati da alloggi studenteschi, per lo smaltimento rifiuti c'è un centro molto particolareggiato. Gli equipaggi, che ci hanno tenuto compagnia questa notte, sono tedeschi, francesi, olandesi e c'è anche un collega italiano. Partiamo alle 9:05, con cielo coperto, ma almeno ha smesso di piovere.

In poco più di mezz'ora arriviamo a [Bosjökloster](#), un candido castello, dall'architettura danese, con il parco che affaccia sul lago Ringsjön. A fianco del castello c'è il campeggio e una zona per la sosta camper, senza servizi [GPS: 55.87764, 13.51759].

Bosjökloster Parkeringsplats	GPS: 55.87764, 13.51759
Parcheggio autorizzato, a pagamento, senza servizi, in linea lungo la strada che fiancheggia il parco con i cervi. Ombreggiato e tranquillo.	

Ci accodiamo ad un equipaggio che ha trascorso la notte qui e andiamo visitare il castello, la chiesa e il parco. Facciamo un altro buco nell'acqua, il castello è riservato alle cerimonie, la chiesa è chiusa e per visitare il parco bisogna pagare il biglietto ad una non ben precisata biglietteria. Dopo mezz'ora di vagabondaggio, ripartiamo. Ritorniamo rapidamente sulla N23 e dirigiamo ancora verso nord, la strada è semi deserta, con limite a 80 km, e rallentamenti a 60, 50



*Bosjökloster*

e rotonde in prossimità dei centri abitati. Si viaggia in mezzo ad un ambiente misto di coltivazioni e boschi. Alle 10:39 siamo già fermi nel parcheggio della Norra Mellby Kirka [GPS: 56.04947, 13.72021].



*Norra Mellby Kirka*

Ci sistemiamo facilmente in quanto il parcheggio è deserto. La chiesa, non dissimile dalla precedente, ha una torre campanaria maestosa e singolare, completamente in legno e dipinta dal classico colore rosso svedese. La parrocchia risale al 1150 e la torre campanaria contiene tre grosse campane. Purtroppo non possiamo visitare l'interno in quanto è chiusa. Alcuni minuti dopo le 11:00 ripartiamo tornando a

percorrere la N23. Viaggiamo quasi un'ora, superiamo Hassleholm e Glimminge, così poco prima di mezzogiorno, dopo 800 metri di sterrato, ci fermiamo nel bosco, nel parcheggio dello Strömsborgs Ullspinneri [GPS: 56.35004, 14.01339]. Questo è il vecchio mulino ad acqua del lanificio qui operante dal 1820. Il mulino è su un fianco dell'edificio che ospita il museo che, ovviamente, troviamo chiuso.



*Strömsborgs Ullspinneri*

Dopo una minuziosa ispezione del mulino e dei suoi dintorni, alle 12:20, ci rimettiamo in viaggio. Dieci minuti prima delle 13:00, dopo un paio di giri a vuoto, riusciamo ad infilarci in un posto miracolosamente liberatosi nel parcheggio del IKEA Museum [GPS: 56.55189, 14.13358], in Ikeagatan 5A, ad Älmhult. Il cielo è rimasto coperto e scende nuovamente qualche goccia di pioggia, da notare che, dopo Hassleholm, il limite di velocità sulla N23 è salito a 100 km/h. Avremmo voluto anche visitare il museo, ma i cani non possono entrare, così ci accontentiamo di fruire dell'area food, dopo aver compreso come funziona il servizio di ordinazione del takeaway. Consumiamo, con soddisfazione, in camper, due porzioni delle famose polpette Ikea, con purè, piselli, cetrioli e l'immane marmellata di mirtilli rossi, commentando che il pasto è molto più economico del mac. Nonostante il parcheggio sia stracolmo, c'è un sensibile ricambio di mezzi che, come noi, prendono il posto di qualcuno che va via. Qui dove il mito di IKEA ha avuto origine, tutta l'economia cittadina è improntata all'industria dei mobili in scatola di montaggio.

Alle 14:22, sotto il sole e con 19 gradi, ci rimettiamo in viaggio. Ripresa la N23, la percorriamo per un'ora, fino a fermarci al parcheggio in Thomas Johannisgatan 1A, a Växjö [GPS: 56.88019, 14.81494]. Il cielo è tornato minaccioso ma noi, imperterriti, pagato il parcheggio con Easy Park, andiamo a visitare la maestosa [Växjö Domkyrka](#). Questa volta la troviamo aperta e possiamo goderci l'interno, oltre le scenografiche e slanciate torri della facciata. La chiesa ha una storia lunghissima, dal dodicesimo secolo ad oggi, molte ristrutturazioni ne hanno cambiato notevolmente sia le dimensioni che l'aspetto. Le torri campanarie ospitano cinque campane, oltre a un orologio con carillon. Entriamo, come al solito a turno, poi ci dedichiamo alla vista del bellissimo parco che si stende in direzione del lago, nel quale troviamo alberi giganteschi e secolari. La gradevole passeggiata, molto apprezzata da Funny, che si gode alla grande il praticello verde e fresco, si conclude alla 16:37 quando, tornati al camper, ci rimettiamo in viaggio. In effetti non ci spostiamo di molto, abbiamo qualche problema con i lavori in corso, ma dopo venti minuti siamo già all'Öjaby Camping, in Öjabyvägen 42, sulle rive del lago Helgasjön [GPS: 56.90062, 14.73936]



Växjö

**Öjaby Camping****GPS: 56.90062, 14.73936**

Il campeggio si trova in Öjabyvägen 42, in riva al lago Helgasjön. Piazzole immense, numerate e delimitate. Carico, scarico, allaccio elettrico, bagni, docce, lavatrici e asciugatrici, cani ammessi. Fondo erboso.

Il campeggio sembra carino e scenografico, sul lago. Come piazzola abbiamo un campo da calcio. Questo piccolo camping è orientato soprattutto alle roulotte per cui in ogni piazzola c'è spazio per roulotte, veranda e macchina. Dopo un breve spiraglio di sole arriva un nuvolone nero, che porta pioggia e fa quasi buio. I servizi, bagni, docce e scarico cassette, sono piuttosto distanti dalle piazzole, sono circa 200 metri, il tempo è inclemente, non concede tregua, per cui andiamo alle docce sotto la pioggia e facciamo anche la lavatrice.



## Martedì 5 Agosto 2025

Öjaby, Växjö, Norrhult, Korsberga, Vetlanda, Eksjö, Mjölby, Motala, Övralid: 234 km

Sveglia alle 7:30, il cielo è variabile, anche se ora splende il sole, ci sono 16 gradi. Durante la notte, passata tranquilla e silenziosa, ha piovuto parecchio, anche intensamente, mentre facciamo colazione il cielo si è completamente rasserenato e splende un sole limpido e caldo. Partiamo alle 10:09, sotto un sole ormai cocente, con ben 27 gradi, ci spostiamo al supermercato Coop a Växjö [GPS: 56.89984, 14.79639], dove arriviamo in mezz'ora. Impieghiamo più di un'ora per fare la spesa, infatti alle 11:30 ci spostiamo al distributore St1 in Vingavägen 1 [GPS: 56.90256, 14.79857], per fare rifornimento e, qualche minuto dopo partiamo definitivamente. Saliamo sulla N37 e la seguiamo per mezz'ora, fino ad arrivare ad incrociare la N28, su cui ci immettiamo alle 12:10 [GPS: 57.08861, 15.18867]. Le due statali risultano piuttosto trafficate e il limite di velocità è progressivamente sceso da 100 a 90 e 80 km orari. Seguiamo la N28, in direzione nord, trafficata ma scorrevole, superiamo Norrhult e, intorno alle 12:30, attraversiamo Korsberga [GPS: 57.30683, 15.12470]. Alla periferia di Vetlanda prendiamo la N47, che seguiamo fino a raggiungere il bivio per prendere la N32.

Alle 13:20 siamo parcheggiati di fronte al supermercato Willys di Eksjö [GPS: 57.67121, 14.97008]. Il parcheggio è piuttosto costipato, ci fermiamo in una situazione un poco precaria, tra le auto, e procediamo a pranzare. Terminato il lauto pasto, scendiamo ed andiamo visitare il suo quartiere storico. Questo è definito la Città di Legno, il quartiere storico meglio conservato di tutta la Svezia.



### Eksjö

Tanti edifici che incontriamo, risalgono al medioevo e sono protetti dal Ministero della Cultura Svedese. Mirabile l'agglomerato di case in legno rosso attorno all'Eksjö Museum [GPS: 57.66946, 14.97057]. Alle 14:30 ci sediamo ad uno dei tavoli esterni dell'Eksjö Konditori Gamla Stan [GPS: 57.66828, 14.97011], per gustarci un dessert eccezionale. Continuiamo a visitare il quartiere, le case e i cortili, arredati anche con attrezzi e strumenti agricoli originali e d'epoca. Alle 15:10, dopo aver salutato due simpatici bovini bernesi affacciati alla finestra della loro casa, arriviamo in Stora Torget [GPS: 57.66670, 14.97088], la piazza principale, dove affaccia la chiesa, che visitiamo a turno, e il suo parco. Ancora una piacevole passeggiata per le vie del quartiere storico e, qualche minuto prima delle 16:00, siamo nuovamente al camper, pronti partire.

Riprendiamo la N32 e viaggiamo per un'ora, superando Tranås e Bonholm, quando ci fermiamo alla periferia di Mjölby [GPS: 58.29085, 15.11167], per istruire il navigatore a portarci alla destinazione scelta per passare la notte. Ripreso rapidamente il viaggio, pochi chilometri oltre, a Mjölby, lasciamo la N32 per salire sulla N50 seguendo la quale, superata Skänninge,

raggiungiamo rapidamente Motala. Proseguiamo senza fermarci e, alle 18:00, siamo nel parcheggio della Västra Ny Kyrka [GPS: 58.62046, 14.97221]. Giriamo per un quarto d'ora, tra la chiesa, il cimitero e la mirabile torre campanaria, slanciatissima, completamente in legno dipinto di rosso. Ripreso il cammino, per le 18:30 siamo fermi nel parcheggio, autorizzato e gratuito, dell'Övralid Museum [GPS: 58.60900, 14.94484]. Sia la N32, che la N50, sono risultate molto trafficate, ma anche veloci e scorrevoli, nonostante le continue folate di vento laterali. Il parcheggio è in forte pendenza, ma possiamo usare i cunei, c'è molto vento forte, l'ambiente è sicuro e tranquillo, siamo in 5 camper .



**Västra Ny Kyrka**

Övralid Museum Parkeringplats	GPS: 58.60900, 14.94484
Il parcheggio si trova in Hasselbacken, è asfaltato e in forte pendenza. I bagni sono sempre aperti e puliti, ci alcuni tavoli da picnic e un piccolo parco erboso. L'ambiente è tranquillo e sicuro.	

## Mercoledì 6 Agosto 2025

Övralid, Askersund, Sala, Hedesunda, Axmar Brygga: 370 km

Sveglia alle 7:15, al rumore del taglia erba che ha cominciato il suo lavoro di cura dei prati. Notte tranquilla e silenziosa, il forte vento, che ancora spira nella zona del parcheggio, è schermato dalla vegetazione, cielo variabile e temperatura di 13 gradi. Alle 9:33 ci mettiamo in viaggio percorrendo a ritroso la strada fino a Västra Ny, per poi riprendere la N50 verso nord. Dopo mezz'ora di viaggio regolare arriviamo al camper service di Askersund, in Hagavägen 14 [GPS: 58.88047, 14.91359], dove possiamo effettuare gli scarichi e il carico anche di acqua potabile.

Askersund Tömningsplats	GPS: 58.88047, 14.91359
Servizi di carico e scarico in Hagavägen 14. Ampio piazzale per le manovre, carico e scarico separati che evitano il formarsi di code. Disponibile rubinetto separato per l'acqua potabile. Disponibili alcuni posti per il pernottamento con allaccio elettrico.	

Ce la sbrighiamo in un quarto d'ora, compreso carico acqua potabile nelle bottiglie, poi ripartiamo. Ripresa la N50 la seguiamo fino a convergere sulla E20/N50, che seguiamo fino ad Orebro. Di qui seguiamo la E18, che percorriamo fino alla periferia di Vasteras, dove ci immettiamo sulla N56. Alle 12:58 siamo sistemati nella parte riservata del parcheggio della [Sala Silvergruva](#) [GPS: 59.90628, 16.58104]. Cielo ancora variabile, temperatura 19 gradi e insistente vento laterale a folate.

Silvergruva Parkeringplats	GPS: 59.90628, 16.58104
Possibile sosta, autorizzata gratuita, nella parte riservata del parcheggio della Silvergruva, miniera d'argento, in Drottning Christinas väg 7336.	

Originariamente ci eravamo portati nella parte riservata alle roulotte, ma era un pantano fangoso impraticabile per cui, come altri, ci siamo spostati nella parte del parcheggio in comune con i bus che, peraltro, non ci sono. Prima di procedere provvediamo a pranzare. Alle 13:40 ci avviamo alla visita, che si rivela molto rilassante e interessante.



*Sala Silvergruva*

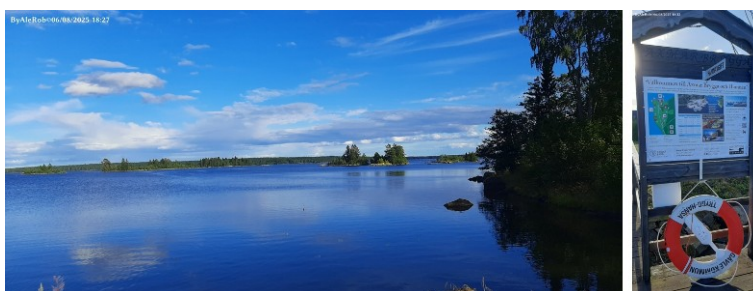
Peccato non essere potuti scendere all'interno della miniera in quanto interdetta ai cani e ai bambini sotto i 5 anni. Gli edifici e i macchinari sono originali, ciascuno con esaurienti spiegazioni al proprio esterno. Mirabile ed eccitante camminare sulla grata del pozzo profondo oltre 60 metri. Alla fine ci concediamo un dolcetto ed un caffè, la tradizionale fika svedese, al frequentatissimo ristoro.

Alle 15:27 ci rimettiamo in viaggio tornando sulla N56, che percorriamo senza sosta fino a fermarci alla stazione di servizio Qstar di Hedesunda [GPS: 60.39358, 16.97748]. E' la stessa utilizzata già due anni fa, il prezzo del carburante è favorevole, si trova praticamente lungo la statale, non è presidiata, per cui tutto è automatizzato e si paga solo con carte. Ripartiamo che sono le 16:38 e viaggiamo ancora per un'ora e mezza su una strada praticamente deserta fino a raggiungere Gavle, dove imbocchiamo la E4 verso nord, con un sensibile aumento del traffico.

Alle 17:40 lasciamo la superstrada in direzione di Axmar [GPS: 60.95981, 17.03557] così, alle 18:15, siamo sistemati nell'area attrezzata [Axmar Brygga Ställplats](#) [GPS: 61.04848, 17.15839] sul mare.

Axmar Brygga Ställplats	GPS: 61.04848, 17.15839
Parcheggio su ghiaia, in Boskär 60, in riva al mare con posti numerati e delimitati, sufficienti per veranda e tavolo. Carico, scarichi, allaccio elettrico, bagni, docce, lavatrici, wifi. Pagamento automatizzato online inquadrando il QR code del posto prescelto.	

Ci sono molti posti liberi e gli equipaggi presenti sono tutti svedesi, tranne noi e un olandese. Località incantevole, un grazioso porticciolo con isolette di fronte e un ristorante proprio sul mare. Tramonto lunghissimo ma deludente, ci sono le nubi a coprirlo. Passeggiata lungo il molo, poi con la wifi dell'area andiamo di SkyGo, visto che Raiplay non è disponibile all'estero neanche per chi paga il canone.



*Axmar Brygga*



## **Giovedì 7 Agosto 2025**

Axmar Brygga, Ljusnan, Hudiksvall, Njuruda, Sundsvall, Härnösand, Örnsköldsvik, Hörnefors, Umeå, Holmsund: 440 km

Sveglia alle 7:00, notte tranquilla, cielo sereno, c'è ancora vento e 13 gradi. Facciamo colazione, una rilassante passeggiata lungo il molo, poi facciamo le operazioni di camper service e partiamo alle 10:09. Il navigatore, per farci risalire sulla E4, ci fa percorrere un lungo tratto della strada costiera Axmarstig, immersa nel bosco e a fianco della ferrovia, fino alla foce del Ljusnan, dove il fiume scorre placido, tra sponde boschive, ormai in vista del mare. Qui prendiamo Malmvagen e, alle 10:30 ci fermiamo al vecchio ponte ferroviario [GPS 61.20565, 17.09697], giusto il tempo per fotografare, nella sua interezza, la grandiosa diga che alimenta la centrale elettrica. Per le 11:00 siamo già sulla E4, in direzione nord, nel bel mezzo di una tappa di trasferimento di auto d'epoca. Il cielo è sereno, il traffico scarso e si viaggia con regolarità. Superiamo Söderhamn e, dopo una mezz'ora, siamo in vista della Hälsingtuna Kyrka, con la sua originale torre campanaria, appena oltre Hudiksvall. Proseguiamo il viaggio, sempre con poco traffico e tempo buono, appena dopo mezzogiorno, entrati in Västernorrland, siamo nei dintorni di Njuruda, di cui scorgiamo il campanile della chiesa. Alle 12:30 abbiamo superato Sundsvall e siamo in prossimità del suo aeroporto a Timrå, oltre la foce dell'Indalsälven [GPS: 62.51781, 17.44123]. Giunti in vista di Härnösand, visto che si è fatta ora di pranzo, decidiamo di uscire dalla superstrada e andare a sfruttare l'area Ställplats Nattviken in Nattviksgatan 8. Giunti sul posto [GPS: 62.63307, 17.92948], la troviamo completamente piena, dobbiamo rinunciare. Abbiamo un'altra segnalazione in Magasinsgatan ma entriamo in un vortice di traffico dovuto alla demolizione e rifacimento del ponte sul porto canale. Il navigatore impazzisce così, alle 13.09, siamo fermi nel parcheggio del supermercato Lidl [GPS: 62.63437, 17.93524], cielo sereno, splende il sole, ci sono 19 gradi, fa un caldo opprimente. Per rifare il ponte, il traffico è dirottato su un ponte provvisorio, costruito appositamente, che inizia proprio a Magasinsgatan, la viabilità è sconvolta rispetto alle mappe disponibili online. Pranziamo nel parcheggio, imitati da altri equipaggi. Dato che domani abbiamo in programma di passare in Finlandia, pensiamo bene di trovare un veterinario dove far somministrare a Funny il trattamento contro la Tenia Echinococco e registrare il tutto sul Passaporto Europeo. Fatta la ricerca, optiamo per l'Härnösands Smådjursmottagning, in Ludvig Nordströms Gata 2A, che risulta aperto ed è anche a tiro di passeggiata. Terminato il pranzo ci mettiamo in cammino, attraversiamo il ponte provvisorio, lungo il molo raggiungiamo Nybrogatan, aggiriamo il magnifico municipio e scendiamo per Norra Kyrkogatan. Alle 15:17 siamo in Ludvig Nordströms gata 2A [GPS: 62.62918, 17.94007], la gentile veterinaria capisce la nostra esigenza e ci inserisce tra gli appuntamenti del pomeriggio. Nel giro di un quarto d'ora si ripresenta per la somministrazione. Controlla il peso, 6.45 kg, controlla chip, ok, e somministra il farmaco con un buona dose di biscottini che Funny apprezza. Alle 15:39 è tutto fatto, paghiamo 300,00 SEK, ringraziamo e ci incamminiamo sulla via del ritorno. Con una mezz'ora di piacevole passeggiata, durante la quale ci godiamo la gradevole vista della rada di Härnösand [GPS: 62.63183, 17.93730] completamente illuminata dal sole, siamo nuovamente al camper.

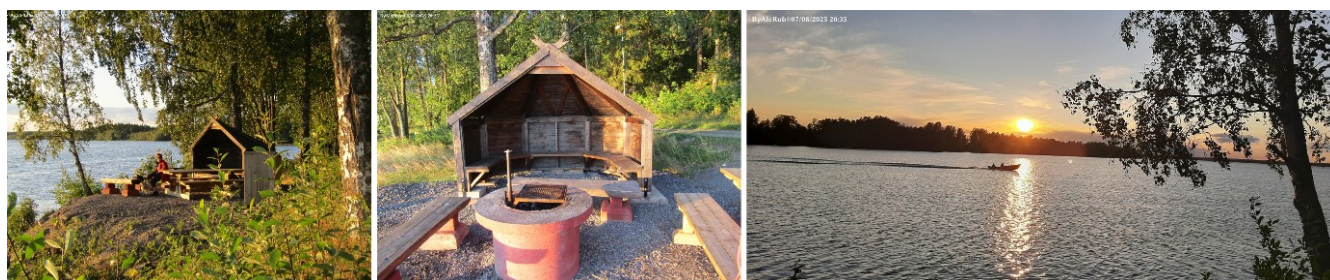
Alle 16:19 partiamo, riportandoci sulla E4 in direzione Umeå. La superstrada, anche se trafficata, è assolutamente scorrevole così, per le 17:34, siamo alla periferia di Örnsköldsvik [GPS: 63.29272, 18.69989], che superiamo senza rallentamenti. Ancora viaggio regolare fino alle 18:48 quando, in prossimità di Hörnefors, decidiamo di approfittare di un ottimo prezzo per fare rifornimento di carburante [GPS: 63.63802, 19.9114]. Ripreso rapidamente il cammino, alle 19:10, siamo alla periferia di Umeå [GPS: 63.79634, 20.28915], sulla E12 in direzione di Holmsund. Per la notte abbiamo un'ottima segnalazione al Parkering Stora Tuvan Naturreservat, del porticciolo turistico di Lilltuvan, che raggiungiamo alle 19:26 [GPS 63.75278, 20.30961].

Parkering Stora Tuvan Naturreservat	GPS: 63.75278, 20.30961
Parcheggio autorizzato nei posti riservati, su sterrato, presso il molo di ormeggio. Nessun servizio, possibili passeggiate nella riserva naturale e possibile pesca senza licenza trattandosi di mare.	

Il luogo è veramente delizioso, ma i posti sono esauriti e il parcheggio è pieno di fango, decidiamo di tornare sulla E12 e proseguire verso il porto. Dopo aver verificato altre segnalazioni, assolutamente non praticabili, quando ormai sono le 20:00 e siamo esausti, arriviamo al parcheggio dell'alaggio in Sotargatan 2 di Sandvik, un sobborgo di Holmsund [GPS: 63.71513, 20.37188].

Sandvik Parkeringplats	GPS: 63.71513, 20.37188
Piccolo parcheggio sterrato in riva al mare, utilizzato da pescatori e per l'alaggio delle barche in mare. Nessun divieto e nessun servizio.	

Chiediamo informazioni a due signore che passano per la loro passeggiata serale e ci assicurano che non c'è alcun divieto per pernottare e il posto è tranquillo. Facciamo calare la tensione con una buona cena, poi prendiamo il sentiero lungo la costa e raggiungiamo lo shelter [GPS: 63.71808, 20.37626], già immerso nella luce rossa del sole basso sull'orizzonte e ci godiamo un tramonto da cartolina.



*Sandvik/Holmsund*

**Venerdì 8 Agosto 2025**

Holmsund, Vaasa, Laihia, Tervajoki, Vähäkyrö: 48 km

Sveglia alle 7:45, notte trascorsa nella tranquillità più assoluta, cielo sereno e 19 gradi. Sbrigate le faccende mattutine e la consueta passeggiata per Funny, partiamo alle 9:34 e, poco prima delle 10:00, siamo al porto in coda per l'imbarco [GPS: 63.68190, 20.33938]. Durante l'attesa chiudiamo la bombola del gas, veniamo affiancati da un folto gruppo di motociclisti finlandesi e assistiamo all'attracco della nave. Si tratta dell'Aurora Botnia, la stessa che abbiamo utilizzato due anni fa. Le operazioni di sbarco e imbarco sono un poco lente, comunque partiamo in orario. Ci posizioniamo al Deck 7, ove è anche il Pet Lounge, ma preferiamo l'esterno, perché c'è il sole e il mare sembra calmo. La traversata è serena, tranquilla e rispetta la sua durata, dovremmo arrivare alle 15:00 ma, in considerazione del cambio di fuso orario, sbarcheremo alle 16:00 locali.

Arriviamo a Vaasa [GPS: 63.08741, 21.5549], anche con un leggero anticipo e perdiamo l'ora di fuso, le operazioni di sbarco sono piuttosto veloci, quest'anno non ci sono gendarmi all'uscita del porto, per cui filiamo tutti lisci come l'olio. Per le 16:30 siamo in Kauppapuistikko 30 [GPS: 63.09147, 21.61955] dove, all'R-Kioski, acquistiamo la Sim Telia con traffico illimitato in Finlandia e 10 GB di traffico nel resto d'Europa per un mese. La confezione è reclamizzata a 19.90 euro, ma la cassiera ci fa lo sconto e ce la fa pagare solo 17.90 euro. Tutto è molto semplice e rapido, tanto che, alle 16:41, siamo già fermi nel parcheggio in Torikatu 15 [GPS: 63.07443, 21.7203], pronti alla visita delle rovine di Vahna Vaasa. L'impatto con Vaasa è al solito traumatico, con le sue strade sconnesse e piene di buche, ma già avvertiamo un'altra atmosfera, più calma e rilassata, nessuno che ti pressa ad ogni incrocio o semaforo. Come riportato sul [sito ufficiale](#), Vaasa fu fondata i primi anni del 1600 da re Carlo IX e il primo agglomerato urbano era situato attorno alla chiesa di Santa Maria. Di tutto oggi restano solo rovine, noi passeggiamo tra i ruderi in tutta tranquillità leggendo le varie didascalie, mentre Funny si gode il fresco della tenera erbetta dei prati rasati.



Vahna Vaasa

Alle 17:04, sotto un sole cocente e con 24 gradi, ripartiamo. Presa la E12 Bla Vagen, in un quarto d'ora arriviamo alla stazione di servizio ABC [GPS: 63.05340, 21.71791], dove abbiamo la segnalazione di un punto di scarico.

ABC Expresskurvan

GPS: 63.05340, 21.71791

Servizi di carico e scarico (Septipiste) di fianco all'edificio delle casse del distributore ABC.

Troviamo una situazione piuttosto equivoca, scarico nere, grigie e carico acqua tutti assieme al gonfiaggio gomme, ma gratuiti. La cabina che li ospita è puzzolente e sudicia, per domenica 14 dicembre 2025



le grigie c'è un tombino con un pesante coperchio in ghisa. Tant'è che facciamo il nostro scarico cassetta, ma non riusciamo a scaricare le grigie, né abbiamo coraggio a caricare l'acqua. Ripreso il viaggio percorriamo la E12 fino a Laihia, dove ci immettiamo sulla N18. A Tervajoki ci immettiamo sulla N717, seguendo la quale fiancheggiamo il fiume Pellinkoski. Alle 18:22 siamo parcheggiati in Kaavontönkkä 7, a Vähäkyrö, tra il laghetto e il fiume [GPS: 63.05426, 22.11498]. Per la notte ci fermiamo in questo punto sosta, segnalato Matkaparkki, su prato, in riva al fiume con nessun servizio, ma a pagamento.

<b>Vähäkyrön Kirkkosaari</b>	<b>GPS: 63.05426, 22.11498</b>
Sosta e pernottamento autorizzati a pagamento nei posti riservati del parcheggio sterrato del parco Kirkkosaari in Kaavontönkkä 7.	

Con due facili passaggi impostiamo la Sim nel router Tp-Link e abbiamo la wireless nel camper, con dati illimitati per 30 giorni in Finlandia, intanto il pannello solare sta facendo il suo lavoro caricando la power station. Nonostante l'ora tarda e il sole basso all'orizzonte, alle 19:41, abbiamo ancora 20 gradi. Il fiume scorre placido e sereno, il posto sembra tranquillo, frequentato prima da famiglie con bambini, poi da giovani adolescenti.

## **Sabato 9 Agosto 2025**

Vähäkyrö, Isokyrö, Alajärvi, Kyyjärvi, Kivijärvi: 186 km

Sveglia alle 6:40 finlandesi, notte silenziosa e tranquilla, cielo coperto e 13 gradi. Per tutta la notte sono arrivati 'alert' sulla di possibilità di vedere l'aurora boreale, l'indice Kp è salito fino a 6. Durante la passeggiata mattutina con Funny ci accorgiamo che l'area è circondata da strutture residenziali, mentre nel laghetto del parco, vivono diverse specie di uccelli acquatici. Sulla penisola c'è tutto il necessario per una grigliata, mentre vicino al punto sosta ci sono giochi per bambini e una palestra all'aperto. Alle 9:37, con 14.5 gradi e cielo coperto, ci mettiamo in marcia diretti al S-market di Lillkyrovägen 1, dove arriviamo in dieci minuti [GPS: 63.05540, 22.10598], per fare la spesa. Non potendo accedere entrambi a causa del cane, mentre uno fa la spesa, l'altro, per ingannare il tempo, si reca a visitare la vicina Vähäkyrö Kirkko. Dalla didascalia, posta di fronte alla chiesa, apprendiamo che Vähäkyrö si trova sulla principale strada di comunicazione tra Turku e Oulu. L'attraversamento del fiume Kyrö era operato tramite un traghetto, nella località di Ojaniemi, fino al 1624 quando le popolazioni di Vörå, Vähäkyrö e Isokyrö, costruirono un ponte permanente. Il ponte era costruito in legno e la mancanza di manutenzione ne provocò il degrado, così il traghetto tornò in funzione. Nel



**Vähäkyrö Kirkko**



1876 fu costruito il ponte in pietra, che divenne anche un'opera strategica militarmente. L'ultimo restauro dell'Ojaniemibron di Vähäkyrö risale al 1985. Siamo ancora a soli 30 km da Vaasa, ma già l'ambiente è prettamente agricolo e rurale. Ci sono grandi fattorie che gestiscono immense coltivazioni di frumento e gli agglomerati urbani si sono già diradati.

Qualche minuto dopo le 11:00, sistemata la spesa, ripartiamo verso Isokyrö, dove abbiamo in programma di visitare la Isonkyrön Vanha Kirkko, antica chiesa medievale in pietra, con tetto in legno e architettura particolare, dedicata a San Lorenzo. La chiesa originale fu eretta 1300 in legno e sostituita due secoli dopo dalla attuale costruzione in pietra. La chiesa è famosa per la ricchezza degli oltre 100 affreschi, con argomento i primi capitoli della Bibbia, presenti al suo interno. Percorriamo a ritroso parte della strada fatta ieri sera e torniamo a Tervajoki a prendere al N18, che percorriamo per meno di dieci chilometri, poi svoltiamo verso il fiume per arrivare a Isokyrö. Troviamo un sorprendente affollamento e il traffico canalizzato. Seguendo le indicazioni degli operatori siamo dirottati al parcheggio dedicato ai camper in Pohjankyröntie 136 [GPS: 62.99969, 22.32245], tra la scuola e il campo sportivo. Il fatto è che dall'8 al 15 agosto, nel parco antistante la chiesa, si tiene l'annuale settimana del '*mercato artigianale del XVIII secolo di Isonkyrö*' (Isonkyrö 1700-luvun markkinat), con stand e vendita di articoli caratteristici e artigianato locale. Tutta la zona, antistante la chiesa e il museo di storia locale, sono occupati dagli stand, la manifestazione attira circa 15 mila visitatori ogni anno, e questo spiega l'affollamento presente. Le navette, dai parcheggi alla zona della fiera, sono composte da carri trainati da trattori, guidati da personaggi in costume d'epoca, così come bellissimi costumi tradizionali sono indossati da tutte le donne che affluiscono per la visita. Qualche minuto dopo mezzogiorno siamo già in partenza in quanto, incomprensibilmente, i cani non sono ammessi nell'area della fiera, pertanto non possiamo arrivare neanche alla chiesa. Torniamo sulla N18 e, a Ylistaro prendiamo la N16. Percorrendo i deserti rettilinei della statale, dopo un'ora siamo ad Alajärvi. Alle 13:35 arriviamo a Kyyjärvi e, poco dopo, prendiamo la N77, ancora un'oretta di viaggio, durante la quale prendiamo la N58, e siamo fermi in Kivijärventie 634, all'area di riposo Juottoruuhien Lahde [GPS: 63.08416, 25.05583], per fare rifornimento di acqua potabile dalla fontana.

<b>Juottoruuhien Lahde</b>	<b>GPS: 63.08416, 25.05583</b>
Possibile rifornimento di acqua potabile dalla fontana pubblica presente nel parcheggio sterrato al lato della statale in Kivijärventie 634.	

La canna della fontana ha una forma per cui è impossibile attaccarci un tubo, inoltre la pressione dell'acqua è notevole e per riempire le bottiglie e la tanica dobbiamo far ricorso all'imbuto. terminate le operazioni, ci rimettiamo in marcia. Qualche minuto prima delle 15:00 siamo finalmente fermi nel parcheggio del supermercato Sale di Kivijärvi [GPS: 63.11979, 25.07602]. Ovviamente la prima cosa che facciamo è pranzare, oggi siamo andati molto lunghi. Il percorso da stamattina è stato alquanto monotono, la strada quasi tutta rettilinea, attraversa zone boschive, che si alternano con alcune coltivate. Abbiamo incrociato alcuni equipaggi, tutti finlandesi, solo alla fontana di acqua siamo stati raggiunti da una famiglia francese. Fa un bel calduccio, ci sono 21 gradi, però il vento mitiga parecchio.



*Kivijärven Kirkko*

Terminato il frugale pranzo scendiamo ed andiamo a vedere la Kivijärven Kirkko, chiesa ortodossa, con una maestosa torre campanaria. Come al solito, la troviamo chiusa, per cui giriamo nei dintorni poi torniamo verso il paese. Prima scendiamo verso il lago, fino a raggiungere la spiaggia e, visto il permanere del bel tempo, ci concediamo un minimo di relax sulla panchina presente sul piccolo pontile [GPS: 63.11793, 25.07353]. Tornati verso il centro, pensiamo bene di non perderci la visita al Kivijärven Kirsikkapuisto [GPS: 63.12010, 25.07711], parco disseminato di statue di legno intarsiato e arricchito ogni anno di nuove opere.



***Kivijärven Kirsikkapuisto***

Scendiamo nuovamente al lago, questa volta al porticciolo turistico [GPS: 63.11826, 25.07798] dove, tra l'altro, troviamo i bagni e un nuovo punto di rifornimento acqua potabile (Vesipiste) [GPS: 63.11879, 25.07814], stavolta con attacco adatto al tubo. Si sono fatte le 17:00, per cui è tempo di ripartire, con lo scopo di trovare un porto per la notte. Non abbiamo tanto da viaggiare, in quanto puntiamo direttamente all'area attrezzata municipale in Peltokankaantie 69 [GPS: 63.13194, 25.03972], presso il campo di Frisbeegolf, dove arriviamo in un quarto d'ora. L'area è dotata di tutti i servizi necessari, allaccio elettrico, bagni, carico acqua potabile, scarichi grigie e nere, ed è gratuita.

**Peltokankaantie Matkaparkki**

**GPS: 63.13194, 25.03972**

Area municipale gratuita, con posti delimitati e numerati, pianeggiante, su prato sterrato. Allaccio elettrico, carico acqua potabile, bagni, scarichi per grigie e nere. Gazebo con griglia, panche e legna già tagliata.

Nell'area sono presenti due tipi di allacci elettrici, su una fila sono a tempo e su un'altra sono prese libere. Cerchiamo di allacciarci alla più vicina a tempo, con l'aiuto di un gentile collega finnico riusciamo nella impostazione del timer della corrente, così iniziamo anche la ricarica della power station. Purtroppo il meccanismo di temporizzazione non funziona per cui, dopo svariati tentativi, come altri equipaggi, stendiamo il cavo fino alla fila delle prese libere. Cena con due bistecche alla piastra, con carote e patate, e un bel bicchiere di Lambrusco.

**Domenica 10 Agosto 2025**

Kivijärvi, Huopanankoski, Viitasaari, Korkeakoski, Siilinjärvi, Kuopio, Vuorela, Vartiala:  
235 km



Sveglia alle 6:45, 13 gradi, cielo coperto, notte assolutamente tranquilla, facciamo colazione, poi camper service e, alle 10:10, partiamo. Dobbiamo tornare sulla N77, per cui, percorriamo indietro il tratto di N58 fatto ieri per arrivare a Kivijärvi. Giunti in Kivijärventie 634, siamo nuovamente all'area di riposo Juottoruuhien Lahde [GPS: 63.08416, 25.05583], ne approfittiamo per fare un nuovo rifornimento di acqua potabile e via. Appena ripresa la N77, Bla Vagen, qualche chilometro e ci ritroviamo in mezzo all'acqua attraversando il lago Surussalmi [GPS: 63.02211, 25.17907]. Forse questo è il tratto più scenografico della N77 'sininen tie blå vägen', per il resto composta di lunghissimi rettilinei, che si percorrono nella solitudine più assoluta. Poco dopo le 11:00 facciamo una sosta, appena fuori della statale [GPS: 63.04581, 25.52975], per andare a visitare le Huopanankoski Rapids. Percorriamo un breve sentiero nel bosco, a fianco del fiume, fino ad arrivare al ponte, da cui si ha la migliore visione delle rapide [GPS: 63.04746, 25.52963], che in questa stagione sono alquanto scialbe. Ripartiamo poco dopo le 11:30, piuttosto delusi, ripreso il cammino sulla N77, in un quarto d'ora siamo già sulla E75, Hännilänsalmi Silta(ponte) [GPS: 63.04165, 25.81504], in direzione est, ancora in mezzo ai laghi.

*Huopanankoski Rapids*

Qualche minuto prima di mezzogiorno siamo sistemati nel parcheggio dell'area di servizio ABC in Pihtiputaantie 18 [GPS: 63.07436, 25.86564], appena fuori della statale a Viitasaari. Questa area di servizio ha anche una zona espressamente riservata alla sosta e pernottamento per camper, ma è in comune con i tir che oggi, essendo domenica, l'hanno completamente occupata. Utilizzando il sottopasso pedonale, ci dirigiamo verso l'abitato, avendo come punto di riferimento il campanile della chiesa. Giunti alla rotonda con il monumento ai salmoni come riportati nello stemma cittadino, scendiamo a bordo lago, dove troviamo un bel parco con alberi grandiosi e tanto verde [GPS: 63.07244, 25.85751]. Viitasaari si trova al centro di una zona ricca di laghi, solo nella sua municipalità se ne contano oltre 230.

*Haapasaaren Silta - Kristuksen Kirkastumisen Tsasouna - Viitasaaren Kirkko*

Attraversiamo per la prima volta il grazioso ponte in legno Haapasaaren Silta [GPS: 63.07205, 25.85685] ed arriviamo in Kirkkotie, praticamente la salita di accesso alla chiesa. Andiamo verso la chiesa e prima di arrivare alla cima del colle, sulla destra, scorgiamo la Viitasaaren Kristuksen Kirkastumisen Tsasouna [GPS: 63.07256, 25.85294], è questa una piccola cappella (Tsasouna) ortodossa, in legno, dedicata alla Trasfigurazione di Cristo.



Purtroppo è chiusa, per cui non possiamo visitarne l'interno. Anche la Viitasaaren Kirkko, che si trova nel bel mezzo dell'immenso cimitero cittadino, è chiusa. Aggirato l'edificio prendiamo un sentiero, segnalato come panoramico, per fare il giro della penisola. Scendiamo nuovamente in riva al lago, siamo nel bosco e passeggiamo in assoluta tranquillità, tra l'altro ancora non abbiamo incontrato le temute zanzare. Troviamo una rimessa di imbarcazioni, che non capiamo se siano come mostra tradizionale o ancora utilizzate [GPS: 63.07373, 25.85229]. Sulla estrema punta della penisola, oltre ad una spettacolare veduta sul lago, troviamo anche uno shelter, Haapasaari Laavu, con tanto di griglia, panche e legna pronta all'uso [GPS: 63.07464, 25.84618]. Intanto si è fatta ora di pranzo e l'appetito vien camminando, per cui prendiamo una scorciatoia, dalla riva saliamo nuovamente alla chiesa, attraversando parte del cimitero, poi scendiamo nuovamente per Kirkkotie, ripassiamo sul Haapasaaren Silta e, alle 13:23, ci fermiamo a mangiare al chiosco Kontti Street Food & Bar. Il pranzo è piuttosto veloce, infatti alle 14:10 siamo già al camper pronti alla partenza.

Viaggiamo poco più di un'ora, sempre alternando i boschi ai laghi, poi alle 15:20 siamo fermi nel parcheggio delle cascate [Korkeakoski](#) [GPS: 63.24091, 27.06074], che con i loro 36 metri di salto sono annoverate tra le più alte di Finlandia. Appena dietro a dove è parcheggiato il camper c'è l'inizio del sentiero [Kanjonin Kierros](#), per cui cominciamo da questo. Il sentiero, lungo 5.5 chilometri, percorre tutto il canyon, al fondo del quale scorre il fiume che origina anche le cascate.



### *Kanjonin Kierros - Korkeakoski*

Dopo un breve tratto pianeggiante nel bosco, inizia una ripida e spettacolare scalinata in legno, interrotta da alcuni belvedere, che porta rapidamente sul greto del fiume. L'ambiente sembra più amazzonico che finlandese, comunque è gradevole e appagante. La nostra andatura e il fatto che sull'altra sponda ci sia una scalinata anche più ardita di quella appena percorsa, ci fa desistere dal proposito di percorrere tutto il sentiero, per cui, giunti al ponte sul fiume [GPS: 63.24076, 27.06963], decidiamo di tornare indietro. Risaliti al parcheggio, ci dirigiamo verso il chiosco bar, proprio dietro di esso si trovano le cascate [GPS: 63.240760, 27.069638]. Tutta l'area circostante è ben attrezzata con panche, tavoli e alcune griglie, c'è poi una scalinata che porta alla base delle cascate. Più che di salto si tratta di uno scivolamento, il fiume scivola sul ripido pendio della montagna e si va ad infilare nel canyon. Probabilmente durante la primavera, con un maggior flusso di acqua, le cascate sono maggiormente attraenti, oggi appaiono piuttosto povere. Il chiosco, che quando siamo arrivati era pieno di gente, ha già chiuso, siamo soli e ci godiamo in tutta libertà l'ambiente. Alle 16:15 ci rimettiamo in marcia, torniamo rapidamente sulla N77 e viaggiamo ancora per un'ora, a Siilinjarvi prendiamo la E63 verso sud e, giunti alla periferia di Kuopio, il traffico aumenta d'intensità. Ce la caviamo bene cosicché, alle 17:20, dopo 800 metri di salita al 15 per cento, siamo al parcheggio appena sotto la [Puijon Torni](#) [GPS: 62.90878, 27.65807], torre panoramica sulla cima del colle. La torre è alta 75 metri e si eleva a più di 200 metri sopra il

lago Kallavesi, disseminato di isole e isolette. Purtroppo sulla cima della torre c'è solo il ristorante, di conseguenza i cani non possono salire, per cui c'è ne andiamo piuttosto delusi. La salita al parcheggio è molto ripida, anche se corta, i parcheggi in cima, non sono adatti al pernottamento, a causa della forte pendenza. Dopo un quarto d'ora siamo già sulla via del ritorno, puntando una segnalazione per la sosta notturna che sembra essere gradevole. Districandoci tra le vie cittadine, tra lavori in corso e sensi unici imprevisi, alle 18:00 siamo al parcheggio della spiaggia sul lago, nella zona dei campi da tennis, al termine di Kallanranta. Il parcheggio, oltre essere stracolmo data la giornata festiva, ha posti piuttosto ristretti ed adatti solo furgonati. Manovra di inversione di marcia al centimetro, poi facciamo una breve sosta al parcheggio Uimala E [GPS: 62.88598, 27.69439], giusto per constatare che è ad orario e che la sosta massima consentita è di tre ore. Per uscire dalla zona seguiamo la strada che fa il periplo della penisola, troviamo un posto adatto al pernottamento, ma è già occupato, per cui pensiamo di averne abbastanza e decidiamo di allontanarci da Kuopio. Presa la N9, alle 18.55 facciamo rifornimento al distributore St1 Siilinjärvi Toivala e proseguiamo puntando ad un campeggio. Ancora venti minuti di viaggio ed arriviamo al camping Atrain [GPS: 62.93803, 28.01684], con cielo coperto, ma con ben 28 gradi. Il campeggio ha una posizione e ambiente invidiabile, posto in riva ad un piccolo e scenografico lago, ma con servizi datati e scadenti, le docce, di dimensioni confortevoli e abbondante acqua calda, sono in comune, senza alcuna privacy, né blocco alla porta.

Camping Atrain	GPS: 62.93803, 28.01684
Campeggio con una posizione e ambiente invidiabile, posto in riva ad un piccolo e scenografico lago in Pelonniementie 53. Servizi datati e scadenti, con le docce, di dimensioni confortevoli e abbondante acqua calda, sono in comune, senza alcuna privacy, né blocco alla porta. Allaccio elettrico, carico acqua, scarico acque nere solo per cassette. Alcuni blocchi servizi sono in condizioni pietose e inutilizzabili. Non trovato lo scarico per le grigie. Sauna.	

Quando arriviamo è quasi deserto, così ci scegliamo un bel posto con vista lago, alle spalle della spiaggia.

## Lunedì 11 Agosto 2025

Vartiala, Lintuolan Luostari, Varistaipale  
Kanava, Valamon Luostari, Joensuu: 137 km

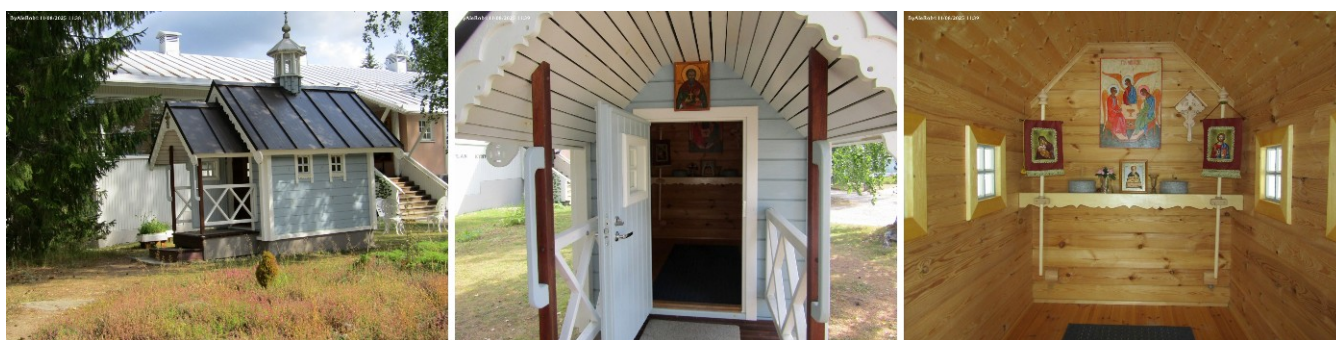
Sveglia alle 7:30, cielo sereno e 14 gradi, notte tranquilla. Il camping sembra in fase di chiusura stagionale, i servizi sono quasi tutti chiusi o inutilizzabili, non troviamo scarico per le grigie, siamo solo 6 equipaggi, due in camper, due nei bungalow e due con roulotte stanziali. Partiamo alle 10:23 ritornando sulla N9 per fermarci dopo soli dieci minuti nel parcheggio della Riistaveden Kirkko [GPS: 62.917606, 28.135941]. La chiesa ha una architettura tradizionale, ma quello che attrae la



*Riistaveden Kirkko*



nostra attenzione è la solitaria grande campana, appesa sotto una sorta di tettoia, davanti al campanile [GPS: 62.917914, 28.132753]. Ripartiamo dopo un quarto d'ora e viaggiamo con regolarità, su strade come al solito semi deserte. Alle 11:00 lasciamo la strada maestra per immetterci sulla N542 [GPS: 62.86618, 28.35199], dal fondo parecchio ondulato, difficile superare i 60 chilometri l'ora senza rischiare di smontare l'intero mobilio del camper. Nonostante ciò, dopo poco più di mezz'ora siamo al [Lintuolan Luostari](#) [GPS: 62.571213, 28.591715], monastero ortodosso, con 19 gradi e sole splendente. Anche se il parcheggio è piuttosto limitato, troviamo facilmente un posto semi ombreggiato e scendiamo avviandoci alla visita. Appena varcato l'arco di ingresso si trova una piccola cappella in legno, il cui interno, molto scarno, è decorato con diverse effigi sacre.



*Lintuolan Luostari*

Questo sembra essere un monastero tutto al femminile, ci sono varie suore in abiti tradizionali, purtroppo la chiesa non è visitabile per una funzione religiosa di almeno 2 ore. Girovaghiamo un poco tra i campi attorno, perdendoci quelle che sono i veri tesori del luogo. Due tsasouna in legno, molto più antiche di quella all'ingresso. Una si trova nel cimitero attiguo al santuario, direttamente accessibile dalla parte bassa del parcheggio, l'altra si trova in riva al lago ed è raggiungibile con un sentiero di circa 300 metri. Alle 12:08 ci rimettiamo in viaggio, tornati sulla N542 andiamo ancora a sud e in venti minuti arriviamo al Varistaipale Kanava [GPS: 62.54639, 28.64023].



*Varistaipale Kanava*

Qui c'è un canale che collega il lago Varislampi, con il lago Varislahti, essendo i due laghi ad altezze diverse, il canale è regolato da 5 chiuse. Tutto l'ambiente è veramente gradevole, ci godiamo il passaggio di alcune imbarcazioni sia in un verso che nell'altro, con il riempimento e lo svuotamento delle varie vasche. Il tempo si mantiene sereno e la temperatura è salita a 20 gradi, così passeggiamo sui prati rasati fino alla fine del canale, dove sfocia nel lago Varislahti, poi torniamo al camper. Siamo parcheggiati di fronte al chiosco



e, vista l'ora che si è fatta, decidiamo di pranzare in loco con due panini mollicosi, con wurstel e varie salse dai nomi impronunciabili.

Partiamo poco dopo le 14:00, con cielo ancora sereno e 21 gradi di temperatura. Cediamo, con una certa apprensione, all'invito del navigatore a percorrere la N15428 Kansalantie. La scelta si rivela giusta, anche se si va su e giù per le colline, la strada è dignitosa e, in meno di dieci chilometri, siamo al monastero ortodosso [Valamon Luostari](#) [GPS: 62.56147, 28.79419]. Nel parcheggio troviamo una zona espressamente riservata ai camper dove ci sistemiamo.

<b>Valamon Luostari Matkaparkki</b>	<b>GPS: 62.56147, 28.79419</b>
Posti riservati per sosta e pernottamento nel parcheggio esterno al monastero ortodosso Valamon Luostari in Valamontie 42. Su sterrato, nessun servizio.	



***Valamon Luostari***

La fondazione del monastero risale al periodo tra il dodicesimo e il quattordicesimo secolo, ad opera di due santi monaci Sergei ed Herman, ed ha attraversato diverse vicissitudini. L'attuale posizione risale al 1940, a seguito della migrazione, in conseguenza della Guerra d'Inverno, dell'originale monastero sito su un'isola dell'arcipelago Valaam, nel nord del lago Ladoga, oggi in Russia. Il complesso monastico è parecchio esteso e articolato. Noi siamo attratti particolarmente dalla nuova chiesa, bianca e maestosa, con la sua cupola dorata, il cui interno è veramente ricco. Anche la vecchia chiesa merita attenzione, per l'austerità del luogo e la ricchezza degli arredi originali.



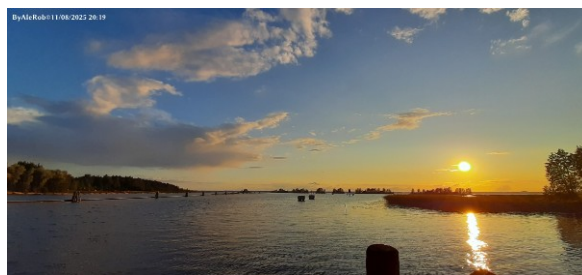
***Pyhän Nikolaoksen Kirkko***

Ripartiamo alle 15:27, dopo aver dedicato un'ora alla vista del complesso, scendiamo verso Suurimäki, dove prendiamo la N23 e dirigiamo verso Joensuu. Tornati sulla N9, alle

16:00 stiamo lambendo il lago Kourinko, ancora mezz'ora di viaggio e siamo parcheggiati in Kirkkokatu [GPS: 62.605423, 29.762707], a Joensuu, per la visita della Pyhän Nikolaoksen Kirkko, spettacolare chiesa ortodossa, in legno, dedicata a San Nicola. La chiesa si presenta veramente maestosa e molto elaborata nell'architettura, presa a modello per tutte le chiese ortodosse costruite dopo di essa. Tutte le campane sono originali e fuse a San Pietroburgo. All'interno troviamo un pala d'altare (iconostasi) di notevoli dimensioni, anch'essa dipinta a San Pietroburgo. Dopo mezz'ora di visita della chiesa e del parco circostante, alle 16:51 ripartiamo diretti all'area di sosta alla foce del fiume che già conosciamo. Lungo strada ci fermiamo a fare rifornimento al distributore Teboil, in fondo alla via. Alle 17.09 siamo all'area attrezzata Jokiasema Caravan Alue [GPS: 62.59103, 29.73882].

Jokiasema Caravan Alue	GPS: 62.59103, 29.73882
Area privata, con sosta e servizi a pagamento. Posti numerati, carico acqua potabile, allaccio elettrico, docce, bagni, sauna, lavatrici, asciugatrici, bar, ristorante.	

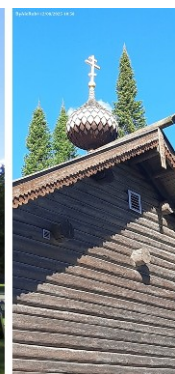
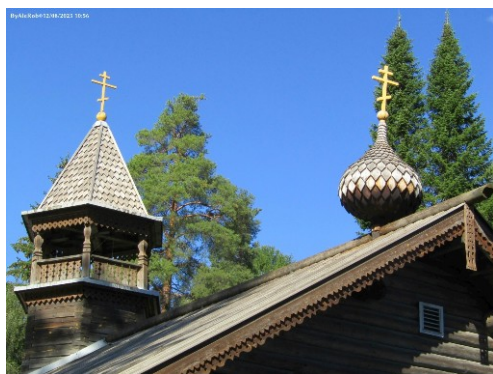
Tutto sembra rimasto uguale a due anni fa, gli equipaggi presenti sono molti di meno, oggi solo 7, c'è posto in abbondanza. Ci facciamo una swedish fika al bar dell'area, mentre il tempo sembra guastarsi, poi le docce, la lavatrice e andiamo a dormire, col cielo rasserenato, al termine di un tramonto spettacolare.



Joensuu

## Martedì 12 Agosto 2025

Joensuu, Pyhän Hannan Kirkko, Ilomantsi, Tsasouna Sonkaja, Uimaharju, Vuonislhti: 208 km



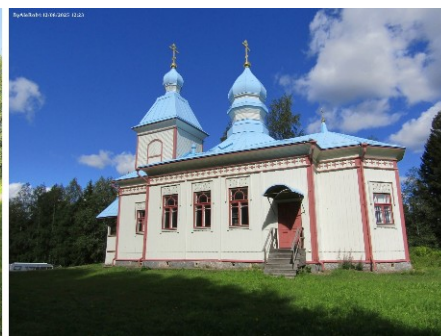
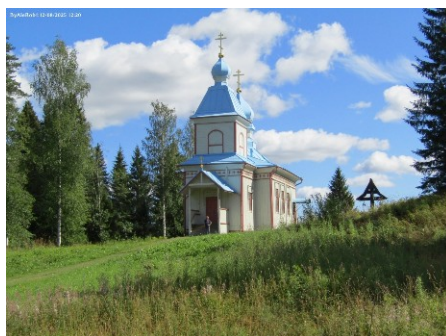
Pyhän Ristin Tsasouna

Sveglia alle 8:00, 16 gradi, cielo sereno, notte tranquilla e fresca. Prima di partire riempiamo le bottiglie e la tanichetta al rubinetto acqua potabile fuori dell'edificio della sauna, mentre sul fiume arrivano i tronchi fluitanti. Alle 10:30 ci spostiamo di pochi metri al camper service [GPS: 62.59248, 29.74090], dove facciamo le consuete operazioni con tutta calma, poi partiamo. Qualche minuto dopo, percorrendo Painkatu, attrae la nostra attenzione la



Joensuun Kirkko, moderna chiesa luterana in stile gotico, poi prendiamo Rantakatu e costeggiando il fiume Pielisjoki, qualche minuto prima delle 11:00 siamo precariamente sistemati nel piccolo parcheggio del cimitero [GPS: 62.60873, 29.77438]. Con tutto il rispetto dovuto al luogo, entriamo a visitare la [Pyhän Ristin Tšasouna](#), cappella della Santa Croce, piccola e caratteristica cappella ortodossa completamente in legno e in stile careliano [GPS: 62.608818, 29.773235]. La visita è assolutamente appagante, nonostante la cappella sia chiusa e ci rimane impossibile ammirarne l'interno. Mirabili anche gli ornamenti di alcune sepolture, anch'essi in stile careliano tradizionale e, ovviamente, in legno.

Ripartiamo e, qualche minuto dopo, ci portiamo sulla N74, ancora la Bla Vagen, verso Ilomantsi, molto scorrevole, poco frequentata, dal fondo perfetto, tra boschi di abeti e betulle e laghi, piazzole di riposo incantevoli. Quando si è fatto mezzogiorno, lasciamo la statale per immerterci su uno sterrato in direzione di Harvio [GPS: 62.566963, 30.618860]. Il fondo è accettabile, certo non si può tenere un'andatura elevata, in compenso, quando la strada sale, si aprono scorci e panorami sconfinati [GPS: 62.594055, 30.620981]. Percorsi in venti minuti i 7 chilometri di pista, il sacrificio è ripagato, siamo fermi alla [Pyhän Hannan Kirkko](#) [GPS: 62.62794, 30.6396], chiesa di Sant'Anna.



***Pyhän Hannan Kirkko***

La cappella ortodossa, tutta in legno e stile careliano, sorge sulla cima di una collinetta, in un contesto scenografico, con lo sfondo del lago Sonkajanjärvi. Ripartiamo alle 12:36, con cielo sereno e 19 gradi, facendo a ritroso tutto il percorso sterrato, fino a riprendere la N74. La strada continua ad essere deserta, facile da percorrere con i suoi lunghi rettilinei. Entriamo ad Ilomantsi notando che la strada è fiancheggiata da una moltitudine di statue intarsiate in legno, con argomento l'orso, molto belle e originali. Alle 13:20 siamo nel parcheggio sterrato appena sotto la [Pyhän Profeetta Elian Kirkko](#) [GPS: 62.68086, 30.91912]. Prima di avviarci alla visita, pensiamo bene di pranzare.

**Kalevalantie Matkaparkki**

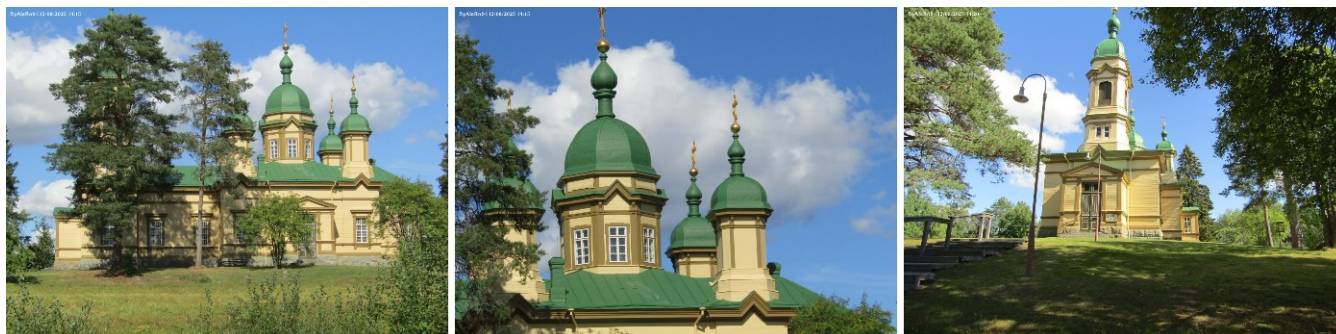
**GPS: 62.68086, 30.91912**

Possibile sosta e pernottamento nel parcheggio della Pyhän Profeetta Elian Kirkko, in Kalevalantie. Su sterrato, nessun servizio.

Ilomantsi è la più antica parrocchia ortodossa del nord della Karelia, già esistente nel XIV secolo. La particolarità di questa cattedrale è di avere una pianta a croce latina, non a croce greca, come le altre chiese ortodosse. Avviandoci alla visita notiamo che, al bordo del boschetto, alla base dei pini, sono presenti formicai giganti, con milioni di formiche al lavoro.



Purtroppo anche questa chiesa è chiusa e non possiamo ammirare al suo interno la pala d'altare, anch'essa prodotta a San Pietroburgo.



*Pyhän Profeetta Elian Kirkko*

Alle 14:44, terminata la visita, siamo pronti alla partenza ma ci accorgiamo di avere un grosso bullone nella ruota anteriore destra, per cui dobbiamo cercare un gommista che ci ripari il pneumatico. Prima ci portiamo al distributore Neste Ilomantsi, in Kalevalantie 2, ma non sono attrezzati per il lavoro. Un gentile cliente si offre di guidarci da un gommista, già contattato telefonicamente. Kenso Autopalvelut, in Piljantie 4 [GPS: 62.674614, 30.932108], esegue il lavoro in 10 minuti per 20 euro, così alle 15:30 siamo di nuovo in marcia.

Prima di lasciare Ilomantsi andiamo a visitare il famoso locale [Ravintola Parppeinpirtti](#), arriviamo al parcheggio che sono le 15:40 [GPS: 62.657307, 30.938869]. Qui tutta l'atmosfera è prettamente careliana, dall'architettura del locale, all'ambientazione, per finire ai piatti serviti. Da non trascurare anche i panorami, vista la posizione elevata del ristorante. Funny non può entrare, ma ci fanno passare per poterci sistemare sotto una veranda esterna, dove consumiamo due [karjalanpiirakka](#) (crostata a forma di piroga), piatto tradizionale originario della Karelia, riconosciuto come Specialità Tradizionale Garantita dall'Unione Europea. Contrariamente al significato della traduzione, la pietanza non è un dolce, ma contiene, all'interno della sfoglia a forma di piroga, riso e burro, ha più il sapore di un supplì bianco. Di fronte al ristorante si trova anche un piccolo museo di tradizioni e cultura careliana.



*Karjalanpiirakka - Ravintola Parppeinpirtti*

Alle 16:30 ci rimettiamo in marcia immettendoci sulla N514, [via Karelia](#), che percorriamo per una decina di chilometri, fino a prendere uno sterrato, di meno di un chilometro, che ci conduce alla Tsasouna Sonkaja [GPS: 62.70177, 30.76625]. Questa è una isolata e caratteristica cappella prettamente in stile careliano in legno, terminata nel 1998 in sostituzione della precedente, che si trovava sulle rive del lago Sonkajanjärvi ed era utilizzata congiuntamente da ortodossi e luterani. La cappella, dedicata alla Santa Croce, è essenziale

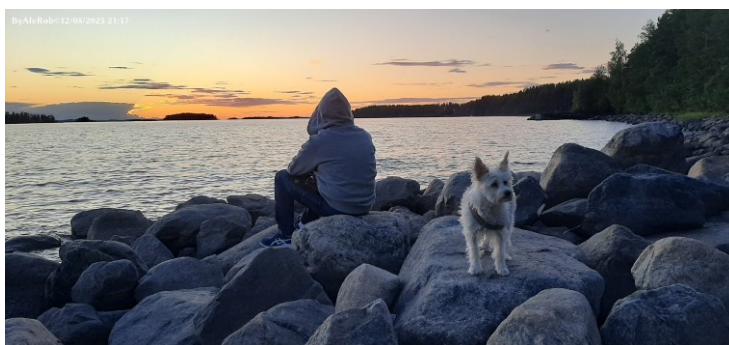
e questa caratteristica sommata la luogo isolato e panoramico, ne fanno un'attrattiva particolare.

Alle 17:00, dopo aver gironzolato attorno al piccolo edificio religioso, ci rimettiamo in marcia. In pochi minuti siamo nuovamente sulla N514 in direzione Lieksa, che vorremmo raggiungere prima di sera. Tomtom ci suggerisce una scorciatoia per cui prendiamo la N513 verso nord. Questo navigatore è proprio sfortunato, la scorciatoia era effettivamente valida in termini di percorso più breve, ma il povero apparecchio non poteva sapere che praticamente tutta la strada fino ad Uimaharju è interessata da imponenti lavori di rifacimento del fondo, praticamente 30 km di cantiere e strada sterrata, sensi alternati o safety car. Per fare 40 chilometri impieghiamo un'ora, alle 17:50 siamo alla periferia di Uimaharju [GPS: 62.90702, 30.26783], in procinto di superare il fiume Alajoki. Nella cittadina incrociamo e prendiamo la N73, scorrevole e veloce, finalmente possiamo riprendere il nostro consueto ritmo di marcia. Cominciamo a guardarci attorno per trovare un posto dove dormire, visto che Lieksa sembra ormai fuori portata. Alle 18:10 facciamo una breve sosta [GPS: 63.071365, 30.127481] per fare il punto della situazione e valutare le recensioni. Troviamo una segnalazione a Vuonislampi, con recensioni positive, per cui impostiamo il navigatore e ripartiamo. Alle 18:30 prendiamo la deviazione sulla N5071, diretti a Vuonislampi, la strada è parecchio articolata ma, essendo praticamente deserta, si percorre con regolarità.

Alle 19:05 siamo piazzati nel parcheggio dell'attracco del traghetto in Tolkintie 5 a Vuonislampi [GPS: 63.15372, 29.98274]. Il posto non è bello come descritto in certe recensioni, però è comunque una soluzione gradevole e tranquilla, siamo soli, a due passi dal lago Pielinen. Il tempo si mantiene bello, abbiamo ancora 19 gradi, dal vecchio molo c'è un panorama stupendo sul lago e alcune isole. Il parcheggio è in leggera pendenza, per cui dobbiamo usare i cunei per livellare.



*Tsasouna Sonkaja*



*Vuonislampi*

#### **Tolkintie Matkaparkki**

**GPS: 63.15372, 29.98274**

Possibile sosta e pernottamento nel parcheggio del vecchio attracco del traghetto, in Tolkintie 5. Asfaltato, in leggera pendenza, nessun servizio. Bagni a secco nel bosco.

Mentre ceniamo vediamo arrivare un paio di auto di pescatori, si trattengono poco, arrivano, gettano l'amo, pescano e se ne rivanno via. Stasera pesce fresco per cena.



Terminata la cena torniamo al molo e alla spiaggetta a goderci il tramonto, che arriva alle 21:20.

### Mercoledì 13 Agosto 2025

Vuonislahti, Lieksa, Nurmes, Kuhmo, Lentiira, Raatteen Portti, Suomussalmi: 296 km

Sveglia alle 7:15, cielo sereno, 13 gradi, notte tranquilla, silenziosa e fresca. Al mattino arrivano ancora i pescatori, con le loro canne, a pescare dal molo. Panorama stupendo, posto veramente magico. Qui è tutto così tranquillo e silenzioso che non ci rendiamo neanche conto del tempo che passa, partiamo dopo le 10:00. In mezz'ora arriviamo a Lieksa, ci sistemiamo nel parcheggio del K-Citymarket [GPS: 63.31785, 30.02495], per fare la spesa. Il cielo si mantiene sereno, la temperatura è salita a 18 gradi, fa decisamente caldo. Qui è in atto una raccolta differenziata minuziosa, quasi maniacale, con separazione del vetro e della plastica colorati, da quelli bianchi, separazione della carta dal cartone, di converso non si trova dove conferire quel poco di rifiuto indifferenziato che rimane. Le operazioni logistiche del viaggio stanno progressivamente diventando sempre più difficili, non si trovano scarichi per le nere, men che meno per le grigie. Pare che in Finlandia la situazione delle aree di sosta abbia una evoluzione rapidissima, oltre metà delle segnalazioni di P4N non sono più realistiche.

Dopo quasi due ore di visita turistica al supermercato, alle 12:16, ci spostiamo per andare a vedere se sia possibile scaricare al distributore ABC. Arriviamo in dieci minuti in Kalliokatu 8 [GPS: 63.322254, 30.007769] ma, niente da fare, non c'è scarico, per cui partiamo. Riprendiamo la N73, viaggiamo tranquilli una mezz'ora poi, alle 13.03, troviamo una tranquilla e graziosa area di riposo sul lago Lounatlampi [GPS: 63.50409, 29.39664], dove fermarci per il pranzo. Tempo buono, sole splendente e 20 gradi. Nell'area è disponibile un gazebo, con la solita griglia, e le panche per poter mangiare riparati. La N73, dopo Lieksa, ancora Via Karelia, ha nuovamente con fondo buono ed è molto scorrevole, i pochi tir che incontriamo, trasportano grandi quantità di tronchi. Pranzo frugale, molto veloce, tanto che, alle 13:45, ripartiamo, sempre con l'intento di trovare un luogo dove poter scaricare. Viaggiamo per tre quarti d'ora, avendo puntato una possibilità di scarico presso un villaggio turistico nei pressi di Nurmes. Alle 14:25 è già tutto risolto, per 5.00 euro, carico e scarico, presso i servizi del Hyvärilä Youth and Holiday Centre [GPS: 63.53228, 29.20244]. Ci rimettiamo in marcia più sereni e rilassati, ora possiamo pensare anche ad una sosta notturna in libera. A Nurmes, prendiamo la N75, sempre via Karelia, che troviamo quasi deserta, viaggiamo per più di un'ora, fino a raggiungere Kuhmo.



*Pajakkakoski*



Alle 15:37 siamo fermi al parcheggio sterrato per la visita delle Pajakkakoski [GPS: 64.12841, 29.50256]. Queste sono delle rapide formate dal fiume Pajakkajoki quando esce dal lago Karenjarvi. Oggi le rapide sono piuttosto mansuete, la portata è parecchio ridotta, comunque percorriamo per intero la passerella di legno, che le fiancheggia, fino a raggiungerne il termine. Passeggiamo su e giù lungo il fiume per quasi un'ora, crogiolandoci al sole splendente poi, alle 16:25, ci rimettiamo in marcia. Prima di lasciare Kuhmo, passiamo in Kainuuntie 117, al distributore automatico Teboil [GPS: 64.124096, 29.51094], per fare rifornimento. Per proseguire, seguendo il percorso della via Karelia, dobbiamo prendere la N912. Alle 17:17, incontriamo la prima renna di quest'anno [GPS: 64.325218, 29.87188], una decina di minuti più tardi superiamo il corso d'acqua Satulavirta [GPS: 64.394989, 29.82793].



Alle 17:40 siamo all'incrocio con la N89 [GPS: 64.480003, 29.735437], a poco più di 50 chilometri dalla città russa più vicina. Qualche minuto prima delle 18:00, lasciamo la Karelia ed entriamo ufficialmente nella Lapponia finlandese, il regno delle renne [GPS: 64.625637, 29.69728]. La strada è sempre deserta, così possiamo dedicarci tranquillamente alla caccia fotografica. Alle 18:16 abbiamo un nuovo scenografico passaggio tra due laghi [GPS: 64.761331, 29.380081], mentre gli incontri con le renne si fanno sempre più frequenti [GPS: 64.785159, 29.332459], ne contiamo quattro molto ravvicinati.



### *Raatteen Portti*

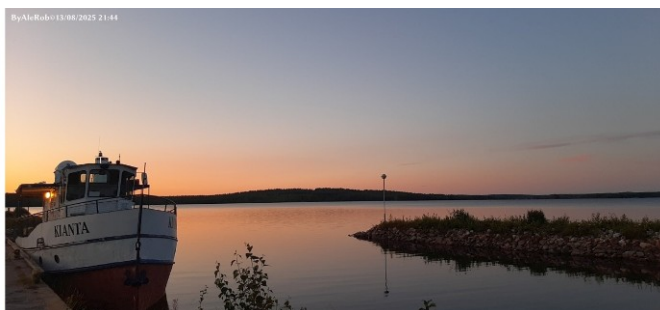
Alle 18:32 siamo fermi nel parcheggio del [Raatteen Portti](#) [GPS: 64.847771, 29.32803], monumento nazionale dedicato ai tanti caduti della Guerra d'Inverno. Il monumento è impressionante, oltre che spettacolare. Miglia di pietre piantate nella radura rappresentano i caduti, finlandesi e russi, nella battaglia di Suomussalmi, mentre al centro si erge un memoriale con 105 piccole campane, una per ogni giorno della guerra. Le campane suonano al soffiare del vento e servono a ricordare alle persone l'assurdità della guerra. Intorno al monumento sono esposti molti reperti della battaglia e c'è anche un museo, a quest'ora ormai chiuso. Avevamo pensato di poterci fermare per la notte, non ci sono divieti e il luogo sembra tranquillo, ma non ci ispira passare la notte a fianco di un monumento funebre.

Poco prima della 19:00 ripartiamo e, mezz'ora più tardi, siamo tranquillamente piazzati nei posti riservati del parcheggio del porticciolo turistico sul lago di Suomussalmi [GPS:

64.88552, 28.91768]. Non appena piazzati in riva al lago, avvistiamo un piccolo branco di renne, dall'altra parte del parco, che con il loro classico trotterellare, imboccano il sottopasso e scompaiono nel bosco.

Viitostie Matkaparkki	GPS: 64.88552, 28.91768
Possibile sosta e pernottamento in varie parti del parcheggio del parco e del porticciolo turistico in riva al lago. Blocco servizi con bagni a secco.	

Dopo cena il sole si approssima al tramonto, la temperatura scende a 15 gradi, abbiamo la visita di un gentile signore finlandese, a passeggio in bicicletta con la moglie, che ha studiato 2 anni a Perugia e parla ancora benissimo l'italiano.



*Suomussalmi*

## Giovedì 14 Agosto 2025

Suomussalmi, Soiva Metsä, Kuusamo, Juuma, Ruka: 225 km

Sveglia alle 7:15, cielo sereno, 11 gradi, notte tranquilla e silenziosa, nonostante la strada vicina. Stanotte la temperatura è scesa fino a 7 gradi, stamattina c'è una umidità residua sui prati notevole, il sole, chiaro e splendente, ci ricarica la power station durante la colazione. Alle 9:27, con la temperatura già salita 19 gradi, partiamo. Dopo dieci minuti siamo fermi al parcheggio sterrato della [Soiva Metsä](#) [GPS: 64.844147, 28.928558]. La traduzione letterale sarebbe 'foresta sonora', in pratica si tratta di una serie di strumenti musicali, di dimensioni inusuali, costruiti e posti in circuito nel bosco a Kaunisniemi, una decina di chilometri a sud di Suomussalmi, su una duna del lago Hietajarvi. Il parcheggio è molto ampio e capiente, quando arriviamo è deserto, per cui non abbiamo difficoltà a parcheggiare. Ci incamminiamo nel sentiero e cerchiamo di seguire la sequenza riportata sulla



*Soiva Metsä*



brochure. La visita è piacevole e comica, dato l'utilizzo casuale di ogni strumento, inoltre a metà percorso [GPS: 64.846182, 28.913958], si arriva alla cima della duna, da cui si gode un panorama stupendo sui meandri del lago tra le isole boschive. Il concerto, se così si può definire, ci impegna per un'ora e mezza, così solo alle 11:30 siamo di nuovo in viaggio.



*Soiva Metsä*

Torniamo a Suomussalmi e ci immettiamo sulla N5, dopo mezz'ora superiamo [Hiljainen Kansa](#) [GPS: 65.094673, 28.903292], 'The Silent People', dove non ci fermiamo avendola già visitata due anni fa. Ancora qualche chilometro e ci ritroviamo in coda a causa di un senso unico alternato per lavori in corso [GPS: 65.21216, 29.0053]. Superato il cantiere viaggiamo tranquilli e spediti sulla strada semi deserta, dedicandoci alla solita caccia fotografica delle renne. Per le 13:30 siamo a Kuusamo, seguiamo le indicazioni per un punto sosta di P4N, ma risultano errate, per cui ne puntiamo un altro. Dopo un quarto d'ora siamo felicemente parcheggiati nel Kelanranta Pysäköinti, in Kelantie 10 [GPS: 65.96626, 29.19335], parcheggio sul lago, zona sportiva, sterrato e illuminato, di fronte all'isola Kirkkosaari, per la sosta pranzo.

Da Suomussalmi strada perfetta e panoramica, abbiamo incontrato forse più renne che veicoli, continuiamo ad incrociare solo camper finlandesi, cielo sereno e 19 gradi.

Kelanranta Matkaparkki	GPS: 65.96626, 29.19335
Parcheggio, con sosta e pernottamento autorizzati, sul lago, zona sportiva, sterrato e illuminato, di fronte all'isola Kirkkosaari. Nessun servizio.	

Dopo mangiato ci facciamo una rilassante passeggiata lungo le rive del lago, godendoci il panorama. Dal cartello informativo presente sul posto apprendiamo che Kuusamo fu una delle prime terre ad emergere dal mare dopo il disgelo della glaciazione. La presenza umana è datata a circa 7000 anni prima di Cristo ed è continuata fino al diciassettesimo secolo, quando i Sami si insediarono nella regione. Poco dopo arrivarono i Finnici che, in pochi decenni soppiantarono, i Sami, fino a non avere più famiglie Sami a Kuusamo. A causa della sua vicinanza al confine russo, Kuusamo ha più volte dovuto sopportare gli orrori delle guerre e più volte ha cambiato dominazione. Alla fine della Guerra d'Inverno, la Finlandia ha perso 1600 chilometri quadrati di territorio, a favore dell'Unione Sovietica. Numerosi villaggi furono ceduti, gran parte dei quali della diocesi di Kuusamo, e oltre 2000 abitanti furono evacuati e



*Kuusamo*



migrarono verso Kuusamo. Alla fine della seconda guerra mondiale Kuusamo fu incendiata sia dai Russi, che la occuparono, sia dai tedeschi quando si ritirarono.

Alle 15:14 ci spostiamo al distributore Neste [GPS: 65.96127, 29.17307], per fare rifornimento, successivamente ci rimettiamo in viaggio. Neanche usciti dall'abitato che incontriamo subito un bel gruppo di renne [GPS: 66.094966, 29.148894], sul ciglio della strada, poco più avanti ne troviamo altre in mezzo alla carreggiata [GPS: 66.099172, 29.140045]. Continuiamo regolari sulla deserta N5/E63 fino alle 16:00, quando lasciamo la statale [GPS: 66.232719, 29.151543] e seguiamo le indicazioni per Juuma. Avevamo notizie che questa fosse una pista sterrata, invece è asfaltata, articolata, un poco stretta e panoramica. Gli incontri con le renne sono veramente ravvicinati. Dopo venti minuti di guida attenta, ma senza alcun contrattempo, arriviamo al parcheggio [GPS: 66.27078, 29.40110] da cui parte il Pieni Karhunkierros, il piccolo sentiero dell'Orso, 15 chilometri ad anello, in contrapposizione al Grande Sentiero dell'Orso di ben 80 chilometri. Nel parcheggio, trovandosi nell'Oulangan Kansallispuisto (Oulanka Nationalpark), c'è un esplicito divieto di pernottare. Quando arriviamo è mezzo vuoto, per cui troviamo posto facilmente. Ci attrezziamo per bene e ci incamminiamo verso l'inizio del sentiero, che intendiamo percorrere fino alla rapide Myllykoski. Rischiamo il temporale, ma ci va bene, appena qualche goccia sulla via del ritorno. Entusiasmante la visita alle rapide, con le renne che ti seguono da vicino lungo il percorso, nonostante la presenza di Funny.



*Myllykoski*

Il sentiero, lungo circa 1600 metri, per lo più comodo, prevede alcuni passaggi accidentati. Avventuroso l'attraversamento sul ponte sospeso sulle rapide Niskakoski [GPS: 66.269600, 29.407984]. Arriviamo alle rapide [GPS: 66.260752, 29.417535], dove troviamo un secondo ponte sospeso, proprio sopra le Myllykoski [GPS: 66.260278, 29.416944]. Qui il fiume è costretto a passare per una strettoia, formando le rapide, che sono potenti e scenografiche. In corrispondenza delle rapide, si trova un edificio di legno, che oggi funge da riparo, ma in passato forse era un mulino, inoltre si ha a disposizione il solito braciere, con griglia e legna tagliata. In zona anche un blocco sevizi con bagni a secco. Torniamo indietro per lo stesso percorso fino a raggiungere il parcheggio ormai quasi deserto e, alle 18:45, partiamo con l'intento di trovare un porto sicuro per la notte. Dopo un quarto d'ora siamo nuovamente all'incrocio con la N5/E63, giriamo verso sud, dove abbiamo la segnalazione del campeggio della stazione sciistica di Ruka. Lo aggiungiamo alle 19:20 [GPS: 66.161118, 29.173943], dopo esserci sorbiti alcune salite dalle pendenze notevoli. Per l'accesso è necessaria la registrazione alla reception dell'hotel, che si trova alcuni chilometri più avanti, per farsi rilasciare il codice necessario a sollevare la sbarra e ad aprire le porte dei servizi. Tutto troppo complicato, cerchiamo un'altra soluzione. Torniamo indietro e dirigiamo nella zona del trampolino di salto. Arriviamo alle 19:43, ci sono tre grandi parcheggi sterrati,

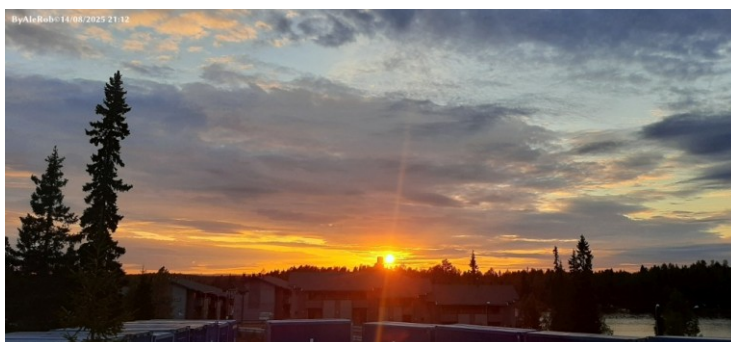
inutilizzati in estate e frequentati dai camperisti. Quello di mezzo è in pendenza, gli altri due sono in piano, noi siamo al P2 [GPS: 66.171779, 29.137839], il più in alto, insieme ad olandesi e finnici.

<b>Ruka Hiihtostadionintie P2</b>	<b>GPS: 66.171779, 29.137839</b>
Parcheggio P2, con sosta e pernottamento autorizzati, sterrato, pianeggiante, nessun servizio. Si trova in Hiihtostadionintie 2, appena di fianco al trampolino di salto nella stazione sciistica di Ruka.	

Abbiamo solo 15 gradi e il cielo che si va coprendo, nonostante ciò, dopo cena, ci godiamo uno stupendo tramonto.

### **Venerdì 15 Agosto 2025**

Ruka, Käylä, Hautajärvi, Salla, Kolloselka, Salla, Kemijärvi, Pyhänturi:  
244 km



*Ruka*

Sveglia alle 6:30, con 13 gradi, cielo sereno e notte tranquilla. Temevamo per il freddo ma è stata una nottata, tutto sommato, tiepida. Partiamo alle 9:30 scendendo a valle a riprendendo la N5/E63, con la necessità di caricare e scaricare. Viaggiamo per un quarto d'ora, poi lasciamo la N5 per immetterci sulla N950 e restare sulla via Karelia. Dopo altri dieci minuti, ci fermiamo al supermercato Sale Käylä [GPS: 66.299810, 29.146755], ove è segnalato un punto per il carico acqua, che troviamo dietro il fabbricato. L'acqua è potabile così carichiamo serbatoio, taniche e bottiglie, inoltre approfittiamo anche per fare un poco di spesa.

<b>ABC Sale Käylä</b>	<b>GPS: 66.299810, 29.146755</b>
Dietro l'edificio del supermercato è presente un punto per il carico acqua gratuito. L'acqua è potabile, e gli spazi di manovra adeguati. Possibile rifornimento carburante e spesa al supermercato. Per utilizzare il rubinetto chiedere la chiave alla cassa del supermercato.	

Alle 10:15 siamo di nuovo in marcia, ma il motore non fa neanche in tempo a scaldarsi che, cinque minuti più tardi, siamo fermi nel parcheggio della chiesa Käylän Kirkko [GPS: 66.30423, 29.14659], per andare a visitare le rapide Käylänkoski [GPS: 66.302673, 29.146510]. Come al solito le rapide non sono molto intense, le pendenze sono basse e la stagione del disgelo è già finita da un pezzo, tuttavia c'è uno scenografico percorso sulla passerella di legno proprio a fianco del fiume. Seguiamo il percorso fino al punto in cui il fiume Kitkajoki si immette nel lago poi, tornando indietro, scopriamo un paio di equipaggi che hanno beatamente pernottato nel bosco. Qualche minuto prima delle 11:00 ripartiamo, riprendiamo la via Karelia e viaggiamo regolarmente una mezz'ora senza incontrare quasi nessuno. Alle 11:20, in località Hautajärvi, siamo fermi al passaggio del Circolo Polare [GPS: 66.518925, 29.054878]. Sul posto, oltre la solita segnaletica turistica relativa alla posizione geografica, ci sono informazioni sul Karhunkierros, il grande sentiero dell'Orso, è presente anche un ristoro, Napapiiri Café, alle spalle del quale si trova un'area attrezzata a pagamento della catena



Matkaparkki.com.

**Karhunkierros Matkaparkki****GPS: 66.518925, 29.054878**

Area attrezzata a pagamento con posti delimitati e numerati. Carico e allaccio elettrico, bagni e gazebo con panche tavolo e grill. Pagamento online sul sito matkaparkki.com.

**Via Karelia - Käylänkoski - Hautajärvi**

Durante la sosta ci raggiunge la pioggia, ragion per cui, quando sono le 11:41 ripartiamo. Iniziamo subito con gli incontri con le renne [GPS: 66.526881, 29.041667] che tranquillamente passeggiano al centro della carreggiata, con i loro cuccioli a fianco.

Alle 12:07 raggiungiamo il parcheggio del [Kaunisharju Luonnonilmiöiden](#) [GPS: 66.737814, 28.848763], un punto di osservazione particolare e attrazione turistica finlandese essendo definito il punto **'In the middle of nowhere'**. Questo belvedere, si trova qualche chilometro a sud della stazione turistica Sallatunturi, è facilmente accessibile dalla statale e, in inverno, è un punto di osservazione privilegiato per le aurore boreali, mentre in estate lo è per il sole di mezzanotte. Qui si raggiungono le temperature tra le più basse della Finlandia e dell'intera Europa. Il tempo si è rimesso e noi ci godiamo il panorama della foresta sottostante.

**Kaunisharju**

Dopo aver girovagato e fotografato per mezz'ora, ripartiamo. In un quarto d'ora raggiungiamo il Sallinen Cottages Caravan Village [GPS: 66.76394, 28.76246] dove chiediamo di poter fare camper service. Per 5.00 euro scarichiamo grigie e nere, evitando il carico già fatto in mattinata. Il campeggio è pieno di stanziali, di bungalow e roulotte, d'altro canto è nel centro turistico e sciistico Sallatunturi. Facciamo presto così, alle 13:00, siamo di nuovo in marcia. S'è fatta ora di pranzo per cui esaminiamo le possibilità di sosta. Non troviamo di meglio che il parcheggio del supermercato S-Market [GPS: 66.83000, 28.66945] di Salla. Abbiamo 18 gradi, ma il cielo si è ricoperto, questo sembra essere un punto strategico, infatti c'è un meccanico, pompa di benzina ABC, Aptekki, e di fronte anche il concorrente K-Market. Appena parcheggiati, defilati, sul fondo a fianco di un'aiuola, dalla strada retrostante sbucca un folto branco di renne che ci sfiora in parata guardandoci male, forse per avergli impedito di brucare l'erbetta verde del prato al nostro fianco. Se ne vanno in giro nel bel mezzo del parcheggio, tra le vetture in sosta e quelle in arrivo e partenza, poi scompaiono



sulla statale. Pranziamo tranquillamente poi ci facciamo una passeggiata, raggiungiamo la chiesa, moderna ma dalla architettura particolare con il suo slanciatissimo campanile. Poi raggiungiamo l'ufficio del turismo, nel cui parcheggio troneggia il monumento alla renna. Notiamo che gli alberi lungo la statale sono coperti con drappi di stoffa, come a volerli proteggere dal freddo. Mentre, di tanto in tanto, qua e là, sbuca qualche renna solitaria in cerca del suo branco.



*Salla*

Rientriamo al camper e alle 15:07 ci rimettiamo in marcia, abbiamo deciso di fare una puntata fino al confine con la Russia, così prendiamo la N82 in direzione est. In mezz'ora percorriamo il tratto semi deserto fino a Kolloselka, ultima area di riposo prima del confine. Il confine è chiuso, completamente inaccessibile il posto di frontiera, mentre l'area di riposo si potrebbe utilizzare per un pernottamento. Scattiamo qualche foto e leggiamo le informazioni su alcune battaglie avvenute in zona durante la Guerra d'Inverno. Non essendoci granché di altro da vedere o fare, alle 16:02 torniamo indietro, in mezz'ora arriviamo di nuovo a Salla, dove facciamo rifornimento alla stazione di servizio Teboil, in Savukoskentie 9 [GPS: 66.83484, 28.67111], approfittando dei bassi prezzi praticati, essendo ormai da due anni su una strada a fondo cieco. Sotto un cielo sereno e 19 gradi, ci incamminiamo verso Kemijarvi. Dopo poco il cielo si copre e viaggiamo sotto una pioggia battente, nonostante ciò abbiamo diversi incontri ravvicinati con le renne.

Alle 17:43 ripartiamo dal parcheggio della chiesa di Kemijarvi [GPS: 66.71521, 27.44001], dopo fatto il punto della situazione, deciso il da farsi e dove dormire. Prendiamo la N5 che, in questo tratto, è cilindrata da poco ed ha un fondo perfetto, il traffico è scarso e si viaggia veloci. Quando, in prossimità di Vuostimo, prendiamo la N962 tutto cambia, il fondo è malmesso e la strada è alquanto articolata, in compenso è praticamente deserta. Per le 18:36 siamo al parcheggio del Pyhätunturi Resort [GPS: 67.02010, 27.25360], dove troviamo un altro branco di renne che vagabonda tranquillamente tra gli edifici. La pioggia va e viene, ma il cielo rimane coperto e minaccioso. Il parcheggio del Pyhätunturi Resort è tra il camping e i supermercati, asfaltato gratuito, illuminato in pendenza, come tutti i park delle stazioni



*Pyhätunturi*

sciistiche. Nonostante sia di fronte al campeggio, non ci sono divieti al pernottamento ed è frequentato da camper e roulotte, ovviamente tutti finlandesi.

<b>Pyhätunturi Resort Parkering</b>	<b>GPS: 67.02010, 27.25360</b>
Parcheggio gratuito, asfaltato, illuminato, in pendenza. Nessun divieto alla sosta e al pernottamento. In prossimità del campeggio, dei supermercati, bar e negozi di articoli sportivi.	

Di fronte a noi si erge la collina con gli impianti sciistici, piove a tratti, ma con una certa intensità, poi alle 19:20 il cielo si rasserenava e vediamo tramontare il sole dietro il monte.

### **Sabato 16 Agosto 2025**

Pyhätunturi, Tönninen, Sodankylä, Kittilä, Ylläsjärvi, Ylläs Ski Resort: 191 km

Sveglia alle 7:00, notte tranquilla e silenziosa, 15 gradi, cielo coperto ma non piove. Durante la colazione il tempo peggiora nuovamente, ci raggiungono diversi scrosci di pioggia. Valutata la situazione e verificato che già 100 metri più in alto è tutto coperto di nubi e nebbia, consideriamo di saltare la visita sia alla [Lampivaaran Ametistikaivos](#), miniera di ametista a cielo aperto, che al [Canyon Aittakuru](#). Alle 9:44 ci spostiamo all'interno del complesso turistico Pyhä, dove troviamo i servizi di camper service [GPS: 67.02171, 27.25146], in particolare carico, scarico grigie e nere gratuito, mentre l'acqua potabile al momento non è più disponibile.

<b>Pyhä Tyhjennyspaikan</b>	<b>GPS: 67.02171, 27.25146</b>
Servizi gratuiti di carico, scarico grigie e nere, acqua potabile. Cassonetto per conferimento rifiuti differenziati. Spazi di manovra comodi.	

Terminate con calma tutte le operazioni del caso, partiamo sotto un cielo plumbeo. Torniamo sulla N962 e dopo mezz'ora siamo a Luosto, dove parte la pista per la miniera ametista. La strada è interrotta per lavori, così ci fanno passare nel parcheggio del Lapland Hotels Luostotunturi. Come di consueto viaggiamo nella solitudine più assoluta, evitando, di tanto in tanto, qualche renna. Arrivati a Torvinen, proprio sotto il grande e scenografico monumento in legno agli uccelli [GPS: 67.193857, 26.642978], ci immettiamo sulla N4. La N962, si conferma abbastanza disastrosa, la abbiamo percorsa da soli e sotto la pioggia. La N4 è forse la principale direttrice per coloro che desiderano raggiungere Capo Nord passando per Rovaniemi e la Finlandia, infatti avvertiamo subito un incremento sensibile del traffico. Sulla corsia opposta al nostro senso di marcia incrociamo moltissimi motociclisti, forse più di un centinaio, crediamo provenienti da un raduno.

Alle 11:02 siamo fermi nel parcheggio della Sodankylän Uusi Kirkko [GPS: 67.41434, 26.59440], ha smesso di piovere e, anche se il cielo rimane coperto, ci accingiamo ad andare a visitare qualcosa di questo centro lapponico che, in genere, si attraversa di gran carriera lanciati verso la Norvegia. Per prima cosa esaminiamo per bene la nuova chiesa che, seppur moderna, mantiene comunque un'architettura prettamente lapponica, poi ci spostiamo all'ingresso del cimitero (hautausmaa) dove possiamo ammirare il vero gioiello della comunità la [Sodankylän Vanha Kirkko](#) [GPS: 67.414447, 26.596367], la antica chiesa di Sodankylä,

completamente in legno, custode del vecchio cimitero, per il quale non vengono più concesse autorizzazioni per nuove sepolture. E' una delle chiese più antiche di Finlandia e la sua costruzione segue solo quelle di Inari e Kemijärvi. Purtroppo la chiesa è chiusa e non possiamo così ammirare il suo interno, anch'esso completamente in legno, così come l'intera recinzione del vecchio cimitero. Ci spostiamo poi a vedere il Poro ja Lappalainen [GPS: 67.414835, 26.593356], statua monumento ai Sami e alle Renne, gli elementi caratteristici del territorio. Rappresenta un lappone nell'intento di dominare un maschio di renna. A completamento del giro andiamo anche a visitare il [Museum-Gallery Andreas Alariesto](#) [GPS: 67.414632, 26.593215] dove, oltre a vedere numerosi oggetti di puro artigianato lappone, gustiamo anche una soddisfacente seconda colazione.



**Sodankylä**

Alle 12:35 ci spostiamo in Haastajantie 1, nel parcheggio del K-Market [GPS: 67.41359, 26.58744], per la solita spesa. Durante la sosta il tempo cambia ripetutamente, pioggia e sole si alternano, unica costante la temperatura, che si mantiene mite. Alle 13:52, al termine dell'ennesima visita turistica di un supermercato, ci rimettiamo in marcia, già con l'impellenza di trovare un posto dove fermarci a mangiare. Lo troviamo dopo dieci minuti in un parcheggio anonimo lungo la N80 [GPS: 67.423857, 26.440242], che sembra molto gettonato da diversi equipaggi locali proprio a questo scopo. Stiamo fermi quasi un'ora poi, alle 15:00, sotto un cielo coperto e 18 gradi, ci rimettiamo in marcia su una strada, come al solito, deserta. Alle 15:48 abbiamo un incontro molto ravvicinato con una coppia di renne albine [GPS: 67.615863, 25.333465], che ravvivano un poco la nostra attenzione. Ancora venti minuti di viaggio e, giunti a Kittilä, ci fermiamo in Valtatie 66, nel parcheggio dell'S-Market [GPS: 67.66055, 24.9046] per fare il punto della situazione. Valutiamo che un buon posto per dormire sarebbe in riva al lago a Ylläsjärvi, per cui riprendiamo il largo. Senza alcun contrattempo, per le 16:47 siamo parcheggiati in Tirroniementie 2 a Ylläsjärvi, di fronte al K-Market [GPS: 67.52514, 24.30555]. Andiamo al negozio di souvenir e ci lasciamo un bel obolo, poi consideriamo che il parcheggio in riva al lago è molto esposto al forte vento che spira da metà giornata e ha fatto scendere la temperatura a 12 gradi. Ripartiamo cercando un'altra soluzione. Lasciamo la N80, che abbiamo percorso fino a qui, e prendiamo la N9401 diretti ad Akaslompolo. Alle 18:12 troviamo il nostro porto per la notte in Lännentie 2b [GPS: 67.54646, 24.25762], nei parcheggi terrazzati della stazione sciistica di Ylläs Ski Resort.

<b>Ylläs Ski Resort Parkering</b>	<b>GPS: 67.54646, 24.25762</b>
Sosta e pernottamento consentiti nei parcheggi terrazzati, asfaltati, leggermente in pendenza, della stazione sciistica.	

Nel parcheggio ci sono molti posti disponibili, su più livelli, il vento strapazza gli abeti con le sue folate improvvise, il cielo rimane coperto e minaccioso.



## Domenica 17 Agosto 2025

Ylläs Ski Resort, Äkäslompolo, Muonio, Palojoensuu, Kuttanen: 130 km

Sveglia alle 6:45, stanotte la temperatura è scesa fino a 9 gradi, il vento non è cessato, ma è calato sensibilmente di intensità, il cielo è rimasto coperto. La notte è passata tranquilla, silenziosa ma ventosa. Facendo la passeggiata mattutina con Funny, abbiamo modo di vedere lo sviluppo della stazione sciistica, in questo periodo deserta. Poco più a monte del nostro parcheggio si trova il campeggio, dove è anche disponibile una stazione camper service, e ancora più in alto un altro panoramico parcheggio, dove hanno pernottato alcuni equipaggi. Incontriamo anche un grosso coniglio dalla folta pelliccia e tante renne, che brucano l'erba. Seguendo una mamma con il suo cucciolo torniamo al camper.

Alle 10:17, cielo velato, 12 gradi, partiamo con le renne nel parcheggio. Saliamo fino all'ultimo parcheggio [GPS: 67.549950, 24.253599], giusto per vedere il panorama, poi discendiamo a valle evitando ancora renne. Ripresa la N9401, ricominciamo a salire. La strada è larga e non pone problemi, attraversa un folto bosco di conifere, le cui cime sono chiaramente distorte dai violenti venti invernali e dal notevole peso della neve che devono sopportare per mesi. Scolliniamo a Maisematie, dove c'è una piccola area di riposo, in posizione molto panoramica e anche molto esposta, poi scendiamo comodamente fino all'abitato di Äkäslompolo [GPS: 67.60510, 24.15243], dove ci fermiamo nell'ampio parcheggio del [K-Market Jounin Kauppa](#).



Ylläs



Äkäslompolo

Nel parcheggio ci sono alcuni posti adeguati per i camper, ma ci si ferma un poco ovunque, c'è spazio a sufficienza e scarsa presenza. Continuiamo a incontrare tanti camper, tutti finlandesi, il vento si è calmato e, dal cielo velato, traspare un pallido sole, 13 gradi. Nel parcheggio troneggia un colossale monumento alla renna, Poropatsas [GPS: 67.604871,

24.153197], soggetto molto scenografico, infatti è meta d'obbligo per gli avventori del market. Facciamo una breve passeggiata e raggiungiamo Ylläs Swing [GPS: 67.606344, 24.157591]. In pratica si tratta di un'altalena scenograficamente posta su una panoramica penisola sul lago Äkäsjoki. Tornati al camper approfittiamo per fare un poco di spesa poi, avendo necessità di fare servizi, ci spostiamo al campeggio Ylläksen Lyhty Ky [GPS: 67.60717, 24.14344] dove, senza battere ciglio, ci chiedono 15 euro per carico e scarico nere e grigie. Restiamo molto sorpresi dall'entità della richiesta ma, verificato che fino a Muonio non avremo alternative e che abbiamo assoluta necessità di scaricare, a malincuore le paghiamo.

Poco dopo le 13:00, scaricato fino all'ultima goccia di acqua e caricato fino all'inverosimile, ci rimettiamo in marcia. Ci immettiamo sulla N940 e, passati davanti la caratteristica e moderna Pyhän Laurin Kappeli (Cappella di San Lorenzo), seguiamo le indicazioni per Muonio. La strada non è delle migliori, abbastanza stretta, il fondo è piuttosto ondulato, con avvallamenti e improvvisi dossi, in compenso, come al solito, è deserta [GPS: 67.742227, 24.080598]. Alle 13.15 siamo all'incrocio [GPS: 67.855439, 24.100330] con la N79, che prendiamo in direzione Muonio. Ormai s'è fatta ora di pranzo per cui, alle 14:00, ci fermiamo nell'area di riposo del parco naturale Särkitunturi [GPS: 67.891742, 23.983765]. Un luogo paesaggisticamente privilegiato, posto alla partenza dei sentieri per il parco, è un balcone naturale sull'articolato lago Särkijärvi. Anche per oggi pranzo vista lago.



*Särkitunturi*

Alle 15:20, sazi e rasserenati, come il tempo, ci rimettiamo in marcia. Neanche cinque minuti di cammino che ci sbarra la strada una splendida renna albina, ancora alcuni minuti e dobbiamo porre attenzione ad un piccolo branco che trotterella lungo la nostra corsia. Qualche minuto prima delle 16:00 siamo a Muonio, dove facciamo rifornimento di carburante al distributore Neste [GPS: 67.95265, 23.6865]. Ci immettiamo sulla E8/N21, la strada migliora e il traffico aumenta. Dopo mezz'ora di viaggio scorrevole e tranquillo, ci fermiamo al caratteristico negozio di souvenir Sonkamuotka Arctic Messer [GPS: 68.16220, 23.26748]. Per esperienze passate sappiamo che i souvenir lapponi più economici si trovano in Finlandia, per cui facciamo incetta di regali, consumiamo una deliziosa merenda e, alle 17:53, ripartiamo con i portafogli molto più leggeri.

Per noi è ora di cercare un porto per la notte, alle 18:10 siamo a Palojoensuu, all'incrocio con la N93 [GPS: 68.284775, 23.082609], proveniente da Enontekiö, ma non abbiamo trovato nulla di gradevole. Alle 19:30, dopo qualche tentativo fallito a causa della condizione ambientale, ci fermiamo nell'area di riposo [GPS: 68.34963, 22.89876] in località Kuttanen, posta davanti a un piccolo e caratteristico locale di ristoro, oggi chiuso. Dalla perlustrazione che facciamo troviamo che, di fianco al blocco dei bagni a secco, c'è lo scarico per le nere, però senza acqua per risciacquare, possibile anche lo scarico delle grigie, con un secchio. L'area è praticamente a confine con la statale e la cosa ci preoccupa per l'eventuale disturbo dovuto al traffico.

<b>Kuttanen Rastplass</b>	<b>GPS: 68.34963, 22.89876</b>
Sosta e pernottamento consentiti nel parcheggio asfaltato, dell'area di riposo a fianco della statale. Bagni a secco, scarico nere e grigie, con secchio. Piccolo chiosco ristoro.	

Alle 21:00 arrivano altri equipaggi a tenerci compagnia e, con il tramonto, arrivano anche nugoli di zanzare. Stupendo tramonto sull'ansa del fiume.

## Lunedì 18 Agosto 2025

Kuttanen, Karesuando, Svappavaara, Kiruna, Svappavaara, Lappeasuando, Gällivare: 322 km

Sveglia alle 7:00, cielo coperto, piove da alcune ore, 8 gradi. Notte tranquilla e silenziosa, i veicoli transitati sulla statale si contano sulle dita di una mano, la temperatura è scesa fino a 7 gradi. Notiamo che la saponetta TP-Link ha difficoltà a connettersi alla rete, è la prima volta che accade, finora ha sempre avuto campo e ci ha sempre connesso ad internet. Verificando la cosa, scopriamo che i cellulari agganciano già la rete svedese e, di conseguenza, il fuso orario di Roma. La cosa la spieghiamo con il fatto che siamo praticamente sul confine tra Finlandia e Svezia, segnato dal fiume Muonionjoki, che scorre sotto di noi, e non ci sono praticamente ostacoli naturali a separare i campi.

Alle 10.10 partiamo sotto l'acqua e con ancora 8 gradi. Seguendo la E8/N21 arriviamo fino a Karesuando, dove ci immettiamo sulla E45 e, attraversato il ponte rientriamo in Svezia accolti da un pallido sole. Alle 9.47 siamo fermi nel parcheggio [GPS: 68.441667, 22.478611] antistante la Karesuando Kyrka, chiesa in legno in classico stile lappone, intenti a verificare che tutti gli apparati di bordo si siano sincronizzati con il cambio di fuso orario. Pare chiaro che nel parcheggio sia permesso il pernottamento, nonostante la vicinanza del campeggio.

<b>Karesuando Rastplats</b>	<b>GPS: 68.441667, 22.478611</b>
Sosta e pernottamento consentiti nel parcheggio asfaltato e pianeggiante, dell'area di riposo in Laestadiusvägen, di fronte alla Karesuando Kyrka, in prossimità del confine con la Finlandia.	



*Karesuando*

Ripreso il viaggio, notiamo che la E45 qui è definita Via Lappia. Viaggiamo con regolarità, anche se il fondo stradale non è perfetto, il traffico è veramente scarso. Alle 11:17, appena superato il Tornealv, raggiungiamo Vittangi [GPS: 67.679329, 21.639471],



proseguiamo nel deserto più assoluto, a Svappavaara prendiamo la E10, diretti a Kiruna. La strada, tutta in salita, è larga e ben tenuta ma, notiamo un insolito traffico di camper, fuoristrada e motociclisti, spesso insofferenti alla nostra blanda andatura. Più ci avviciniamo alla capitale della Lapponia svedese, più il traffico aumenta e diventa caotico. Alla periferia dell'abitato incontriamo lunghi tratti di strada dal fondo sterrato, pieni di pozze d'acqua a causa della pioggia. Alle 12:19 arriviamo in Lastvägen 9, all'area attrezzata [Hotel-E10](#) [GPS: 67.84623, 20.25721], è strapieno di camper parcheggiati in modo anche disordinato, sui marciapiedi e le vie di manovra. Proviamo a chiedere ma non c'è posto per cui dobbiamo ripartire.

Motorhome Parking at Hotell E10	GPS: 67.84623, 20.25721
Area privata, recintata e custodita, con posti numerati e delimitati su sterrato. Carico, scarico, allaccio elettrico, bagni, docce e wifi. Non accettano prenotazioni, quando si arriva se c'è posto si soggiorna. Nell'hotel disponibili colazioni, pranzi e souvenir.	

Usciamo con qualche difficoltà, a causa dei mezzi parcheggiati e dei continui arrivi. Ci spostiamo nel parcheggio del supermercato Stora Coop, di fronte all'area, ma, anch'esso è stracolmo di mezzi di ogni tipo, parcheggiati a mezzo metro l'uno dall'altro, per cui andiamo dietro al distributore [GPS: 67.84618, 20.25434], per fare il punto della situazione. Non capiamo tutto questo affollamento e, erroneamente, valutiamo Kiruna invivibile per i camper che, oggi, hanno saturato tutti i parcheggi e le aree segnalate. Ci siamo innervositi, non scattiamo foto o facciamo filmati, vorremmo solo trovare un posto dove soggiornare. Non possiamo stare fermi troppo a lungo, occupando una via di manovra del distributore, così facciamo ancora un tentativo seguendo alcuni equipaggi che percorrono Lombolöden. Troviamo che si vanno a sistemare in uno spiazzo sterrato [GPS: 67.842292, 20.247558], oggi pieno di pozze d'acqua, lontano da tutto e senza alcun servizio, rinunciamo e decidiamo di abbandonare Kiruna. Prima di lasciare del tutto la zona, pensiamo di andare a Nikkaluokta ma, percorsi alcuni chilometri, valutiamo che fare 70 chilometri all'andata, e altrettanti al ritorno, solo per pranzare non sia il caso. Riprendiamo la E10 e torniamo sui nostri passi fino a Svappavaara, dove riprendiamo la E45 [GPS: 67.59836, 21.12168]. Siamo molto nervosi, oltretutto abbiamo anche fame, il cielo è pessimo, come il nostro umore. Qualche minuto dopo le 14:00 ci fermiamo all'area di riposo di Lappeasuando [GPS: 67.49048, 21.11960], appena prima del ponte sul Kalixälven, anch'essa affollata di camper e roulotte fermi per mangiare.

Lappeasuanto Rastplats	GPS: 67.59836, 21.12168
Sosta e pernottamento consentiti, nei posti riservati dell'area di riposo, asfaltata e pianeggiante. Carico, scarico, bagni. Locale ristoro Lappeasuando Gastgiveri.	

Durante la sosta, facendo delle ricerche, scopriamo il motivo del massiccio affollamento di Kiruna, è dovuto all'evento dello spostamento della chiesa, che avrà luogo proprio domani e dopodomani. Un evento unico nel suo genere, che ci siamo lasciati sfuggire. Tra l'altro, tornati a casa e visionati i numerosi video sull'evento comparsi su Youtube, scopriamo che la chiesa è passata proprio per Lombolöden e sopra il parcheggio dello Stora Coop.

Impieghiamo un'ora e mezza per mangiare e smaltire il nervosismo per cui, alle 15:27, sotto il sole e con 15 gradi, ci rimettiamo in marcia. La strada è larga e ben tenuta, questa è la Inlandsvägen, uno degli assi viari più importanti di Svezia, che collega Göteborg con

Karesuando. Continuiamo ad incrociare una notevole quantità di mezzi, camper e mega roulotte, in direzione nord [GPS:67.181724, 20.969751], presumendo diretti a Kiruna, ci chiediamo dove troveranno posto. Dopo un'ora di cammino regolare e tranquillo, ed aver evitato un piccolo branco di renne dietro una curva alla periferia della città, alle 16:27, siamo in Kvarnbacksvägen 2, alla reception del Gällivare Camping [GPS: 67.128922, 20.672331].

Gällivare Camping	GPS: 67.128922, 20.672331
Campeggio con posti delimitati e numerati, su prato in riva al fiume. Zone distinte tra bungalow, camper, roulotte e tende. Carico, scarico, allaccio elettrico, bagni, docce, sauna, lavatrici, asciugatrici, cucina comune, wifi.	

Ci assegnano il posto 48 [GPS: 67.12834, 20.67155], non è un buon posto, molto panoramico, a bordo fiume, con vista sul Dundret, è dietro la reception, praticamente a confine con la rumorosa statale. Cielo sereno e 16 gradi. Facciamo docce e lavatrici, poi ci cuciniamo una bella cenetta e ci godiamo il sole che tramonta praticamente dietro le alture del Dundret.

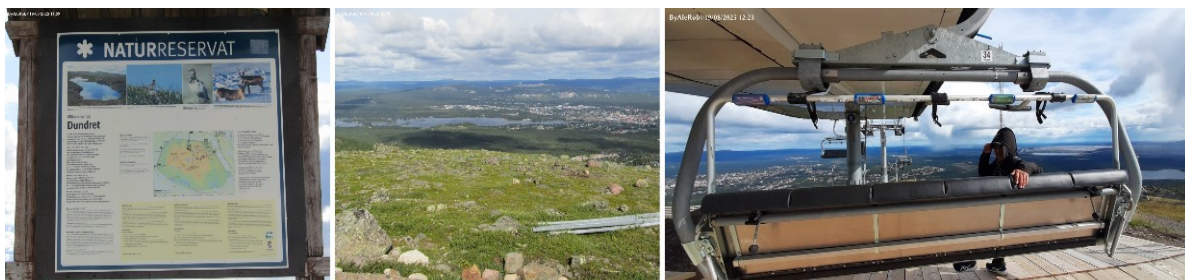
## **Martedì 19 Agosto 2025**

Gällivare, Dundret, Hapsasjaure Ställplats, Porjus, Muddusvägens Rastplats: 85 km

Sveglia alle 6:45, cielo sereno, 9 gradi, notte tranquilla e, tutto sommato, silenziosa. Spira un vento freddo e teso, che, con le sue folate, fa oscillare il camper e strapazza le verande delle roulotte, notiamo una grande presenza di equipaggi norvegesi, che stiamo incontrando frequentemente già da Kiruna. Lasciamo il camping alle 10:03, per fermarci poco più avanti dell'entrata ed andare a veder da vicino Väderkvarn [GPS: 67.129250, 20.672099], un isolato mulino a vento di legno, posto sulla collinetta che fronteggia l'ingresso del campeggio. Dopo un quarto d'ora siamo in Luleåvägen 17 [GPS: 67.13563, 20.67988], al distributore OKQ8, a fare rifornimento di carburante. Subito dopo ci spostiamo puntando al Dundret, percorriamo un breve tratto della E45 poi, come al solito, sbagliamo incrocio, pendiamo il precedente. Alle 10:38 siamo fermi in Tältitevägen 4 [GPS: 67.121440, 20.65747], nel parcheggio del supermercato ICA Nara Dundret, piccolo, recintato e angusto, fortunatamente deserto. Ogni spesa al supermercato per noi è una visita turistica, infatti impieghiamo quasi un'ora per comprare le poche cose di consumo quotidiano. Ripartiamo alle 11:34, scendiamo nuovamente fino all'incrocio con la E45, la percorriamo per meno di 5 chilometri, quindi giriamo all'indicazione Natureservat [GPS: 67.134476, 20.570333].

Percorriamo, con un poco di ansia, 5 chilometri di single track, con passing place, ma pendenza accentuata e molte curve. Dopo un ultimo strappo, ancora più impegnativo, alle 11:55, finalmente, arriviamo al Parkering Dundret Natureservat [GPS: 67.098366, 20.596468], dove troviamo facilmente posto, essendo quasi deserto. Ci accoglie un vento da paura, ma anche un panorama stupendo e infinito. Ci abbigliamo come astronauti e scendiamo per la visita. Teniamo Funny al laccio nel timore che il vento se la porti via. Percorriamo il percorso che conduce ad una stazione di radio comunicazione, con diverse fermate per scattare foto ai nuovi panorami che si scoprono. Il cielo è variabile per cui, sulla pianura e laghi sottostanti, le ombre e le luci creano contrasti sempre diversi. La strada è cilindrata fino ad un secondo parcheggio, più riparato dal vento, ma anche molto sconnesso.

Proseguiamo sullo sterrato e, alle 12:20, siamo alla stazione sommitale della seggiovia della stazione sciistica [GPS: 67.101325, 20.613570]. A valle vediamo chiaramente tutto l'agglomerato urbano di Gällivare, i due laghi e numerose attività minerarie. Una cosa che ci colpisce tantissimo è la assoluta assenza di renne.



**Dundret**

Qualche minuto prima delle 13:00 ripartiamo, affrontiamo la discesa con la dovuta cautela, arriviamo alla E45 Inlandsvägen e prendiamo la direzione Jokkmokk. Sarebbe anche ora di pranzare, ma si viaggia così bene che tiriamo avanti ancora un poco. Dopo una mezz'ora di viaggio tranquillo e solitario, nella direzione opposta, notiamo un bel posticino in riva ad un laghetto, che ci pare idilliaco per pranzare. Fatta inversione di marcia alle 13:38 siamo parcheggiati all'area di riposo Hapsasjaure Ställplats [GPS: 67.02106, 19.92682], stupendamente posizionati in riva al lago Hapsasjaure.

**Hapsasjaure Ställplats**

**GPS: 67.02106, 19.92682**

Sosta e possibile pernottamento nella piccola area di riposo, lungo la statale E45 Inlandsvägen, in riva al lago, circa 10 km a N dell'abitato di Porjus. Disponibile braciere, panche e tavoli.

La posizione ribassata della piazzola ci ripara dal vento e l'esposizione è favorevole alla posizione attuale del sole. Stiamo fermi più tempo per scattare foto e goderci il silenzio, che per mangiare. Quando, alle 14:39, ripartiamo, lasciamo il posto ad un equipaggio svedese. Viaggiamo una ventina di minuti, ancora tranquilli, sereni e soli poi, qualche minuto prima delle 15:00, ci fermiamo nella Porjus Rastplats [GPS: 66.956720, 19.808257], a fianco della diga della centrale elettrica.

**Laponia Porten Porjus Rastplats**

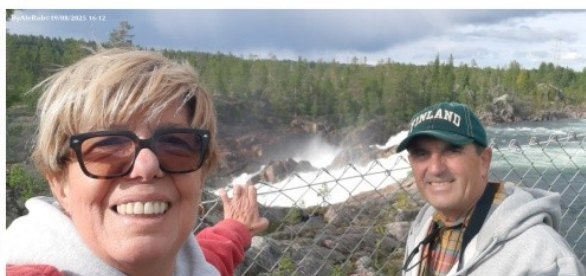
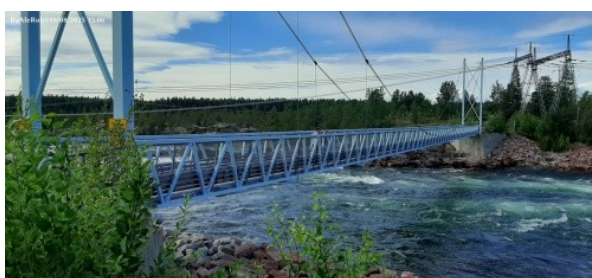
**GPS: 66.956720, 19.808257**

Sosta e possibile pernottamento nell'area di riposo, lungo la statale E45 Inlandsvägen, a fianco della diga, sopra il lago. Disponibile scarico cassette, bagni, panche e tavoli.

Stiamo fermi solo pochi minuti in quanto valutiamo subito di scendere al parcheggio sotto la diga, per poter agevolmente raggiungere il ponte sospeso e vedere le rapide. Infatti alle 15:00 siamo al parcheggio sterrato del campo da golf [GPS: 66.957222, 19.801178]. Arriviamo rapidamente al ponte sospeso Porjus Hängbro, da cui godiamo una vista privilegiata sullo scarico della diga, con l'acqua spumeggiante che poi va ad infilarsi tra le rocce del canyon a valle. La situazione è molto scenografica, per cui scattiamo decine di foto, poi risaliamo verso la statale, per andare a vedere il monumento eretto in onore e ricordo degli uomini che lavorarono alla costruzione della diga. Il museo Laponia Porten è chiuso, forse stagione già finita, per cui saliamo fino alla Porjus Kyrka, molto moderna, niente di

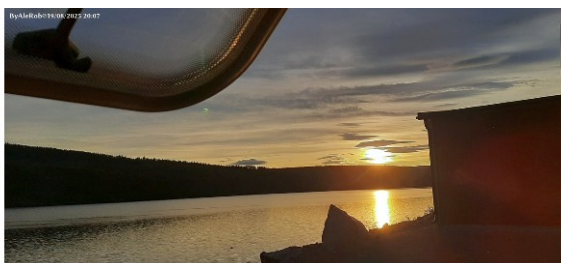


caratteristico, a parte il legno. Per le 16:00 siamo di nuovo al camper, ma non ce la sentiamo di sloggiare, dal ponte sospeso abbiamo sentito un forte fragore a valle e visto nuvole di vapore, andiamo a vedere se ci siano rapide più spettacolari. Ci spostiamo cautamente di qualche centinaio di metri e parcheggiamo bordo strada [GPS: 66.955745, 19.793914], ci inoltriamo per un breve tratto nel bosco, aggiriamo un piccolo fabbricato, dall'aria abbandonata, ed arriviamo ad un belvedere spettacolare sulle cascate [GPS: 66.956321, 19.794248]. Qui il colore dell'acqua scompare, è tutto bianco, il Lule Älv precipita senza freni tra le rocce, accartocciandosi su se stesso, in un fragore assordante. Tornati al camper, abbiamo il problema di girarci, non è prudente fare manovre dietro una curva, così scendiamo ancora un poco fino allo spiazzo di ingresso di una delle gallerie della centrale elettrica [GPS: 66.954308, 19.791872], manovriamo e, alle 16:44, siamo nuovamente in marcia.



### **Porjus**

Viaggiamo meno di un quarto d'ora, infatti alle 16:51, usciamo dalla E45 Inlandsvägen [GPS: 66.815066, 19.892217] per andarci a posizionare nuovamente in riva al lago, in corrispondenza della seconda centrale elettrica sul Lule Älv. Scendiamo per Muddusvägens ed arriviamo in un immenso spiazzo sterrato meravigliosamente disteso sulle sponde del lago artificiale prima della diga [GPS: 66.813142, 19.893524].



Muddusvägens Rastplats	GPS: 66.813142, 19.893524
Sosta e possibile pernottamento nell'immenso spiazzo sterrato, lungo la statale E45 Inlandsvägen, in riva al lago artificiale. Nessun servizio, sterrato, pianeggiante, spazioso. Renne tra i camper.	

Anche se i posti migliori sono già tutti occupati da equipaggi che, presumibilmente, sono in sosta da più giorni, ne troviamo uno più che soddisfacente, tra l'altro anche in piano. La strada è abbastanza lontana, all'incrocio per scendere, abbiamo evitato un piccolo branco di renne con palchi veramente imponenti. Allestiamo una bella cenetta, cucinando all'esterno, nonostante il tempo incerto, poi ci godiamo il tramonto dalla dinette del camper. I posti in riva al lago, pian, piano, vanno in esaurimento con l'arrivo di altri equipaggi.

### Mercoledì 20 Agosto 2025

Muddusvägens Rastplats, Jokkmokk, Polcirkeln, Kåbdalis, Ljusselsstugan, Heden, Trollforsen Norra Parkering: 142 km

Sveglia alle 7:30, 8 gradi, cielo coperto, stanotte abbiamo dato la caccia all'aurora boreale, seguendo gli alert dell'app, ma non l'abbiamo vista, forse per il cielo parzialmente coperto o forse perché troppo bassa all'orizzonte nord, che abbiamo coperto dalla montagna. Notte assolutamente tranquilla e silenziosa, temevamo per le zanzare al tramonto, ma non se ne sono viste, e neanche le renne. Continua a soffiare un vento freddo da nord che, insieme alla copertura nuvolosa, contribuisce a mantenere molto basse le temperature. Alle 10:04 ci mettiamo in marcia, cielo coperto, vento e 11 gradi. Risaliamo sulla E45 Inlandsvägen eseguiamo la direzione Jokkmokk. Viaggiamo con la solita solitaria regolarità per una ventina di minuti, poi ci concediamo una breve perlustrazione dell'area di risposo Laponia Ställplats [GPS: 66.643013, 19.824497], anch'essa magnificamente disposta in riva al lago Vajkijaure, sterrata, meno capiente di quella in Muddusvägen, ma altrettanto scenografica.

#### Laponia Ställplats

GPS: 66.643013, 19.824497

Sosta e possibile pernottamento nello spiazzo sterrato dell'area di risposo, lungo la statale E45 Inlandsvägen, in riva al lago Vajkijaure. Nessun servizio, sterrato, pianeggiante, spazioso.

Ancora qualche chilometro e, per le 10:35, siamo fermi nel parcheggio in Storgatan 43 [GPS: 66.605614, 19.833206], a Jokkmokk, davanti la Föreningen Gamla Apoteket. L'edificio, assolutamente ben tenuto, oggi è un misto tra museo, ufficio del turismo e negozio di souvenir, tessuti, abiti e oggetti di artigianato. A Jokkmokk siamo passati praticamente tutte le



*Jokkmokk Gamla Kirka*

volte che siamo saliti in scandinavia, ma non ci siamo mai soffermati a visitarla. La città conta circa 3 mila abitanti, ma è una dei capisaldi della cultura Lappone, qui si respira lappone ad



ogni angolo di strada. Prima di uscire pensiamo bene di proteggere dal freddo Funny con il suo cappottino, poi dirigiamo spediti a vedere la Jokkmokk Gamla Kirka [GPS: 66.604349, 19.830482], in Köpmangatan 8, mirabile chiesa con campanile e recinzioni in legno rosso. Abbiamo la fortuna di trovarla aperta così, a turno, riusciamo a visitarne anche l'interno. Tra una bandiera della Lapponia e l'altra, ci spostiamo alla Jokkmokk Nya Kirka [GPS: 66.604826, 19.840967], in Köpmangatan 11, molto più maestosa e moderna della precedente, ma altrettanto caratteristica nell'architettura. Purtroppo questa è chiusa, per cui volgiamo lo sguardo sull'altro lato della strada, dove si trova l'[Ätte Fjällträdgård](#), museo all'aperto con torrente, cascate, ricostruzioni di ambienti rurali e percorso attrezzato con passerelle. Purtroppo non è consentito l'accesso ai cani, neanche nelle aree all'aperto per cui, dopo aver sbirciato un poco, a malincuore, prendiamo la strada del ritorno. Arrivati al camper ci spostiamo e, per le 12:00, siamo precariamente parcheggiati in Föreningsgatan 3C [GPS: 66.60716, 19.82935], per poter andare al supermercato per fare la spesa. Dopo un'ora della solita visita turistica al supermercato, per le 13:07, ci siamo spostati in Klockarvägen 17 [GPS: 66.60590, 19.82402] alla stazione di servizio OK/Q8 per effettuare un gradito rifornimento di acqua gratuito.

<b>Stazione di servizio OK/Q8</b>	<b>GPS: 66.60590, 19.82402</b>
Possibile rifornimento di acqua, gratuito.	

Terminata rapidamente l'operazione, ripartiamo immediatamente, ci riportiamo sulla E45 Inlandsvägen, con l'impellenza di trovare un posto dove poter mangiare. Dopo una ventina di minuti ci fermiamo all'area di riposo Polcirkeln Jokkmokk [GPS: 66.550453, 19.764488], luogo in cui la E45 Inlandsvägen attraversa in circolo polare artico.

<b>Polcirkeln Jokkmokk Rastplats</b>	<b>GPS: 66.550453, 19.764488</b>
Sosta e possibile pernottamento nei posti riservati del parcheggio dell'area di riposo. Bagni, scarico cassette, carico acqua. Sulla collina Arctic Circle Café con stupenda vista sul lago.	

Pranziamo al circolo polare, poi effettuiamo i servizi, l'ambiente latrina è molto angusto, ma pulito e perfettamente funzionante. Ci concediamo una passeggiata giusto per rinverdire i ricordi dell'ultima volta che ci siamo fermati in questo posto, era il 1996, quasi trent'anni fa. Immortaliamo lo storico cartello del Napapiiri, tempestato di adesivi, saliamo al caffè, giusto per constatare che non accettano i cani, riscendiamo al parcheggio e, alle 14:20, ripartiamo, con un cielo soleggiato e ben 14 gradi. Viaggiamo con la solita regolarità, anche se qui il traffico è presente, per le 15:07 siamo già a Kåbdalis [GPS: 66.153282, 19.982563]. Successivamente, tra sprazzi di sole e qualche goccia di pioggia, il traffico scompare nuovamente [GPS: 65.983280, 19.700425], mentre noi con la strada affettiamo questa interminabile foresta.

Alle 15:38 in località Ljusselsstugan, ormai alle porte di Moskosel, lasciamo la E45 Inlandsvägen [GPS: 65.957932,

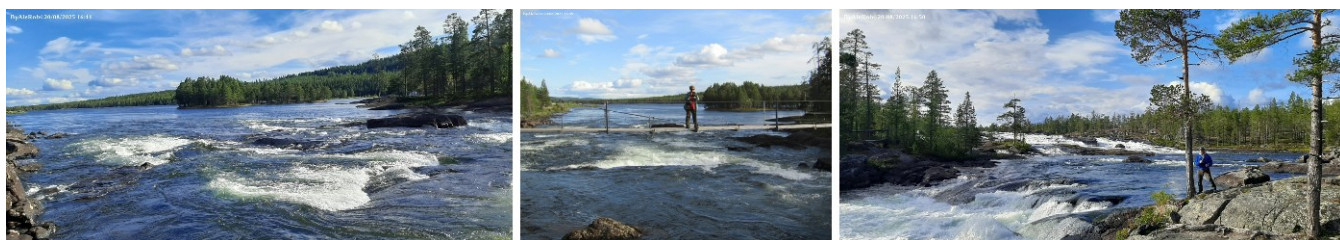




19.529724] per avventurarci sulla BD462, pista sterrata che conduce alle Trollforsen. Il fondo è, tutto sommato, accettabile, ben battuto, va comunque percorso con la dovuta cautela da veicoli non fuori strada. A bordo pista incontriamo montagne di betulle tagliate [GPS: 65.964138, 19.500382] mentre, ogni tanto, dagli arbusti sbucca qualche solitaria renna [GPS: 65.964966, 19.495237] e, nella boscaglia, si intravede anche qualche abitazione [GPS: 65.974967, 19.486070]. Dopo 5 chilometri lasciamo la pista principale per prendere la BD638, un poco più impegnativa della precedente, ma sempre praticabile. Qualche minuto prima della 16:00, in località Heden, siamo all'incrocio [GPS: 65.997500, 19.416111] con la segnalazione delle Trollforsen, a cui mancano ancora 8 chilometri. La pista, qui formata da lunghi rettilinei, torna ad essere meglio battuta e possiamo procedere leggermente più veloci. Alle 16:04 arriviamo all'ultimo incrocio [GPS: 66.025398, 19.289570], dove deviamo su breve tratto in discesa che ci porta direttamente sulle rive del Piteälven, nel Trollforsen Norra Parkering [GPS: 66.02441, 19.27314]. Cielo soleggiato, 12 gradi, 16 km di sterrato decisamente spesi bene. Il luogo è magnifico, la sosta è autorizzata e consentita per 48 ore, c'è spazio in abbondanza sulla riva del fiume a valle delle rapide.

Trollforsen Norra Parkering	GPS: 66.02441, 19.27314
Sosta e possibile pernottamento, autorizzati, gratuiti, consentiti 48h, nel parcheggio sterrato a valle delle rapide. Disponibili panche, tavoli, bracieri, bagni a secco e alcune sorgenti, non sappiamo quanto potabili. Acquistando la licenza online è possibile pescare nel lago.	

Raggiungiamo il ponte sospeso, per raggiungere l'isola, che è spettacolare e molto scenografico. Gironzoliamo un poco intorno alle rapide scattando foto e filmando a ripetizione. Tornati al camper, accendiamo il fuoco e facciamo salmone alla brace e bruschette. Alle 19:30 il sole sbucca da sotto le nuvole, inonda la valle di luce e ci regala un tramonto stupendo. Regna una pace assoluta.



Trollforsen

## Giovedì 21 Agosto 2025

Trollforsen Norra Parkering, Moskosel, Grodkällan, Slagnäs, Sorsele, Storuman, Volgsele: 286 km

Sveglia alle 6:45, cielo sereno, 6 gradi, notte tranquilla e silenziosa, a parte il fragore delle rapide, continua a spirare un vento teso e gelido. Non riusciamo a staccarci da questo posto magnifico, solo alle 10:00 decidiamo di ripartire. La prossima volta che verremo qui, lo faremo equipaggiati adeguatamente per sfruttare le 48 ore di sosta consentita. Torniamo sui

nostri passi fino ad Heden [GPS: 65.997500, 19.416111], dove giriamo a destra e, dopo circa 3 chilometri, siamo intenti ad attraversare il fiume percorrendo il Piteälvbron [GPS: 65.986808, 19.358083], lungo 90 metri è un ponte ferroviario, ma anche carrabile.

Conclusa l'emozionante traversata, appena scesi dal ponte, abbiamo un nuovo incontro con le renne [GPS: 65.986110, 19.356248], proseguiamo sulla BD638, in questo tratto un poco più accidentata. Alle 10:27, ci sembra di rientrare nella civiltà, arriviamo all'incrocio in cui troviamo le indicazioni per Moskosel [GPS: 65.976997, 19.333393], che seguiamo



*Piteälvbron*

diligentemente. Venti minuti più tardi attraversiamo la Moskosel Damm [GPS: 65.890110, 19.390925], piccolo sbarramento sul fiume, con percorsi dedicati per la risalita dei salmoni. Attraversiamo Moskosel, quasi senza neanche accorgercene, tanto è diffuso l'abitato. Alle 10:55 ci fermiamo nel parcheggio sterrato alla base della collinetta su cui si trova la Moskosels Kyrka [GPS: 65.871696, 19.452724]. Questa è una chiesa moderna, tra l'altro di un'architettura praticamente anonima, ma la sua torre campanaria è molto particolare [GPS: 65.871392, 19.450426].

Alle 10:20 ci rimettiamo in marcia rientrando sulla E45 Inlandsvägen, viaggiamo tranquillamente per più di un'ora, alle 11:30 lasciamo la statale per immetterci sulla pista BD651 [GPS: 65.756264, 19.432245] diretti al laghetto [Grodkällan](#). La pista si presenta subito di pessima qualità, viaggiamo con molta cautela, alle 11:39 la dobbiamo lasciare [GPS: 65.758522, 19.508451] per immetterci sull'ultimo tratto dal fondo anche peggiore. Per le 11:47, alla fine di 6 km di pessimo sterrato, siamo al parcheggio del [Grodkällan](#) [GPS: 65.778908, 19.480875]. Parcheggio è una parola grossa, ci sono due piccoli slarghi a fianco della carreggiata di cui uno è pieno non di buche, ma di veri e propri crateri. Abbiamo la fortuna che un camper olandese se ne va e prendiamo il suo posto nello slargo meno accidentato, avendo cura di fare manovra per avere mano libera alla ripartenza. Giusto il tempo di prepararci e scendiamo rapidamente avviandoci alla visita. Per raggiungere il laghetto è necessario percorrere un breve sentiero, di soli 600 metri, quasi tutto su passerelle di legno dovendo attraversare un zona umida e paludosa, lo Slengmyran, che comunque offre scorci panoramici affascinanti [GPS: 65.780894, 19.487290].



*Grodkällan*

Il laghetto [Grodkällan \(Tsuobbuoája\)](#) [GPS: 65.781571, 19.491952] è una pozza di risorgiva, di una quindicina di metri di diametro e 4 di profondità, per raggiungerlo noi impieghiamo una decina di minuti. La limpidezza delle acque è impressionante, a noi ricordano molto Fontaine de Vaucluse o le Fonti del Clitunno. L'acqua è così limpida e

turchese che, ad occhio, non si riesce a stimarne la profondità, le risorgive sono chiaramente visibili. Fa impressione questa purezza in mezzo a un territorio dove abbiamo trovato solo acqua di torba. Nel laghetto è vietato pescare o bagnarsi, nell'intorno i cani devono essere tenuti rigorosamente al guinzaglio. Come dichiarato sui cartelli informativi, il nome significherebbe Stagno delle Rane, esso deriva dalla traduzione in svedese del nome sami, Tsuobbuoája. La leggenda vuole che i primi Sami avevano visto le rane ibernarsi nello stagno durante il rigido inverno e così battezzarono la pozza di acqua. Diamo fondo a tutte le nostre risorse fotografiche e, dopo mezz'ora, torniamo sui nostri passi.

Alle 12:45 ripartiamo, affrontando i 6 km di sterrato, e arrivando nuovamente sulla E45 Inlandsvägen [GPS: 65.756264, 19.432245], dove, appena dopo la rotatoria di Arvidsjaur, riprendono gli incontri con le renne [GPS: 65.60476, 19.09975]. S'è fatta ora di pranzo, per cui siamo in cerca di un posto gradevole dove pranzare. Ne esaminiamo diversi, ma nessuno ci aggrada, alla fine di un lungo tira e molla, per le 14.09 ci fermiamo nella piccola Slagnäsforsen Rastplats [GPS: 65.58404, 18.18022], dove mangiammo anche due anni fa.

Slagnäsforsen Rastplats	GPS: 65.58404, 18.18022
Si trova Gammvågen, alla periferia dell'abitato, non molto capiente, in piano e asfaltata, blocco servizi a secco presente alla fine del sentiero in riva al fiume, sono presenti gazebo, panche e tavoli. E' in posizione defilata rispetto alla statale, e praticamente di fianco alle rapide, visitabili percorrendo una scenografica passerella in legno.	

In maniera rapida e del tutto inaspettata, durante il pranzo, ci raggiunge la pioggia poi, come si è coperto, così ricompare il sole. Alle 15:17 ci rimettiamo in marcia, superiamo il fiume e attraversiamo l'abitato, quindi riprendiamo la E45 Inlandsvägen. Per le 15:53 siamo in Norra Esplanaden 5, a Sorsele, fermi alla stazione di servizio Qstar [GPS: 65.5348, 17.53977], a fare rifornimento. Durante le operazioni notiamo che c'è un parcheggio davanti ai distributori, forse buono e utilizzato anche per la notte. Appena terminato il pieno, ripartiamo immediatamente. Viaggiamo per un'oretta, godendoci i paesaggi, tra conifere, fiumi e laghi. Alle 16:53 siamo alle porte di Storuman [GPS: 65.098599, 17.124039], valutiamo sia opportuno fare una sosta. Troviamo posto nel parcheggio in Köpmangatan 1 [GPS: 65.09445, 17.11145], ci sistemiamo, scendiamo e ci portiamo nel bar Lapland Deli Café [GPS: 65.094357, 17.110590], sull'altro lato della strada, per goderci una autentica [Sweden Fika](#). L'ambientazione del locale è prettamente lappone, infatti vendono anche souvenir come stoffe, merletti, artigianato in legno e libri sulla cultura lappone. Una mezz'ora è sufficiente per sorseggiare un caffè caldo e mangiare un sostanzioso dolce, quindi, alle 17:36, ripartiamo.

Ci mettiamo subito in cerca di un buon posto per passare la notte ma, prima, dobbiamo scaricare. Alle 18:13 ci fermiamo alla Rastplats Voymån [GPS: 64.79281, 16.79724], per effettuare le operazioni di camper service.

Voymån Rastplats	GPS: 64.79281, 16.79724
Scarico solo cassette, scarico grigie con secchio, carico acqua, anche potabile, con tanica, servizi puliti e funzionanti.	

Terminati gli scarichi e il carico, ripartiamo, con la consapevolezza che possiamo tranquillamente pernottare in libera. Infatti alle 19:05 siamo piazzati in riva al Voymån, in uno spot trovato con l'ausilio di Park4Night [GPS: 64.73589, 16.71663]. Siamo isolati, nel bosco,



con la breve strada di accesso parecchio disastrata, inoltre impieghiamo mezz'ora di manovre per trovare la bolla.

Vojmån Parkering	GPS: 64.73589, 16.71663
Sosta e possibile pernottamento, nel parcheggio sterrato e parecchio sconnesso in riva al Vojmån. Disponibile gazebo, panche, tavoli, bracieri e servizi a secco.	

Durante la cena ci raggiunge una coppia di ragazzi, ciclisti olandesi, con la loro macchina all'interno della quale dormiranno.

## Venerdì 22 Agosto 2025

Volgsele, Vilhelmina, Dorotea, Strömsund, Hammerdal, Östersund: 248 km

Sveglia alle 6:30, ci sono 2 gradi, notte assolutamente tranquilla e silenziosa, la giornata si presenta soleggiata, per cui, durante la colazione, dispieghiamo il pannello solare e ricarichiamo la power station. Partiamo alle 9:21, con un cielo sereno e limpido che ha alzato la temperatura a ben 8 gradi. Ci riportiamo sulla E45 Inlandsvägen e prendiamo la direzione verso Vilhelmina. La strada è deserta, per cui viaggiamo con regolarità per un quarto d'ora, poi decidiamo di visitare il noto negozio specializzato in pesca, e souvenir, Bergmans Fisk e ci fermiamo nel suo parcheggio in Sägån 1 [GPS: 64.64637, 16.61568]. Il negozio è ancora chiuso, apre parecchio più tardi, tergiversiamo un poco poi, alle 9:52, valutiamo sia meglio rimetterci in marcia. Dopo dieci minuti siamo precariamente parcheggiati in Volgsjövägen 35 [GPS: 64.62431, 16.66011], nel centro di Vilhelmina, presso della stazione di servizio Ingo, per cercare, invano, delle essenze da svapo. Tentativo fallito, per cui cerchiamo un posto più consoni per fermarci e visitare la città. Lo troviamo poco più avanti, in Hantverksgatan 10 [GPS: 64.62516, 16.65827]. Scendiamo ed andiamo a visitare questa cittadina, altro posto dove siamo passati tante volte ma senza mai dedicarle un minimo di tempo. In pochi minuti di passeggiata, arriviamo in Storgatan 17 [GPS: 64.62797, 16.65035], dove iniziamo la visita della Kyrkstaden, il nucleo più antico composto di case d'epoca in legno, perfettamente mantenute, dai colori sgargianti e l'architettura prettamente lappone. Quasi tutte le abitazioni oggi sono sede di bed and breakfast.



*Vilhelmina Kyrkstaden*

Durante la visita della Kyrkstad il sole ci assiste, altrimenti il freddo sarebbe pungente, ci sono solo 9 gradi. L'intero quartiere è molto caratteristico, ma praticamente deserto, non è molto vasto, ma noi ci rimaniamo per quasi un'ora. Qualche minuto prima delle 11:00 torniamo

al camper e ripartiamo. Percorrendo la Inlandsvägen stiamo rapidamente scendendo di latitudine e pian, piano tornando in regioni più antropizzate, lo si nota anche dal traffico che incontriamo per strada, niente di eccezionale, comunque si comincia a notare la differenza. Alle 11:41 ci fermiamo, per motivi affettivi, nella piazza centrale di Dorotea [GPS: 64.26200, 16.41427], giusto il tempo di farci qualche selfie insieme alla grande statua in legno dell'orso, simbolo della città, come facemmo giusto vent'anni fa.

Ripreso il cammino viaggiamo una ventina di minuti poi facciamo un'altra sosta lampo, a mezzogiorno ci fermiamo per immortalarci di fronte al Lappland Gränsmonument [GPS: 64.226460, 16.299060], che segna il confine meridionale della Lapponia lungo la E45, usciamo ufficialmente dalla terra del sole di mezzanotte. Ripartiti rapidamente, viaggiamo ancora un'ora, in assoluta tranquillità poi, alle 13:00, ci fermiamo nel parcheggio del porticciolo di Strömsund [GPS: 63.84961, 15.55192] per il pranzo. Fa un freddo assurdo,



*Lappland Gränsmonument*

ci sono 10 gradi e il cielo è coperto. Alcuni giovani, con vecchie Volvo, testano i loro motori sgommando tra le aiuole del parcheggio, come se pneumatici e carburante non gli costassero nulla. Sul ponte di Strömsund sono in corso imponenti lavori di manutenzione ed è in vigore un senso unico alternato regolato da semaforo. Terminato il pranzo facciamo una breve, ma rilassante, passeggiata all'interno dell'Hembygdsgård, il museo all'aperto che ospita diverse ricostruzioni di abitazioni rurali d'epoca e la imponente statua del Dunderklumpen, Jätten Jorm, gigante buono, dedicato ad un personaggio di cartoni animati di una serie televisiva svedese degli anni '70, che ebbe molto successo. Visitiamo gli interni di alcune abitazioni e ci immortaliamo di fronte al gigante buono, poi torniamo al camper.

Alle 14:48, rompiamo gli indugi e ci rimettiamo in marcia, torniamo sulla statale e ci accodiamo per attraversare il ponte, l'attesa è piuttosto breve per cui passiamo presto. La E45, a sud di Strömsund è composta da una serie di lunghi rettilinei, torna ad essere quasi deserta, il traffico accumulato al semaforo sul ponte si dilegua molto rapidamente. In una mezz'ora arriviamo in vista della chiesa di Hammerdal [GPS: 63.60294, 15.35567] e, poco oltre, alle 15:22, fiancheggiando una imponente segheria [GPS: 63.537121, 15.352778], piena di tronchi tagliati e con montagne di segatura. Ancora mezz'ora e superiamo l'Indalsälven [GPS: 63.314083, 14.868052], qui largo come un fiordo norvegese. Alle 16:20 arriviamo davanti all'area attrezzata Husbilsuppställning Storsjö Strand [GPS: 63.163528, 14.643541], ad Östersund, in condizioni meteo completamente avverse, piove e fa parecchio freddo.

#### Husbilsuppställning Storsjö Strand

GPS: 63.163528, 14.643541

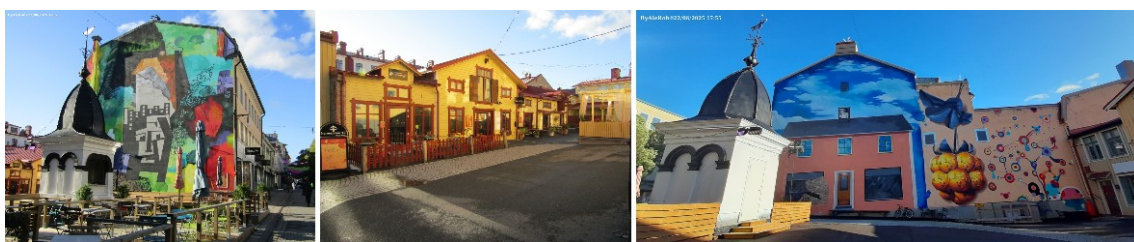
L'area si trova in Storsjöstråket 21, in riva al lago, a fianco della ferrovia ed è piuttosto lontana dal centro. Accesso con qr code o prenotazione dal sito. Carico, scarico, allaccio elettrico, bagni e docce.

Proviamo ad entrate ma, nonostante sia mezza vuota, non risultano posti disponibili, evidentemente tutti prenotati per il week end, per cui cerchiamo un'altra sistemazione in un park pubblico, che già abbiamo visto lungo la strada percorsa per arrivare fin qui. Qualche

minuto dopo le 17:00 siamo sistemati nel Långtidsparkering Storsjö Strand [GPS: 63.174830, 14.630405], in Storsjöstråket 10, sotto gli alberi, in prima fila con vista sull'isola di Frøsøn.

<b>Långtidsparkering Storsjö Strand</b>	<b>GPS: 63.174830, 14.630405</b>
Parcheggio a pagamento H24, con posti riservati. I posti riservati sono quelli in linea a fianco della ferrovia ma, in caso di esaurimento, è tollerata la sosta anche nella parte mista con le auto. Nessun servizio, pagamento con app EasyPark.	

Piove a dirotto per cui, attivata la sosta con Easy Park, restiamo rintanati in camper a meditare sul da farsi. Ripensiamo al percorso fatto, considerando che la E45, finora, ha avuto un fondo decente, anche se parecchio monotona, è stata quasi deserta, abbiamo incrociato soprattutto camper, per lo più tedeschi, in direzione nord. A una decina di km da Östersund il traffico si è intensificato e sono ricomparse le doppie corsie alternate, abbiamo goduto della vista di boschi e laghi, tanti laghi, abbiamo anche superato diversi grandi fiumi. Dopo un quarto d'ora smette di piovere, il vento spazza le nuvole e ricompare il sole. Anche se titubanti, ci avventuriamo alla visita del centro, non molto distante. Poco prima delle 18.00 siamo in Prästgatan 44 [GPS: 63.175832, 14.637045], ad ammirare i murales che abbelliscono la piazzetta e un paio di edifici caratteristici.



Seguendo sempre la stessa via arriviamo fino a Stortorget, praticamente la piazza principale della movida. Prima di tornare al camper ci rechiamo all'ICA Supermarket, in Kyrkgatan 46 [GPS: 63.17899, 14.6382], per acquistare qualcosa con cui allestire la cena. Sulla via del ritorno riflettiamo sulla situazione e non possiamo che considerare che, nelle nostre visite precedenti, non avevamo mai visto Östersund così, molte persone indigenti, diversi drogati e giovani alquanto sbandati in circolazione, anche se non si avverte alcun problema di sicurezza, il quadro generale non è molto edificante e pensare che siamo in pieno centro.

## **Sabato 23 Agosto 2025**

Östersund, Svenstavik, Ytterhogdal, Kårböle, Orsa: 295 km

Sveglia alle 6:45, cielo coperto, 7 gradi, notte disturbata da ragazzi urlanti in riva al lago, è tornato a soffiare potente il vento. Durante la colazione ci raggiunge la pioggia per cui consultiamo le previsioni del tempo, che non si rivelano favorevoli, previsto brutto tempo oggi e domani. Avevamo in programma di salire verso le alpi scandinave, per andare a vedere alcune cascate ma, con queste prospettive, preferiamo soprassedere e decidiamo di scendere ancora di latitudine, sperando in meteo migliore. Alle 10:08 rompiamo gli indugi e, con la temperatura salita a 9 gradi, partiamo. Attraversando il centro di Östersund, in un quarto d'ora



siamo nel centro commerciale Lillänge Köpcentrum, dove ci fermiamo alla stazione di servizio Ingo [GPS: 63.176815, 14.691813], a fare rifornimento. Abbiamo necessità di fare carico e scarico per cui, rimessici in marcia, puntiamo ad un camper service segnalato a Svenstavik, proprio sul nostro itinerario. Data la situazione meteo, non si viaggia proprio spediti, comunque il navigatore ci porta a destinazione in un'oretta [GPS: 62.76588, 14.43589]. Restiamo sorpresi e spiazzati dall'affollamento che troviamo, la strada di accesso è sbarrata a causa di una manifestazione sportiva, con difficoltà riusciamo a trovare un posto dove fermarci per fare il punto della situazione. Scopriamo che il camper service è accessibile anche da un'altra strada per cui, fatta una manovra al centimetro, tentiamo la sorte. Alle 12:05 siamo finalmente giunti all'area attrezzata Stallplats for Husbil och Husvagn Svenstavik, in Centrumvägen 12C [GPS: 62.76736, 14.43481].

<b>Stallplats for Husbil och Husvagn Svenstavik</b>	<b>GPS: 62.76736, 14.43481</b>
L'area si trova in Centrumvägen 12C, il camper service è comodo e funzionale, bagni, scarico grigie e nere, carico serbatoio e acqua potabile 10 euro, con pernottamento 20 euro. Pagamento contanti in busta.	

Effettuiamo tutte le operazioni in mezzo alla confusione della manifestazione in corso e, alle 12:28, ripartiamo. Torniamo rapidamente sulla E45 e proseguiamo il nostro viaggio verso sud, prossima necessità fare la spesa. Viaggiamo per oltre un'ora poi, alle 13:38 ci fermiamo nel parcheggio del supermercato ICA Nära di Ytterhogdal [GPS: 62.17465, 14.93708]. Fatta la spesa, pensiamo bene di prolungare la sosta e provvedere anche a pranzare, ma non ci piace il parcheggio del supermarket, troppo movimento e nessuna attrattiva. Ci spostiamo al parcheggio antistante la chiesa [GPS: 62.17247, 14.92951], che avevamo adocchiato all'arrivo. Questo è un posto molto più gradevole, nonostante il meteo continui ad essere avverso. Il parcheggio, defilato dalla statale, è asfaltato, leggermente in pendenza, di fronte alla chiesa, dalla classica architettura svedese, a fianco del laghetto.

Alle 15:39, dopo aver mangiato ed esserci rilassati, anche se il cielo è rimane coperto e il vento continua a perseguitarci, ha finalmente smesso di piovere, per cui noi ripartiamo. Come già accaduto due anni fa, ad un certo punto troviamo la E45 interrotta e l'obbligo di seguire un percorso alternativo. Alle 15:47 dobbiamo



deviare sulla N296 [GPS: 62.129005, 14.974265], che seguiamo per quaranta minuti fino a raggiungere e superare Kårböle [GPS: 61.981716, 15.296410]. Non essendo documentati su questo tragitto ci sfugge la visita alla locale Stavkirka. Continuiamo a seguire la N296 così, per le 16:32 siamo Grubbyn [GPS: 61.742741, 15.159802] e, cinque minuti più tardi deviamo sulla N310 [GPS: 61.721195, 15.172579]. Passiamo anche Hamra e, a Västbacka, riprendiamo la E45 Inlandsvägen, la troviamo assolutamente deserta, come se tutto il traffico fosse evaporato. Per le 17:09 superiamo Noppikoski e le sue rapide [GPS: 61.493885, 14.848883], poi numerosi saliscendi, su un tracciato molto lineare. Alle 17:45 arriviamo alla Kättingens Ställplats, in Bornvägen 53, alla periferia di Orsa [GPS: 61.13933, 14.63897].

<b>Kättingens Ställplats</b>	<b>GPS: 61.13933, 14.63897</b>
------------------------------	--------------------------------

Ottima area, con posti delimitati e numerati, acqua e allaccio elettrico in ogni piazzola, docce, bagni, lavatrice, cucina comune, lavelli per stoviglie e panni, scarico per cassette e a pozzetto, panche e tavoli. Pagamento online.

Arrivati davanti all'area, immersa nel bosco, troviamo molti posti liberi, ci sistemiamo e paghiamo online, inquadrando il QRcode del posto scelto, mentre il vento non molla la presa. Dopo due belle docce bollenti, allestiamo una gradevole cena che, purtroppo, dobbiamo consumare in camper, in quanto la temperatura si mantiene a livelli decisamente bassi.

## **Domenica 24 Agosto 2025**

Orsa, Mora, Nusnäs, Rättvik, Falun, Källviken: 111 km

Sveglia alle 7:30, cielo coperto, 12 gradi, non c'è vento, notte tranquilla e silenziosa. Allestiamo la colazione con tutta calma, poi ci spostiamo al camper service e, terminate le operazioni, alle 9:55, partiamo. In pochi minuti siamo sulla E45, che troviamo quasi deserta, la percorriamo con regolarità fino a Mora, dove arriviamo alle 10:23 e approfittiamo della giornata festiva per usufruire del parcheggio lungolago, solo diurno, in Tingsnäsvägen [GPS: 61.00666, 14.54628]. A scanso di equivoci attiviamo la sosta con EasyPark ma, alla fine, non pagheremo nulla in quanto, essendo domenica, la sosta è gratuita.

Scendiamo, attraversiamo la strada e ci avventuriamo alla visita del centro storico di Mora e della sua maestosa cattedrale.

Percorrendo Kaplagsgaan arriviamo subito sotto la Klockstapel [GPS: 61.006891, 14.543205], monumentale torre campanaria in legno rosso risalente al 1972. Qualche scenografica foto di rito e proseguiamo lungo Vasagatan, fiancheggiando la cattedrale, fino ad arrivare all'inizio di Kyrkogatan [GPS: 61.006581, 14.540165]. Questa sarebbe la strada principale della cittadina ma, stamattina, è deserta, nonostante siano le 10:44, quasi tutti i negozi sono chiusi. Questa situazione ha il suo aspetto positivo, ce la possiamo godere a piacimento. Le vetrine dei negozi di souvenir pullulano di cavallini della Dalarna in esposizione. Ci

incamminiamo per un breve tratto lungo la strada alla ricerca almeno di un bar aperto, dove avremmo sicuramente gradito un caffè caldo visto che la temperatura si mantiene molto rigida,



*Mora*

ma niente è ancora tutto chiuso. Torniamo sui nostri passi e prendiamo il piccolo sentiero sterrato che ci conduce a visitare lo [Zornmuseet](#) [GPS:61.007435, 14.539028]. Avendo con noi Funny, dobbiamo restare nella parte aperta del museo, non possiamo accedere all'interno degli edifici, per cui non possiamo vedere la collezione di quadri dipinti da Anders Zorn. Ci godiamo il giardino, fiorito e curato, la balconata sul fiume, la Zorn House, solo dall'esterno, poi ci prendiamo un caffè caldo al ristoro e dirigiamo verso la cattedrale. L'edificio religioso, dedicato a San Michele Arcangelo, è veramente imponente con il suo acuminato campanile, alto ben 74 metri, che oggi si slancia verso l'alto quasi a volere ferire le nuvole. Entriamo a turno, non possiamo filmare o fotografare in quanto è in corso la messa domenicale. Tornati su Vasagata, tiriamo dritti fino alla Vasaloppet Hus [GPS: 61.007524, 14.545531]. Qui, nel giro di poche decine di metri, ci sono tutte le attrattive relative alla più famosa gara di sci di fondo della Svezia, la [Vasaloppet](#). Oltre la Vasaloppet Hus, troviamo il Vasaloppsmålet, il celebre traguardo, e, poco più in là, il monumento a Gustavo Vasa. Non possiamo esimerci dall'immortalarci sul gradino più alto del podio, come indegni vincitori di questa faticosissima gara di 90 chilometri.

Alle 11:35, tornati al camper, ci rimettiamo in marcia. Per un breve tratto torniamo indietro sulla E45, poi prendiamo la N70, che percorriamo solo per qualche chilometro fino a che il navigatore ci intima di lasciarla per un' stradina molto meno agevole. Non abbiamo contrattempi così, dopo venti minuti, siamo già piazzati nel parcheggio di fronte all'area attrezzata Nils Olsson Ställplats [GPS: 60.96214, 14.64985].

Nils Olsson Ställplats	GPS: 60.96214, 14.64985
Area privata, con posti delimitati e numerati, acqua e allaccio elettrico, scarico per cassette e a pozzetto, panche e tavoli. Pagamento online.	

[Nils Olsson](#) è la fabbrica dei Dalahästen, i famosi cavallini rossi della Dalarna, ormai divenuti il simbolo della Svezia. Fortunatamente troviamo aperto, per cui possiamo visitare la fabbrica, in effetti soprattutto la butik. Abbiamo sempre pensato che i cavallini fossero prodotti a mano ma, accedendo alla sala del robot, si può assistere alla creazione di un cavallino grezzo partendo da un banale pezzo di legno, tutto fatto automaticamente da un articolato macchinario. La parte artigianale della lavorazione è quella della pittura, il cavallino viene dipinto a mano. Nella butik ci sono prezzi maggiorati, comunque è una bella esposizione, anche solo da vedere.



*Nils Olsson Dalahästar*

Terminata la visita, usciamo a fare un giro all'esterno per scattare qualche foto con gli enormi cavallini esposti nel giardino. Sotto una tettoia scopriamo una imbarcazione, protetta e ben conservata, dalla didascalia apprendiamo che si tratta di una kyrkbåtar, cioè una imbarcazione utilizzata per poter portare i fedeli a messa, navigando sul lago Siljan. Dopo



l'introduzione del cristianesimo in scandinavia, il fedeli avevano la necessità di partecipare alle funzioni religiose. Intorno al lago Siljan c'erano solo tre chiese a Leksand, Rättvik e Mora. Le strade non erano in buono stato ed erano molto difficoltose, mentre la navigazione su lago era decisamente più facile. Furono costruite queste imbarcazioni, capaci portare anche 80 persone, spinte da una dozzina di vogatori, ed utilizzate per centinaia di anni. Quando torniamo al camper si sono fatte le 12:30 e, mentre spunta il sole e la temperatura sale a 15 gradi, decidiamo di fermarci a mangiare nel parcheggio.

Partiamo appena passate le 14:00, attraversiamo un poco di campagne fino a riprendere la N70, dove troviamo un traffico scorrevole, a cui ormai non eravamo più abituati. In una mezz'ora raggiungiamo Rättvik [GPS: 60.878051, 15.114778], di cui ammiriamo il Långbryggan, un pontile che si spinge in mezzo al lago Siljan per 628 metri, risultando il più lungo della scandinavia. Inizialmente costruito come attracco del vaporetto, oggi è una delle principali attrattive turistiche della cittadina. Dato il freddo vento che spira, non sembra la giornata adatta per andare a percorrerlo, infatti è quasi deserto. Poco oltre Rättvik, lasciamo la N70, per prendere la N69, parecchio più articolata, ma comunque scorrevole. Viaggiamo per tre quarti d'ora e, alle 15:15, siamo fermi nel parcheggio libero della [Falu Gruva](#) [GPS: 60.60152, 15.61466]. Questa è una vecchia miniera di rame a cielo aperto, chiusa nel 1992, ed ora museo. Con gli scarti della lavorazione per l'estrazione del metallo veniva prodotta la vernice rossa tipica delle abitazioni svedesi. Una parte del parcheggio è riservata ed adibita ad area sosta camper a pagamento.

Falu Gruva Ställplats	GPS: 60.60152, 15.61466
Area privata, con sosta a pagamento, bagni, docce e carico acqua. Pagamento all'accoglienza del museo.	

Sistemato il mezzo scendiamo ed ci avviamo alla visita della miniera. Per l'accesso all'interno degli edifici più importanti è necessario acquistare il biglietto, mentre la visita dei spazi aperti è gratuita. Proprio di fronte all'edificio del Grumuseet, si arriva alla spettacolare balconata con vista sull'enorme e profondo cratere della miniera [GPS: 60.600022, 15.615707]. La vista è spettacolare e impressionante, non si percepisce con precisione la dimensione dello scavo. Un cartello informativo, *in chiarissimo svedese*, informa dei punti più importanti cui prestare attenzione. Giriamo un poco tra gli edifici, dove si svolgeva la gran parte dell'attività estrattiva. Troviamo pulegge gigantesche, alcune utilizzate per tirare in superficie il minerale grezzo scavato, altre per portare i minatori al livello dello scavo. Arriviamo fino all'edificio che cela il pozzo Creutz [GPS:



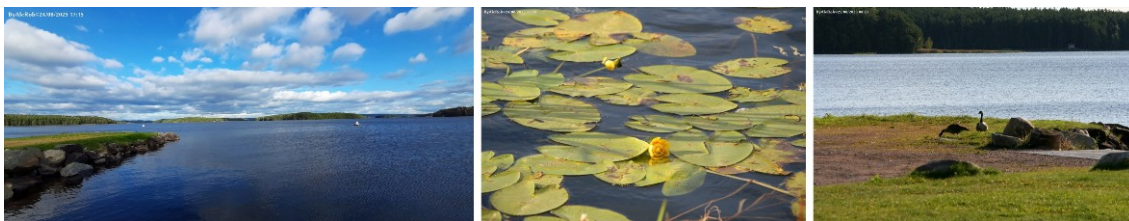
Falu Gruva

60.598965, 15.616609], un pozzo profondo ben 208 metri, più alto dell'Oresundbron, sul fondo del quale si trova l'acqua. Negli edifici con le pulegge gli spazi sono veramente angusti e non è difficile immaginare le condizioni di lavoro. Prima di ripartire pensiamo bene di fermarci al ristoro e di fare una classica Swedish Fika, con caffè e dolce.

Partiamo alle 16:51, dovremmo prendere al E16 ed andare verso Borlänge ma, vista l'ora, decidiamo di cercare subito un posto per la notte. Abbiamo una segnalazione, con ottime recensioni, nel porticciolo di Källviken, un sobborgo di Falun sul lago, poco distante. Lasciamo la E16 in corrispondenza dello svincolo per il centro commerciale City Gross Falun, poi proseguiamo senza inconvenienti fino a raggiungere il Källvikens Båthamn [GPS: 60.56978, 15.65046], porticciolo turistico.

<b>Källvikens Båthamn Parkeringplats</b>	<b>GPS: 60.56978, 15.65046</b>
Sosta e possibile pernottamento nel parcheggio sterrato del porticciolo turistico in Runnvägen 15. Pianeggiante, senza servizi a pagamento con tariffa 24h. Stupenda location, bellissimi tramonti.	

Scopriamo che il porticciolo si trova all'interno di una riserva naturale, infatti intorno abbiamo la visita di diverse specie di avifauna. Purtroppo il vento con ci dà tregua, così non possiamo goderci il braciere, i tavoli e le panche, siamo costretti a cenare al chiuso.



*Källviken*

## **Lunedì 25 Agosto 2025**

Källviken, Borlänge, Ludvika, Kopparberg, Hällefors, Filipstad, Kristinehamn: 220 km

Sveglia alle 7:15, 11 gradi, cielo sereno con vento insistente, notte tranquilla. Dopo due ore di preparativi, lasciamo questo incantevole porticciolo con la temperatura già salita a 13 gradi. In pochi minuti siamo nuovamente sulla E16 e seguiamo le indicazioni per Borlänge, che raggiungiamo in una mezz'ora. Alle 9:57 siamo a fare rifornimento alla stazione di servizio St1 alla rotatoria di Dammgatan [GPS: 60.48230, 15.41456]. Da Falun a Borlänge c'è l'autostrada, per cui si viaggia piuttosto spediti, anche se dobbiamo riabituarci ad una intensità di traffico che non vedevamo da settimane. La stazione di servizio si trova proprio di fronte al supermercato Lidl, per cui approfittiamo anche per fare un poco di spesa. Dopo la solita ora di visita turistica al supermercato, riusciamo a levare le ancore alle 10:51, con la temperatura salita a 14 gradi, sotto uno splendido sole e sospinti dal vento incessante. Viaggiamo più di mezz'ora percorrendo la N50 poi, alle 11:27, ci fermiamo nel parcheggio di un altro Lidl, quello di Bergslagsgatan 4, a Ludvika [GPS: 60.15278, 15.18569], per andare a vedere la Ludvika Ulrika Kyrka e il suo elaborato campanile [GPS: 60.153102, 15.188477]. La chiesa risale al 1752, è un legno bianco candido con tetti grigi che sembrano ardesia, deve il suo nome alla

regina Luisa Ulrica di Prussia. A noi attrae di più la torre campanaria, che la fronteggia, di una forma che ancora non avevamo mai visto.

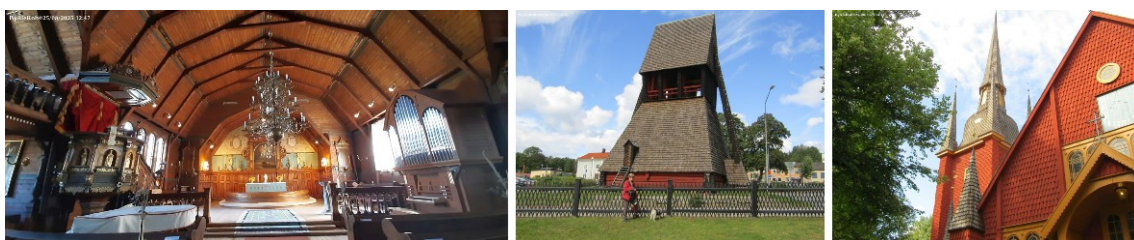


*Ludvika Ulrika Kyrka*

La chiesa è circondata da un ordinato parco e, poco distante, si trova anche il municipio ed un monumento composto da un enorme trasformatore elettrico della Hitachi ABB [GPS: 60.15224, 15.19112], lì posto nel 2019, a ricordo dei 120 anni di presenza dell'azienda nel territorio. Si riparte alle 11:51, proseguendo sulla N50, consci di aver bisogno di trovare una stazione di carico e scarico. Alle 12:25 la troviamo all'area di riposo Laxbäcken Rastplats [GPS: 59.901691, 15.019262], lungo la statale in comune di Kopparberg, dove scarichiamo le nere ma non possiamo caricare l'acqua in quanto non disponibile.

Laxbäcken Rastplats	GPS: 59.901691, 15.019262
Servizi di carico e scarico, nere e grigie con secchio. Bagni, acqua potabile, panche e tavoli.	

Terminate rapidamente le operazioni ripartiamo, dopo qualche chilometro lasciamo la N50 e prendiamo la N63, per le 12:42 siamo nel piccolo parcheggio, tra la scuola e la chiesa, in Kyrkbacksskolan a Kopparberg [GPS: 59.87765, 14.99842]. Motivo della sosta è la visita alla Ljusnarsbergs Kyrka, monumentale chiesa in legno, con particolare torre campanaria e mirabili interni, definita imperdibile da molte guide.



*Ljusnarsbergs Kyrka*

In effetti, già dall'esterno, il monumento [GPS: 59.877062, 14.998162], che risale al 1635, si presenta maestoso, tutto in legno, con le pareti composte di scaglie di legno dipinte nel classico rosso svedese. Dal tetto si elevano numerosi pinnacoli che accompagnano il campanile. L'interno è veramente bello, anch'esso tutto in legno, spettacolare il soffitto, attraggono l'attenzione il pulpito e la pala dell'altare. Terminata la visita alla chiesa, usciamo nel parco che la circonda e andiamo anche a vedere la possente torre campanaria. Poi scendiamo verso il centro dell'abitato. In Gruvstugorget attira la nostra attenzione l'edificio del Tingshus [GPS: 59.876116, 14.998053], edificio storico tutelato, è una ex casa per



minatori, risalente al 1642, poi adibita a tribunale ancora in uso. Arriviamo in Bergmästaregatan, dove troviamo forse l'unico supermercato ICA privo di un'area fast-food, per cui dobbiamo ripiegare su un vicino locale gestito da orientali, dove consumiamo il peggior pasto di tutto il viaggio. Evitiamo di prendere dolce e caffè, che andiamo gustare in un grazioso e tipico localino [GPS: 59.876156,14.997196], lungo la strada di ritorno al camper.



*Tingshus*

Partiamo alle 14:44 proseguendo il nostro viaggio sulla N63, molto impegnativa, tante curve e saliscendi sulle colline, incrociamo tanto traffico commerciale, dopo mezz'ora siamo sulle sponde del lago Osjon [GPS: 59.804123, 14.703790], in comune di Hällefors. Siamo in piena campagna, ricominciano a comparire immensi campi coltivati. A Filipstad, lasciamo la N63 e prendiamo la N26, in direzione Kristinehamn. Quando arriviamo alla periferia della città, e dobbiamo percorrere qualche chilometro di E18, abbiamo uno shock da traffico intenso. Bene o male, alle 16:33, siamo all'area attrezzata Kristinehamns Gästhamn Ställplats [GPS: 59.310760, 14.095548] in Hamnvägen 11.

Kristinehamns Gästhamn Ställplats	GPS: 59.310760, 14.095548
Bella area, proprio sul porto turistico, con posti delimitati e numerati, allaccio elettrico, scarico grigie e nere, carico acqua non potabile, bagni, docce, cucina, lavelli, lavatrice.	

Il cielo si è rasserenato, abbiamo un sole splendente e 18 gradi, da qualche giorno non eravamo abituati a queste condizioni meteo, avvertiamo parecchio caldo. Allestiamo il nostro cucinino esterno e ci cuociamo la solita carne alla griglia e qualche fetta di bruschetta, ceniamo poi, dopo le 21:00, ci godiamo un tramonto rosso fuoco.

## Martedì 26 Agosto 2025

Kristinehamn, Södra Råda, Gullspång, Sjötorp, Lyrestad, Töreboda, Askeberga Skeppssättning, Prästakvarna Ställplats, Tidaholm: 164 km

Sveglia alle 7:20, 9 gradi, notte tranquilla, cielo coperto, vento assente e questa è una novità. Stanotte si è sentito solo il lontano rumore di due treni passati alla stazione. La passeggiata mattutina lungo gli ormeggi, ci svela che nell'area sono presenti tutti equipaggi svedesi, un paio di norvegesi e olandesi, noi unici italiani. Siamo in fondo a un fiordo sulle sponde nord orientali del lago Vanern. Partiamo alle 10:07, raggiungiamo la N26 e la percorriamo allontanandoci dalle rive del lago. Dopo una mezz'ora di viaggio, lasciamo la N26 per passare sulla N204, che percorriamo per poche centinaia di metri dopodiché prendiamo la O3003, una strada locale, cilindrata ma strettina, per fortuna non c'è traffico. Alle 10:53

arriviamo alla nostra meta. La [Södra Råda Gamla Timmerkyrka](#) [GPS: 59.00359,14.20323] è un'antica e isolata chiesa in legno, di cui esistono solo due esemplari, l'altra si trova a Keminmaa in Finlandia.



*Södra Råda Gamla Timmerkyrka*

Quella che si vede oggi è una fedele ricostruzione, con materiali e metodi tipici dell'epoca medievale, dopo il disastroso incendio, doloso, che nel 2001 distrusse la cappella originale. Particolare curioso è che la datazione della costruzione della chiesa, 1310, è stato calcolato conteggiando gli anelli dei tronchi con cui era costruita. A fianco della cappella è presente un comodo parcheggio sterrato, nel quale è consentita la sosta e il pernottamento dei veicoli ricreazionali.

Södra Råda Gamla Timmerkyrka Parkeringplats	GPS: 59.00359,14.20323
Sosta consentita e autorizzata per 24h nel parcheggio sterrato a fianco della chiesa. Nessun servizio, solo panche e tavoli.	

Alle 11.30 ci rimettiamo in viaggio, arriviamo a Gullspång e riprendiamo la N26, con cui torniamo a bordeggiare il lago Vanern. Appena passato mezzogiorno siamo fermi nel parcheggio in Snipvägen [GPS: 58.8377, 13.97871] a Sjötorp, dove prendiamo il posto di un camper che va via, non ci aspettavamo questo affollamento, soprattutto di camper.

Scendiamo ed andiamo a vedere le chiuse, che consentono al Göta Kanal di sfociare nel lago Vanern. Passiamo anche davanti all'area attrezzata Ställplats Sjötorp Gästhamn, quasi al completo. Aggiriamo il porticciolo, attraversiamo il



*Sjötorp*

piccolo parco ed arriviamo fino al faro [GPS: 58.836883, 13.974177] poi, bordeggiando il canale, ci spostiamo verso l'abitato, composto esclusivamente di locali di ristoro e souvenir. Tornati al camper decidiamo che sia meglio approfittare della sosta anche per mangiare, così facciamo. Partiamo alle 13:58 mettendoci in fila per passare il ponte, regolato da semaforo, che supera il Göta Kanal [GPS: 58.836156, 13.980564]. Anziché riprendere la N26, seguiamo il percorso del canale fiancheggiandolo fino a Lyrestad [GPS: 58.80178, 14.05941], dove arriviamo in un quarto d'ora. Parcheggiamo sullo sterrato dalla parte opposta al bar e ci facciamo una passeggiata godendoci il tepore dalla giornata che sembra tendere al meglio. Arriviamo fino all'area attrezzata Lyrestad Ställplats, poi torniamo indietro. Ci fermiamo al bar

dove prendiamo il solito caffè e dolce. Partiamo alle 14:50 e proseguiamo nel seguire il percorso del canale. Lungo il tragitto, ogni tanto, vediamo imbarcazioni che sembrano muoversi in mezzo ai campi coltivati. Alle 15:11 siamo parcheggiati in Fredsbergsvägen, sotto la chiesa di Töreboda [GPS: 58.71027 14.12052]. Scendiamo e, anche qui, andiamo a vedere le installazioni che regolano il canale [GPS: 58.710831, 14.128891]. Töreboda è una stazione importante lungo il Göta Kanal, infatti qui è presente un porticciolo [GPS: 58.711628, 14.128711], ove le imbarcazioni possono ancorarsi e passare la notte, oltre favorire l'incrocio con quelle che provengono in senso contrario. C'è molta e variegata avifauna in circolazione, sia sul canale che sui prati che lo fiancheggiano.

Ripartiamo poco dopo le 16:00, anche dopo aver fatto una piccola spesa al supermercato. Prendiamo la N200, verso sud, e in mezz'ora arriviamo all'Askeberga Skeppssättning [GPS:

58.57580, 13.98412], cimitero vikingo con tomba di megaliti a forma di nave, dopo aver percorso una pista sterrata di 2 chilometri. Visitiamo con calma il sito [GPS: 58.575115, 13.984016], scenografico ma non molto grande. I 24 megaliti sono di notevoli dimensioni, arrivando a pesare anche 25 tonnellate, così come tutta la



**Askeberga**

costruzione, 54 metri per 20. Avevamo ipotizzato di pernottare qui, la cosa sarebbe anche possibile e tollerata, sono presenti anche di bagni a secco, ma siamo in piena campagna, lontani da tutto. Non avvertiamo situazione di pericolo, ma siamo piuttosto preoccupati per il meteo, in caso di pioggia, temiamo di rimanere impantanati e impossibilitati a raggiungere la strada cilindrata. Alle 17:14, individuato un agriturismo su Park4Night, riprendiamo il viaggio. Dopo mezz'ora di strade di campagna arriviamo alla Prästakvarna Ställplats [GPS: 58.50814, 13.82424]. L'accesso all'area è parecchio difficile, trattandosi di un discesa ripida, breve, ma sterrata e ciotolosa.

Prästakvarna Ställplats	GPS: 58.50814, 13.82424
Area privata a pagamento, con posti numerati su sterrato. Carico, scarico, allacciamento elettrico, bagni, docce e wifi. Accesso difficoltoso a causa della pendenza del viale, quasi tutta l'area è in pendenza. Possibile acquisto di prodotti agricoli da raccogliere direttamente dalle serre.	

L'area non è presidiata, leggiamo le indicazioni per poter pagare e pernottare, non ci capiamo un granché, l'unica cosa chiara è che si può pagare solo con l'app Swisch, per cui facciamo il punto della situazione, consultiamo ancora Park4Night e ripartiamo. L'uscita è anche più difficile dell'entrata, comunque per le 18:04 siamo fuori, prendiamo nuovamente la N26 e la percorriamo velocemente, arriviamo a Skovde, dove il nervosismo ci fa sbagliare qualche incrocio, cosicché solo alle 18:48 arriviamo al parcheggio sterrato della



Bruksdammen Badplats [GPS: 58.21647, 13.85526].

Bruksdammen Badplats	GPS: 58.21647, 13.85526
Parcheggio in Kavlåsbuket 522, sterrato e non illuminato, privo di divieti in riva al laghetto Bruksdammen. Presenti bracieri, panche, tavoli e bagni a secco.	

Quando arriviamo è già presente un camper olandese, ma c'è spazio per entrambi, noi ci posizioniamo sul lato opposto. Il luogo si presenta peggio di quello che effettivamente è, siamo in una zona residenziale, ci sono abitazioni e villette sparse nella boscaglia, non si è assolutamente isolati.

### **Mercoledì 27 Agosto 2025**

Tidaholm, Bankeryd, Jönköping, Skillingaryd, Helsingborg, Landskrona: 324 km

Sveglia alle 7:15, 11 gradi, cielo coperto, notte tranquilla, anche se non troppo silenziosa, la vicinanza della statale si è sentita, anche se il traffico la notte è veramente scarso. Qui c'è poco da fare, nonostante ciò, impieghiamo un paio di ore tra fare colazione e preparaci, partiamo alle 9:20, con 13 gradi, sotto un cielo completamente coperto di nubi. In un attimo siamo nuovamente sulla N26, abbiamo necessità di scaricare, per cui cerchiamo un'area di riposo dotata di servizi lungo il percorso, è un poco lontana ma c'è, prima di Jönköping. La strada è scorrevole, il traffico è scarso e soprattutto pesante, viaggiamo regolari poco più di mezz'ora, così alle 10:00 arriviamo all'area Risbro Rastplats [GPS: 57.85178, 14.02492]. L'area fiancheggia quella che qui è, di fatto, un'autostrada a due carreggiate e offre una piacevole vista sul lago.

Risbro Rastplats	GPS: 57.85178, 14.02492
Area di riposo autostradale, in Domnaryd Norrgård 1, nel comune di Bankeryd . Sosta, carico, scarico cassette, bagni, tavoli, panche. Asfaltata, illuminata, pianeggiante.	

In dieci minuti ce la sbrighiamo, ripartiamo tornano sulla N26, con l'intento di trovare un market per fare la spesa. Alle 10:50 siamo alla stazione di servizio St1 in Herkulesvägen [GPS: 57.772289, 14.176298], per fare rifornimento. Abbiamo attraversato con un poco di ansia il centro di Jönköping per arrivare in questa zona commerciale. Termitato il rifornimento ci spostiamo al parcheggio del supermercato Maxi ICA Stormarknad [GPS: 57.77093, 14.17485], per stare più comodi per fare la spesa. Durante l'ora e mezza di attesa, controlliamo l'olio e ci sembra che sia prossimo al minimo per cui ci spostiamo ancora alla Biltema in Solåsvägen 22 [GPS: 57.76237, 14.18437]. Alla fine partiamo che sono le 13:15, scartando l'ipotesi di pranzare qui, dato il grande movimento di mezzi presente. Dobbiamo sorbirci una lunga coda, dovuta a lavori, per salire sulla E4 appena sopra al centro commerciale, poi seguiamo il caotico traffico fino alla periferia di Jönköping, poi tutto torna alla normalità. La E4 è un'autostrada per cui si viaggia molto spediti, noi siamo in cerca di un posto gradevole dove pranzare e percorrere un'autostrada non è proprio l'ideale per trovarlo. Seguiamo una segnalazione di punto adatto al pernottamento in prossimità di Skillingaryd, giunti sul posto scopriamo che si tratta della stazione di servizio Preem, molto sudicia e dal

parcheggio alquanto squallido, non ci aggrada. Ci spostiamo allora dalla parte opposta della strada, nel parcheggio del Götaströms Golf Club, in Osbäcks Väg [GPS: 57.45181,14.10195] dove ci sistemiamo, alle 13:50, molto defilati, cercando di non dare nell'occhio. Durante la sosta, dobbiamo dire anche gradevole, pranziamo e rabbocchiamo l'olio, poi alle 15.08 ripartiamo. Tornati sulla E4 viaggiamo con una regolarità disarmante, il cielo si va sempre più rasserenando mentre noi ci annoiamo rimpiangendo i tanti chilometri percorsi facendo attenzione all'attraversamento delle renne. Senza nulla da segnalare, a parte che alla confluenza con la E6 da Göteborg il traffico è aumentato sensibilmente, alle 17:43 arriviamo alla Husbilsställplatsen i Lundåkrahamnen, in Lundåkrahamnen 261 [GPS: 55.85844, 12.85234], dove non abbiamo difficoltà a trovare posto, quasi in riva al mare.

Husbilsställplatsen i Lundåkrahamnen	GPS: 55.85844, 12.85234
Ottima area di sosta, sul mare, con vista della costa danese e sul ponte sullo stretto. Posti numerati e delimitati, allaccio elettrico, due blocchi di bagni, docce, lavelli e carico acqua potabile, camper service comodo, wifi stabile e potente. Un poco articolato il pagamento, dopo una procedura semplice e veloce, bisogna ritirare tre tagliandi uno per il parabrezza, uno con ricevuta pagamento e codice accesso ai servizi e password wifi, l'ultimo non si capisce a cosa serva.	

Ci siamo già serviti di questa area, per cui la conosciamo abbastanza, troviamo un paio di piacevoli novità, un secondo blocco con i servizi, bagni, docce, scarico cassette, carico acqua potabile, lavelli, e la connessione wifi, che si rivela molto stabile e potente. Serata tranquilla allietata da un tramonto rosso fuoco.

## Giovedì 28 Agosto 2025

Landskrona, Malmö, Rødby, Puttgarden: 259 km

Sveglia alle 6:45, 14 gradi, cielo coperto, notte abbastanza silenziosa, si sente in lontananza l'autostrada e anche qualche aereo che atterra o decolla a Copenhagen. Partiamo alle 9:33, terminate le operazioni di camper service, sotto un sole velato e con 18 gradi. Qualche minuto più tardi ci fermiamo alla stazione di servizio St1 in Malmövägen 16 [GPS: 55.87128, 12.85499] per fare rifornimento con l'intento di avere sufficiente carburante per arrivare in Germania. Risaliamo sulla E6 e, pian, piano, ci riabituiamo al traffico intenso e veloce delle autostrade. Tutto fila liscio così, alle 10:43, siamo sulla rampa di accesso al Öresundsbron [GPS: 55.565533, 12.899819]. Il meteo sembra tendere al bello, anche se la velatura del cielo non è completamente scomparsa. Usciamo dal tunnel sottomarino e sbarchiamo in Danimarca, proseguiamo senza sosta la marcia di rientro. Il traffico è ancora aumentato di intensità, ma non incontriamo rallentamenti o code. Alle 12:37 siamo al casello di ingresso del porto di imbarco a Rødbyhavn [GPS: 54.659267, 11.361486], c'è un'apoteosi di mezzi non prenotati, come noi, le code sono lunghissime, ma le operazioni di accesso si svolgono in maniera molto rapida, infatti già prima delle 13:00 siamo in fila per l'imbarco [GPS: 54.65772, 11.35695]. Abbiamo un problema, si è accesa la spia del motore, il manuale recita 'Errore generico, rivolgersi all'assistenza Ford'. Siamo nella coda dell'overbooking per cui non saremo tra i primi ad essere imbarcati, oltre a pranzare, cerchiamo un'assistenza Ford in Germania, individuiamo una officina autorizzata a Fehmarn, a soli 10 chilometri dallo sbarco.



---

Partiamo col traghetto delle 14:20, intanto, quando accendiamo il motore per salire sul traghetto, la spia del motore non si è accesa.

Sbarchiamo puntuali a Puttgarden [GPS: 54.501160, 11.225983] alle 15:08, sempre con la spia del motore spenta. Qui finisce il viaggio turistico e ne inizia un altro su cui stendiamo un velo pietoso.

Arriviamo a casa nella serata del 5 settembre, dopo 8 giorni all'avventura.

## **Conclusioni**

Anche questo viaggio è stato, per noi, piacevole e sereno. Non abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi previsti, ma questo era preventivato. Purtroppo ci sono mancate le cose a cui tenevamo maggiormente: vedere l'aurora, vedere le alci e vedere il trasferimento della chiesa di Kiruna. Particolare rammarico per quest'ultima, in quanto eravamo lì proprio nei giorni decisivi. Abbiamo scoperto la Carelia, regione finlandese di notevole interesse culturale, oltre che naturalistico. Abbiamo visitato diverse tšasouna, piccole cappelle ortodosse dedicate a santi, costruite spesso in luoghi sperduti, comunque frequentate e mantenute con regolarità.

***Una citazione doverosa, tutti gli appunti utilizzati per redigere il diario sono stati raccolti utilizzando l'app [Lokikirja](#), creata e gentilmente messa a disposizione gratuitamente dell'utente Emme48 di COL. Grazie!***

## **Il viaggio in sintesi**

- Chilometri percorsi: 7650
- Carburante: 806,80 lt - 9.48 km/lt – 2175.62 €
- Autostrade e pedaggi: 354,74 €
- Traghetti: 592,74 €
- Soste, parcheggi e campeggi: 248.80 €
- Commissioni: 18,01 €